del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edi- e Ultime Notizie», Italia L. 16 estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può iziare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti sono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del ile, via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare mi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

...o di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 Redazione Via S. Pellico 6, I. Amministrazione II p. - Trieste, Martedì 3 Luglio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4528

...nuove economie nel bilancio statale

Parte del vasto e organico piano del Governo
benefici effetti della conversione dei Consolidati

ROMA, 2

...le più importanti deliberazioni dal Consiglio dei Ministri di sa...scorso è anche da segnalare l'e...ia complessiva di altri 396 milio... lire operata negli stati di pre...e delle diverse amministrazioni ...i per l'esercizio 1934-35. Si trat... l'immediata realizzazione di una ...va data da Mussolini ed annun... nel suo discorso alla Camera il ...ggio scorso. In quel discorso, si ...erà, il Capo del Governo aveva ...che il bilancio era stato diviso ...e categorie: spese incomprimibi... ...ese rivedibili. Le spese rivedibi...no calcolate in 5 miliardi e 900 ...i di lire. Su questa cifra non ri...e sono state ottenute le annun... economie di 396 milioni, pari al ...er cento. L'opera compiuta non ... facile: è stata soprattutto ope...esina, di revisione attenta rivol...tutti i dicasteri ed anche alle ...e autonome dell'amministrazio... ...lo Stato.

...rva il *Giornale d'Italia* che le ...nie raggiunte hanno d'altra par... ...loro contropartita nella riduzio...nerale dei prezzi che con la nuo...one in corso è ancora avanzata. ...sta riduzione generale dei prezzi ...ciano per diversi aspetti i vari ...eri. Il Ministero della Marina, ...mpio, risente il suo profitto nel...zione dei prezzi dell'acciaio, co... Ministero della Guerra lo risen...a riduzione dei prezzi delle car...ei viveri destinati al manteni... della truppa. Le nuove econo...abilizzate nel bilancio di previ...934-35 vengono dunque a fron...re efficacemente le nuove quote ...di spese prevedute per la co...ne di due corazzate da 35.000 ...te ciascuna e per l'assetto della Aviazione. Rimangono intanto ...ente acquisiti al bilancio, come ...e definitiva riduzione di passi...sultati della conversione del Con...o e della riduzione degli sti... Il bilancio del mese di maggio ...rivelato, sotto forma di note...duzione del passivo mensile, in ...to ai precedenti mesi, i buoni ...di questi provvedimenti della ...ione e degli stipendi. Tali ef...faranno sempre più sentire do...o luglio, quando opererà in pie... riduzione di tutti gli interessi ...oli dello Stato soggetti alla con...e, poichè molto coraggiosamente ...tto gravare tutto il peso della ...one soltanto sull'esercizio 1933-...

...litica finanziaria fascista
...olineata dalla stampa inglese

LONDRA, 2

...nali riportano la notizia da Ro...lteriori riduzioni di spese decise ...siglio dei Ministri di sabato. La ...ricorda che questo è il terzo ...imento con cui il Governo si pre... ...assicurare una energica econo... ...spese e riassume i due provve... anteriori, conversione del Con... e riduzione degli stipendi.

...orma degli statuti sindacali
...ategorie attribuite
...Confederazioni dell'industria

ROMA, 2

...decreto ministeriale vengono at... alla Confederazione generale dell'industria italiana e alla ...ne nazionale dei Sindacati dell'industria le categorie già ...ntate dalla Confederazione na... fascista della navigazione ma...ed aerea e dalla Confederazione ...le fascista della gente del mare ...ria, e le categorie già rappre... dalla Confederazione nazionale delle imprese di navigazione in... dalla Confederazione nazionale ...dacati fascisti delle comunicazio...ni.

...ro Federazioni sindacali
...ratori del credito e dell'assicurazione

ROMA, 2

...irtù della riforma degli statuti ...li approvata nell'ultima riunione ...tato Corporativo centrale svol...tto la presidenza del Duce, la ...erazione dei lavoratori delle azien... credito e dell'assicurazione, vie...nata sulla base delle seguenti ...ioni nazionali: La Confederazio...ista dei lavoratori delle aziende ...dito e dell'assicurazione mantiene ...struttura sulla base di quattro ...zioni così ripartite: ...Federazione nazionale dei funzio... delle aziende di credito e di assicu... e dei servizi d'esazione, che ...nderà: a) Sindacati nazionali dei ...ari di aziende del credito; b) Sin...nazionali dei funzionari di azien... d'assicurazione; c) Sindacati na... dei funzionari dei servizi d'esa... (appaltatori d'imposte dirette e ...sumo e tasse affini).

...Federazione nazionale dei dipen... delle aziende di credito, che com...rà: a) Sindacati nazionali dei di...ti da istituti nazionali di credito ...ar..., da banche di provincia e da ...i privati; b) Sindacati nazionali ...endenti da banche popolari e da ...rurali ed agrarie; c) Sindacati na...i dei dipendenti da istituti finan... e da commissari di borsa, cambia... ed agenti di cambio.

...Federazione nazionale dei dipen... da aziende di assicurazione, che ...enderà: a) Sindacati nazionali dei ...denti da imprese d'assicurazione; ...ndacati nazionali dei dipendenti da ...ese d'assicurazioni,

4) Federazione nazionale dei dipendenti da esattori, ricevitori d'imposte dirette ed appaltatori d'imposte di consumo, che comprenderà: a) Sindacati nazionali dei dipendenti da esattori e ricevitori d'imposte dirette, compresi i tesorieri provinciali e comunali; b) Sindacato nazionale dei dipendenti da appaltatori d'imposte di consumo e tasse affini.

Il Duce alla rappresentazione
degli attori francesi al Foro Romano

ROMA, 2

Alla presenza del Duce, dei membri del Governo, di alte gerarchie del Partito, dell'Ambasciatore di Francia conte de Chambrun, di numerose altre autorità e personalità e di un'eletta folla gli attori francesi hanno questa sera rappresentato nella basilica Giulia al Foro Romano la tragedia in cinque atti di Racine «Britannicus».

Lo spettacolo, svoltosi nel suggestivo scenario del Foro illuminato dai riflettori, ha riportato un vivo successo. I cinque atti sono stati acclamati calorosamente e ripetute volte gli attori hanno riscosso applausi durante la recitazione delle scene più salienti.

Sono particolarmente piaciuti la signora Segond Weber (Agrippina), Roger Gaillard (Nerone), Francois Rozet (Britannicus) e Max Deyardins (Burrhus precettore di Nerone) che sono stati brillantemente coadiuvati da Paul Oettlex (Narcisse precettore di Britannicus) e dalla signora Fanny Robiane (Junie amante di Britannicus).

Al suo giungere alla basilica Giulia ed al suo allontanarsi dopo la fine dello spettacolo il Capo del Governo è stato salutato dalla folla con fervide manifestazioni di simpatia.

S. E. Valle presenzia a Londra
a un'altra importante parata aerea

LONDRA, 2

Il Sottosegretario all'Aeronautica S. E. Generale Valle e il Generale Pellegrini, accompagnati dall'atlantico maggiore Biseo e dall'addetto aeronautico presso la nostra Ambasciata capitano Trigona e da altri ufficiali superiori, hanno assistito stamane all'aerodromo militare di Hendel a un'altra importante parata aerea. A questa manifestazione assisteva pure il Sottosegretario dell'Aria sir Filippo Sasson, il quale si è intrattenuto molto cordialmente e a lungo con S. E. Valle. Nel pomeriggio S. E. Valle e il suo seguito hanno visitato la sede del Fascio, fatti segno al più vivo entusiasmo. Nella serata il nostro Sottosegretario all'Aeronautica e il Generale Pellegrini sono stati graditi ospiti del Ministro dell'Aeronautica Lord Londonderry.

Pur essendo presenti a Londra i rappresentanti e gli esperti aeronautici di parecchi Paesi europei e d'America, i capi della nostra Aviazione sono stati particolarmente additati al pubblico nella cronaca dei giornali.

Napoli accoglie festosamente
i giovani italiani giunti dall'estero

NAPOLI, 2

Stamane sono giunti da Patrasso e da Atene con il «Celio» 95 Piccole Italiane dirette alle colonie estive di Voltri e di Levico. Successivamente con il «Città di Tunisi» sono giunti 290 Piccole Italiane, 514 Balilla e 44 capi-centuria residenti in Tunisia diretti a Cattolica e Formia. Al molo Beverello erano per la circostanza schierati i Marinaretti, le Piccole Italiane e i Balilla con la musica della Legione degli Avanguardisti. Assistevano allo sbarco un rappresentante della direzione degli italiani all'estero, i componenti l'ispettorato di emigrazione, il Segretario federale, le autorità cittadine, i dirigenti l'O. N. B., le autorità portuarie e gran folla. Dai giovani ospiti schierati lungo tutto il fronte della stazione si è alzato un formidabile triplice saluto al Duce. Dopo lo scambio del bacio e dell'abbraccio tra una Piccola Italiana della Legione di Napoli ed una tunisina e fra un Balilla napoletano ed uno tunisino i fanciulli si sono inquadrati in perfetto ordine e, preceduti dalla banda, si sono diretti alla stazione fatti segno durante il percorso a vive manifestazioni di simpatia da parte della popolazione.

Nelle prime ore del pomeriggio essi hanno proseguito per le colonie di Cattolica e Formia.

100.000 visitatori alla Mostra nazionale ottica
Un telegramma al Capo del Governo

ROMA, 2

Al Capo del Governo è pervenuto da Firenze dal presidente del Comitato esecutivo della seconda Mostra nazionale degli strumenti ottici, il seguente telegramma:

«La II Mostra nazionale degli strumenti ottici oggi si chiude. 100.000 visitatori hanno constatato la superba affermazione dell'industria italiana ottica che, incoraggiata dalle provvidenze fasciste e seguendo le direttive di V. E. conquisterà mète ancora più alte. Devoti ossequi. *Guido Chierichetti*».

Le udienze del Duce

ROMA, 2

Lo scrittore dalmata Giovanni Costa ha offerto al Capo del Governo il suo volume «Caio Giulio Cesare». Il Capo del Governo ha gradito l'omaggio.

Assistenti universitari di Palermo
di guardia alla Mostra della Rivoluzione

ROMA, 2

Alla presenza del Segretario federale di Palermo, stamane ha montato la guardia alla Mostra della Rivoluzione fascista la squadra della sezione di assistenti universitari dell'Associazione fascista della scuola di Palermo.

La partenza dei conti Ciano da Londra
Significativi omaggi alla figlia del Duce

LONDRA, 2

Il conte e la contessa Ciano Mussolini hanno lasciato Londra nel pomeriggio d'oggi. I graditi ospiti sono stati accompagnati alla stazione di Victoria da S. E. l'Ambasciatore e da Donna Antonietta Grandi. Si trovavano pure alla stazione tutti gli alti funzionari della Ambasciata, il Console generale comm. Bossi, il Segretario del Fascio, i giornalisti e molti connazionali. Un gruppo di Balilla e di Piccole Italiane ha offerto alla figlia del Duce due magnifici mazzi di fiori. E' stato molto significativo il gesto di alcune signore inglesi che hanno pure voluto fare atto d'omaggio alla contessa Ciano Mussolini porgendole un ricco mazzo di rose.

I giornali della sera segnalano la partenza della figlia del Duce e rilevano che la sua presenza aveva impresso una caratteristica nota di grazia e di vivo interesse alla famosa «season» londinese che nel mese di giugno è nel suo fulgore. Dai Reali al Principe di Galles, dal Primo Ministro alle più spiccate personalità inglesi, la figlia del Duce è stata vivamente festeggiata durante il suo breve soggiorno, specie nei ricevimenti della Casa d'Italia che è la magnifica sede dell'Ambasciata nostra, la quale per volontà del Duce e coi suoi famosi tesori d'arte è diventata un grande centro d'attrazione. Nella capitale dell'impero britannico l'Ambasciata d'Italia — dicono gli inglesi — rappresenta un simbolo della nuova Italia fascista ed è certamente diventata sotto il geniale impulso di S. E. Dino Grandi un centro di ottima propaganda italiana e fascista.

La partenza della contessa Edda Ciano Mussolini sarà soprattutto sentita da tutte le istituzioni della colonia italiana che la graditissima ospite ha ripetutamente visitato tenendosi in particolar modo assiduamente in contatto con le Opere giovanili, nuove speranze della Patria all'estero. Tutti gli italiani e fascisti di Londra conserveranno il più vivo e simpatico ricordo del soggiorno della figlia del Duce in questa capitale.

S. E. Starace premia ed elogia
le 40 squadre del Dopolavoro all'estero

ROMA, 2

Questa mattina alle ore 8.30 a piazza di Siena S. E. Starace ha consegnato alle 40 squadre del Dopolavoro all'estero i premi del concorso atletico. Erano presenti il direttore generale degli italiani all'estero comm. Parini e il direttore generale dell'O. N. D. comm. Berretta. Al termine della cerimonia S. E. Starace ha parlato ai dopolavoristi, elogiandoli per il loro spirito, per la preparazione sportiva e per l'alta tonalità fascista dimostrata durante le giornate di permanenza a Roma. Il Segretario del P. N. F. ha poi offerto un vermut alla casina delle rose ai 400 ospiti, i quali si sono recati alla sede degli italiani all'estero in via Boncompagni per rendere omaggio alla lapide che ricorda i fascisti caduti all'estero.

Fervida manifestazione al Duce
dei mutilati italiani di Marsiglia

MARSIGLIA, 2

Presieduta dal segretario generale on. Baccarini, ha avuto luogo stamane nella Casa degli Italiani l'assemblea annuale dei mutilati di guerra cui hanno partecipato il Console generale, il Segretario del Fascio, le maggiori personalità della colonia ed oltre 500 soci. Il presidente della sezione, Garegnani, ha illustrata nella sua relazione la compattezza della organizzazione che ha raccolto intorno alla bandiera della associazione circa un migliaio di invalidi. Ha terminato esaltando la concordia di tutte le associazioni.

Ha poi preso la parola l'on. Baccarini, che ha illustrato l'opera che il Governo fascista compie per il potenziamento di tutti gli italiani dentro e fuori i confini ed ha ricordato lo spettacolo di magnifica solidarietà umana fascista offerta dai quindicimila figli di italiani che da tutte le parti del mondo convergono in questi giorni verso la Patria. L'adunata si è conclusa in un ambiente di vivo entusiasmo, tra fervide acclamazioni al Duce e al Fascismo.

Le trattative anglo-tedesche
sul trasferimento delle divise

LONDRA, 2

L'*Agenzia Reuter* annuncia che nessuna riunione ufficiale vi è stata oggi delle delegazioni inglese e tedesca riguardo alla moratoria sul trasferimento di divise, ma Berger si è trattenuto in serata più di due ore alla Tesoreria con sir Frederick Leith Ross. Un certo ritardo sarà causato nel mantenimento delle comunicazioni necessarie con Berlino a causa della situazione attuale della Germania. Fino a tanto che le trattative proseguono, l'ordine del Ministero del Commercio che stabilisce il sistema delle compensazioni non sarà naturalmente messo in vigore.

I giornali annunciano che, sebbene scaduto il termine per l'andata in vigore della legge provocata dalla dichiarazione della sospensione dei pagamenti dei debiti della Germania all'estero, le conversazioni tra i delegati britannici e tedeschi continueranno nella settimana e che la legge britannica sarà tenuta sospesa fino al termine di esse. Le previsioni sui risultati di tali conversazioni sono tuttora contradditorie.

LA NORMALITA' COMPLETAMENTE RISTABILITA IN TUTTA LA GERMANIA

Hindenburg ringrazia Hitler di avere salvato il popolo tedesco

Prosegue l'energica opera di epurazione e riorganizzazione dei reparti d'assalto

BERLINO, 2

Un comunicato ufficiale diffuso stamane, afferma che l'opera d'epurazione è terminata fin da ieri sera e che nuove azioni in tal senso non avranno più luogo. Ora, in seguito alle operazioni per il ristabilimento e consolidamento dell'ordine che non hanno durato che 24 ore, in tutto il Reich sono la calma e l'ordine perfetto. L'intera Nazione — termina il documento ufficiale — si trova con indicibile entusiasmo al seguito del Führer.

Il telegramma del Presidente al Führer

Il Presidente del Reich, Hindenburg, che, come è noto, si trova in ferie nei suoi possedimenti a Neudeck, nella Prussia orientale, e che era stato tenuto ora per ora al corrente dei drammatici avvenimenti, ha fatto pervenire a Hitler il seguente telegramma di felicitazione:

«Dai rapporti inviatimi constato che Ella, col suo deciso e coraggioso intervento personale, ha soffocato sul nascere tutte le manovre d'alto tradimento. Ella ha salvato il popolo tedesco da un grave pericolo. Per tutto questo Le esprimo la mia più profonda gratitudine e il mio sincero riconoscimento. Hindenburg».

Il Maresciallo ha anche indirizzato un telegramma di alto riconoscimento e di congratulazione al Presidente del Consiglio prussiano, Göring, il quale anche in questa occasione ha mostrato insieme con la sua esemplare fedeltà a Hitler, tutte le sue doti di uomo d'azione.

Per incarico di Hitler, Göring ha iniziato immediatamente l'opera di epurazione e riorganizzazione delle S. A. per le regioni prussiane sottoposte al suo Governo e cioè la Marca del Brandenburgo, la Pomerania, la Marca orientale e la Slesia. Dell'azione è stato incaricato il Generale di polizia e comandante di gruppo della milizia hitleriana, Dalüge, il quale procede alla riorganizzazione di concerto colla Direzione del partito e col Comando delle S.S. Il nuovo capo di Stato Maggiore delle S. A., Lutze, ha preso severe disposizioni per procedere in tutto il Reich alla grande opera di riforma e ricostituzione delle S. A. Tutti gli occhi della Nazione tedesca sono rivolti al nuovo uomo che ha saputo meritare la fiducia di Adolfo Hitler in un'ora così grave e drammatica e che dovrà rendere l'organizzazione veramente degna della sua missione. Questa missione avrebbe dovuto consistere — tragica ironia — nella protezione del regime. Torna quindi in acconcio l'antica citazione «Quis Custodiet Custodes?».

Messaggi di fedeltà

Che il primo colpo contro la compagine del Regime sia partito proprio dal comando delle S. A. è stato un monito che non potrà essere dimenticato. L'organizzazione dovrà veramente diventare su nuove basi il palladio e la solida roccaforte del regime.

Anche oggi continua a riversarsi un vero fiume di messaggi e di telegrammi di fedeltà a Hitler provenienti da ogni parte del Paese e da ogni classe del popolo. Fra le dichiarazioni di fedeltà e di lealismo primeggiano naturalmente quelle dei capi delle S. A. rimasti fedeli, cioè la grandissima maggioranza dei gerarchi del partito e del fronte del lavoro e delle loro innumerevoli organizzazioni. Fare anche soltanto un florilegio di questa massa infinita di manifestazioni è impossibile. Il loro carattere plebiscitario è imponente e va messo nel debito rilievo nel quadro della nuova situazione creatasi in Germania in seguito allo sciagurato colpo di testa tentato dal Röhm e dalla esigua brigata dei suoi scherani e pretoriani.

Come già ieri, una grande folla staziona in permanenza nella Wilhelmplatz dinanzi al palazzo della Cancelleria nella speranza di vedere Hitler. Tolta questa animazione nel quartiere governativo, l'aspetto della città è tornato ad essere completamente normale. Lo stesso si può dire per Monaco, primo focolare della rivolta, e per tutto il rimanente del Paese. La Reichswehr ha avuto fin da ieri, come abbiamo informato, l'ordine di cessare lo stato d'allarme. La truppa non è più consegnata ed anche le misure della polizia sono state diminuite e circoscritte.

L'ordine del giorno con cui il Ministro della Reichswehr Generale von Blomberg ha comunicato alle truppe il ritorno alla normalità merita di essere conosciuto. Il documento dice:

«Alle forze armate! Con soldatesca decisione ed esemplare coraggio personale il Führer ha attaccato e sbaragliato direttamente traditori e rivoltosi. L'esercito, portatore per tutto il popolo delle armi nazionali, pur rimanendo lontano dalla battaglia politica interna sarà grato al Capo con devozione e fedeltà. I buoni rapporti che il Führer intende stabilire fra le forze armate e le rinnovate S. A. saranno curate dallo esercito con gioia e coscienza dei comuni ideali. Von Blomberg».

Venti giustiziati

Il Ministro dell'Interno del Reich, Frick, ha fatto pervenire ai funzionari dipendenti dal suo dicastero il seguente messaggio:

«Gli avvenimenti del 30 giugno hanno rivelato l'esistenza di sporadici tentativi diretti contro la volontà del Führer e riferiti ad una politica arbitraria e tale da mettere in gravi difficoltà il Capo e il Governo del Reich e di distruggere l'intero movimento nazionalsocialista. Ma lo Stato nazionalsocialista è basato sull'incondizionata obbedienza disciplina e subordinazione alla volontà del Führer e dei suoi incaricati. Gli esecutori della volontà del Führer sono i membri del Governo del Reich e gli organi da loro dipendenti, quindi in prima linea le autorità statali. Tutti gli impiegati dovranno compiere il loro dovere con incondizionata ed esclusiva obbedienza e fedeltà. Per quanto nessun atto di sabotaggio da parte dei funzionari sia pervenuto a mia conoscenza intendo non lasciare nessuno in dubbio che, ove questi casi si verificassero, io saprei reprimere i tentativi di sabotaggio contro l'opera del nostro grande Capo nel modo dovuto. Ogni superiore badi che i dipendenti compiano, come per il passato, intero il loro dovere, avvertendomi di eventuali mancanze. Firmato: Frick».

Negli ambienti bene informati si assicura che le persone giustiziate fino alle 23.30 di questa sera, in relazione con gli avvenimenti di sabato ascendono a venti.

Gli unici misteri della crisi sono costituiti dalla posizione del Vicecancelliere con Papen e dal numero dei morti avutosi nel movimento di sabato. Esso rimane tuttora impreciso e ciò dà origine alle più svariate voci e ipotesi. Tutto ciò che si è detto in questi ultimi tre giorni relativamente alla persona di von Papen, arresto, sorveglianza protettiva, confino a domicilio ecc. non è stato ancora confermato in maniera chiara e definitiva. E' opinione generale che la determinazione della posizione di von Papen costituisce per Hitler un compito molto più complicato e spinoso — date le relazioni personali fra Hindenburg e il Vicecancelliere e gli interessi che von Papen rappresenta — che non quello che egli dovè affrontare quando si trattò di decidere del destino di Röhm.

Non è un mistero che la crisi di sabato ha aperto un profondo dissidio fra Hitler e il suo Vicecancelliere. Questi, pur volendo l'eliminazione degli estremisti dai comandi delle squadre d'azione, avrebbe preferito che la epurazione fosse affidata all'esercito anzichè alla polizia di Göring. Si assicura anzi che egli qualche giorno prima aveva sondato a tale scopo il pensiero degli alti circoli militari. Se ciò dovesse rispondere a verità Hitler, si afferma dai bene informati, non mancherebbe di considerare un tale atto come illecita ingerenza in affari di non spettanza del Vicecancelliere e come grave tentativo di sedizione.

Si apprende però, all'ultima ora, che il servizio di sorveglianza stabilito intorno alla residenza di von Papen fin da venerdì notte è stato abolito a mezzanotte. Le guardie ad esso preposte sono state ritirate e al Vicecancelliere è stata restituita piena libertà di movimento. In stato d'arresto si troverebbero invece alcuni componenti del suo Gabinetto, salvo una o due sezioni.

L'ex Kronprinz a Potsdam

Sembra anche confermarsi la notizia della morte dell'ex direttore ministeriale dott. Klausener. Questi nel regime precedente era vicino al centro cattolico ed era stato capo della sezione di polizia del Ministero dell'Interno prussiano. In questi ultimi tempi si era messo a capo dell'Azione Cattolica, che si era prefissa il compito di salvaguardare gli interessi dei cattolici nel terzo Reich. Klausener era amico intimo di Brüning ed aveva buoni rapporti anche con von Papen. Nella giornata di ieri domenica, dai pulpiti delle chiese cattoliche in Germania veniva annunziato che egli era morto di morte improvvisa.

Infine si dà per certo che fra i morti di questi giorni si trovi anche Gregorio Strasser che, come è noto, apparteneva al gruppo dissidente prima ancora che Hitler salisse al potere.

Non trovano però conferma le voci che l'ex Kronprinz e il Principe Augusto Guglielmo detto il Principe Auwie, siano riparati all'estero, come pure le voci che si riferiscono a un arresto dei due Principi. Il Principe Augusto Guglielmo, che era iscritto nelle organizzazioni dei reparti d'assalto del Brandenburghese e che era in rapporti di amicizia con il comandante delle squadre hitleriane Ernest, il quale, come è noto, è stato arrestato e fucilato, ha intrapreso alcuni giorni fa una gita in automobile dalla quale ha fatto ritorno nella giornata di sabato. Egli si trova attualmente nella sua villa a Potsdam. Anche il Kronprinz, che si trovava nei suoi possedimenti a Oels in Slesia, ha fatto ugualmente ritorno a Potsdam, dove ha alcuni possedimenti.

Intanto si apprende che l'esecuzione sommaria del comandante in capo Ernst Heyn è avvenuta in uno dei cortili della ex scuola dei cadetti di Lichterfelde.

L'organo serotino del partito nazionalsocialista Angriff scrive nel suo articolo di fondo che dalla fine della guerra mondiale Hitler si è dimostrato il migliore conoscitore della folla e degli uomini che la razza tedesca abbia prodotto.

Inni all'energia di Hitler

Da Norimberga intanto si comunica che il capo dei reparti d'assalto locale in un ordine del giorno agli squadristi della Franconia ha ordinato che devono essere restituiti immediatamente i pugnali d'onore con dedica, i quali dovranno essere sostituiti da semplici pugnali di servizio. Inoltre egli dispone che siano allontanate da tutti gli uffici dei reparti d'assalto le fotografie di Röhm e di tutti gli altri traditori. Dette fotografie devono essere distrutte.

L'Associazione della stampa estera a Berlino ha rinviato il suo banchetto annuale che doveva aver luogo questa sera, in considerazione appunto dei recenti avvenimenti. Avevano annunciato il loro intervento al banchetto quasi tutti i Ministri e i membri del Corpo diplomatico. Il Ministro degli Esteri del Reich von Neurath avrebbe dovuto tenere al banchetto un grande discorso di politica estera.

I commenti della stampa nazionalsocialista sono, non occorre dirlo, tutti un inno all'energia di Hitler e ripetono con poche varianti i commenti e le considerazioni che noi stessi abbiamo esposto nel corso di queste lotte.

Un discorso di Göbbels

Il Ministro per la Propaganda, dott. Göbbels, ha tenuto ieri sera un discorso alla radio. Come è noto, Göbbels ha accompagnato Hitler nella sua azione di repressione a Monaco. Göbbels ha descritto in termini drammatici come si sono svolti i fatti ma non ha aggiunto particolari nuovi a quanto già è risaputo.

Va rilevato che anch'egli, che è una personalità rivestita di responsabilità, abbia comunicato che i ribelli avevano tentato di allacciare delle relazioni con una Potenza estera. Göbbels ha dichiarato che un piccolo gruppo di delinquenti aveva tentato in combutta con la reazione di impossessarsi del potere. Essi hanno macchiato l'onore e il prestigio dei reparti d'assalto menando una vita da fannulloni e mascalzoni screditando l'intero movimento.

Essi sono contravvenuti con la loro megalomania e le loro gozzoviglie alle leggi fondamentali del movimento di semplicità e castità personale. Essi stavano per gettare sulla direzione del partito l'ombra del sospetto di una ripugnante anormalità sessuale. Göbbels ha dichiarato che il Führer ed altri uomini responsabili avevano a parecchie riprese ammonito i colpevoli, ma ogni avvertimento era stato accolto con sorrisi cinici.

Il Führer e i suoi fedeli non permetteranno mai che la loro opera di ricostruzione, che è stata iniziata con inauditi sacrifici, possa essere pregiudicata dagli intrighi di un gruppo di dilettanti politici senza scrupoli.

— La piccola critica maligna — ha soggiunto Göbbels — non ci preoccupa. Ma chi coscientemente e programmaticamente si ribella contro il Führer e il movimento, deve essere persuaso che mette in gioco la propria testa.

Già nel pomeriggio di sabato la situazione in tutto il Reich era completamente calma e chiarita. La purezza e l'onestà del partito e di tutte le sue organizzazioni è stata ristabilita coll'estirpare dal seno della azione gli elementi equivoci.

La Nazione tutta sa nuovamente che il Führer è deciso di non concedere grazia quando si mette in giuoco il principio dell'onestà e della semplicità.

Le mene di Röhm a Belgrado

ZURIGO, 2

Secondo notizie che la *Neue Zürcher Zeitung* riceve da Berlino, l'accenno contenuto nel comunicato ufficiale diramato dal partito nazionalsocialista circa i contatti avuti dai cospiratori contro la sicurezza del regime hitleriano con una Potenza estera, sarebbe da riferirsi alla Jugoslavia. Il giornale rileva in proposito come lo scorso anno l'ex capo di Stato Maggiore delle Camicie brune Röhm abbia passato diverse settimane a Belgrado in contatto con quegli ambienti politici e militari. Lo scopo delle trattative svolte dall'ex capitano Röhm, improvvisatosi diplomatico senza nessun mandato dal suo Capo, sarebbe stato quello di proporre al Governo jugoslavo un'alleanza militare e inoltre lo scambio di due territori minoritari, una parte cioè del territorio jugoslavo abitato da popolazione di lingua tedesca da cedersi all'Austria contro la Carinzia del sud da cedersi alla Jugoslavia da parte del suddetto Stato. La retrocessione all'Austria di un territorio jugoslavo abitato da una minoranza tedesca avrebbe dovuto costituire un successo per il movimento nazionalsocialista in generale e in ispecie per il movimento nazionalsocialista austriaco, rafforzandone la posizione e assicurando il suo successo per quanto riguarda la politica dell'Anschluss. D'altra parte l'attribuzione alla Jugoslavia della Carinzia del sud con il versante occidentale della catena montuosa del Karawanken (dove in realtà esiste una popolazione mista, come è dimostrato dal fatto che nel 1920 questa popolazione si è pronunziata con un plebiscito per l'annessione all'Austria) avrebbe dovuto servire a soddisfare non soltanto le mire imperialiste del Governo di Belgrado, ma a dare a questo stesso Governo un pegno importante in vista della progettata alleanza militare; la zona di Karawanken è infatti di prim'ordine dal punto di vista strategico per le possibilità che avrebbe l'esercito serbo di operare a ridosso della catena del Karawanken per una eventuale copertura dei fianchi nel caso di un tentativo di aggressione contro l'Italia.

Si dice che Göring, il quale, come si sa, fu a sua volta a Belgrado qualche tempo dopo Röhm, abbia avuto conoscenza di queste mene dell'ambizioso capo nazionalsocialista, e fino da allora ne riferisse a Hitler al suo ritorno a Berlino.

Per quanto riguarda la partecipazione del generale Schleicher alle suddette trattative, la corrispondenza del giornale zurighese ha dei dubbi ricordando la fedeltà e la lealtà di soldato sempre dimostrata dal Generale Schleicher stesso.

Comunque si ammette implicitamente che questa ipotesi di trattative con la Jugoslavia sia assai più verosimile, per quanto riguarda la partecipazione del Generale Schleicher, di quella concernente le trattative con la Russia e con la Francia secondo le versioni date da altre corrispondenze.

Rivolta repressa al cento per cento
L'attentatore del Console Steidle fucilato?

VIENNA, 2

Per gli avvenimenti in Germania la capitale austriaca è diventata un centro d'informazioni, però non tutte le notizie che vengono riprodotte dalla stampa possono essere date come attendibili.

Il capo dell'ufficio stampa della Casa Bruna di Monaco, intervistato da un giornalista, ha dichiarato seccamente che egli non può fare dichiarazioni politiche. La rivolta dei reparti d'assalto può considerarsi repressa al cento per cento. Il Führer è più forte che mai. I traditori hanno avuto la pena che si meritano. Già da parecchio tempo il Führer era a conoscenza delle loro macchinazioni e li aveva fatti sorvegliare. Non si tratta di gente normale, ma di pazzi.

A proposito della condanna di Röhm e di Ernst si apprende che ambedue avevano chiesto di essere citati davanti a tribunali ordinari. Röhm, che non aveva fatto uso dell'occasione offertagli di suicidarsi, è stato fucilato nella schiena.

Il *Weltblatt* dichiara di aver appreso da fonte bene informata che finora sono stati arrestati complessivamente 200 capi dei reparti d'assalto, i quali verranno giudicati per direttissima da un tribunale di partito. Uno dei fucilati sarebbe tale Alverslaben. Si suppone trattarsi della «misteriosa personalità» di cui fece cenno il comunicato dell'Ufficio stampa del partito nazionalsocialista. Si ritiene che l'Aversleben sia l'individuo che nell'estate dell'anno scorso commisse ad Innsbruck un attentato contro l'attuale Console generale d'Austria a Trieste, dott. Steidle, il quale, come è noto, rimase mutilato a una mano.

La *Reichspost* infine pubblica il testo di una pastorale che è stata letta ieri in tutte le chiese cattoliche, nella quale si protesta contro la propagazione nella Patria tedesca di dogmi eretici.

S. A. e S. S.

Sarà opportuno chiarire le differenze fra i due Corpi armati della rivoluzione hitleriana: S. A. «Sturm Abteilungen» (reparti d'assalto) ed S. S. «Schutz Staffeln» (squadre di protezione).

I primi, i cui capi sono stati esemplarmente puniti, comprendevano elementi piuttosto eterogenei, sebbene nella grande massa fedeli a Hitler e all'idea. Ora sono stati inviati in licenza, e durante questo periodo si procederà alla loro totale riorganizzazione ed epurazione.

Le S. S. invece sono il fior fiore della bruna armata, risultato d'una severa selezione politica, morale e fisica fra quelli che per un anno almeno hanno militato con onore e con valore tra le S. A. Di fronte ai manipoli delle S. A. che nelle ore di battaglia hanno accolto squadristi d'ogni sorta, e d'ogni provenienza, le S. S. sarebbero i «moschettieri», la guardia scelta della rivoluzione, cui sono affidati compiti più gelosi e più delicati. Vestono camicia bruna e divisa nera, con rigido berretto militare fregiato dell'emblema hitleriano e d'un teschietto d'argento, mentre le S. A. si distinguono da loro per l'uniforme tutta bruna e il berretto molle dei cacciatori bavaresi, che rammenta un po' il cheppì d'anteguerra, bruno a sua volta. Tutti indistintamente portano il rosso bracciale con la croce uncinata nera su fondo bianco: i colori nazionali soppressi dalla costituzione di Weimar, che Adolfo Hitler ha rimesso in valore.

(Continua in II pagina)

"Temporale che schiarisce l'atmosfera,,

Profonda impressione mondiale

Approvazioni britanniche

LONDRA, 2

Gli avvenimenti in Germania hanno avuto oggi una prima eco in Parlamento. Il capo dell'opposizione laburista ha chiesto al Ministro degli Esteri se egli avesse qualche dichiarazione da fare alla Camera sulla situazione del Reich.

Sir John Simon ha risposto testualmente:

«Gli ultimi avvenimenti in Germania sono stati ampiamente riportati dai giornali e sono stati oggetto anche di comunicati ufficiali diramati da Berlino e da Monaco. Il Governo sta naturalmente seguendo con la massima attenzione il corso degli avvenimenti, ma per il momento non sono in grado di fare ulteriori dichiarazioni.»

La posizione di Hitler rafforzata

Gli avvenimenti in Germania sono in primissimo piano nella stampa domenicale ed odierna. I giornali riportano le loro lunghe e dettagliate corrispondenze da Berlino sotto titoli a grandi caratteri e sensazionali su più colonne o a pagine intere. Le corrispondenze da Berlino sono commentate in tutti i giornali da articoli editoriali.

«La storia degli avvenimenti in Germania, scrive il *Times*, può essere rilevata dalle spiegazioni che Hitler stesso ha dato nel suo documento ufficiale. Egli è un uomo di austere abitudini e il suo risentimento è stato senza dubbio provocato, non meno dalla notizia di un complotto per una seconda rivoluzione, che della condotta immorale di alcuni dei suoi subordinati che screditavano il nazionalsocialismo. La spiegazione di Hitler, continua il giornale, mostra, checchè si possa pensare dei suoi metodi, che egli cerca sinceramente di trasformare il fervore rivoluzionario in uno sfogo moderato e costruttivo e di portare un più alto senso del dovere tra i suoi funzionari. Dopo aver raggiunto il potere con la violenza, Hitler combatte ora l'estremismo con la violenza e cerca di stabilire la moderazione con la forza».

Il *Times* osserva quindi che l'esercito rappresenta oggi in Germania l'elemento più stabile e che per l'efficienza di esso Hitler ha dimostrato tutta la sua simpatia. Il *Daily Telegraph* osserva che, a parte il giudizio personale sulla natura degli avvenimenti, l'energica iniziativa di Hitler ha indubbiamente dimostrato in lui il coraggio dell'uomo nato per saper guidare un popolo e che la sua posizione, come quella di Göring, ne è uscita consolidata. I recenti attacchi di quest'ultimo e di Göbbels, continua il giornale, apparentemente rivolti contro von Papen erano in realtà diretti contro i ribelli dell'ala sinistra. E probabilmente la causa dei gravi torbidi recenti deve essere ricercata nel crescente malcontento degli estremisti per l'eventuale desiderio di Hitler di consolidare la sua rivoluzione vittoriosa su linee moderate. Il *Daily Mail* scrive che la cospirazione nazista era di tale natura, che qualunque Governo avrebbe dovuto fare quanto era in suo potere per annientarla. Le insinuazioni che i cospiratori agissero d'intesa con una Potenza straniera, secondo il giornale, sono da considerarsi puri elementi di propaganda.

Previsioni

Della stessa opinione sono il *Daily Telegraph* ed alcuni altri giornali. Tuttavia, qualunque cosa si possa pensare di Hitler, è certo che egli si è dimostrato uomo di azione egualmente giusto verso i suoi nemici non meno che verso i suoi vecchi amici e che la sua posizione si è oggi rafforzata. Anche il *Financial News* e il *Daily Mirror* riconoscono che la posizione di Hitler è uscita rafforzata dagli avvenimenti di questi giorni. Ritengono che il Governo sia ancora sotto la minaccia non meno grave dell'ala conservata forte e non soddisfatta del programma della presente dittatura.

La *Yorkshire Post*, concordando con la maggioranza dei giornali nel rilevare la reazione in Germania diretta contro gli estremisti di sinistra anzichè contro von Papen e i suoi seguaci, si domanda se il triumvirato Hitler-Göbbels-Göring, appoggiato non più dalle truppe d'assalto ma dalla Reichswehr possa ancora considerarsi quale era e se non vi è da pensare che anche la futura politica tedesca subirà di conseguenza un mutamento.

L'editoriale del *Manchester Guardian* conclude la sua rassegna degli avvenimenti in Germania, affermando che la posizione nuovamente consolidata di Hitler potrà rendere in Germania la vita più facile per i cattolici, protestanti ed ebrei così come per i proprietari terrieri e gli industriali. Ma, continua il giornale, ciò non significa che il futuro sarà tutto roseo. Così come non significa che una politica estera condotta nell'interesse del Reich e quindi su linee più ragionevoli di quelle seguite sinora, possa, a lungo andare, essere meno temibile che nel passato.

Fra i commenti più notevoli va segnalato quello dell'*Evening News* di questa sera. Il giornale scrive che è chiaro che Hitler ha dimostrato d'essere un uomo forte, la cui risolutezza ha salvato il regime da lui instaurato e che era stato acclamato dalla massa del popolo tedesco.

Un indice significativo

«Ci vuole del grande coraggio — scrive l'*Evening News* — per sacrificare nell'interesse supremo dello Stato, uomini che fino a qualche tempo fa erano stati dei fidi camerati uniti in una causa comune. Le esecuzioni politiche sono sempre terribili, ma esso non rappresentano nulla di nuovo, e si deve esitare prima di condannare un regime che è stato costretto a ricorrere a tale misura. Ciò che Hitler ha fatto è stato senza dubbio nell'interesse del popolo germanico. Non c'è alcun dubbio che il popolo approvi i provvedimenti draconiani presi contro i ribelli e i traditori. Certamente il Cancelliere emerge trionfante da questa prima grande crisi e con una popolarità ed un prestigio rafforzati, diversamente egli non avrebbe ricevuto un messaggio così congratulatorio da Hindenburg. E' da deplorarsi che la scena politica in Germania sia stata ancora una volta in preda alla violenza, ma è stata la violenza di un temporale che schiarisce l'atmosfera. Nulla è successo negli ultimi tre giorni che faccia temere che il regime di Hitler sia per fallire nella sua grande missione di ricostruire la Germania come la grande massa del popolo tedesco auspicava.»

Un indice della calma con la quale gli avvenimenti in Germania sono stati accolti nella City è dato dall'andamento della Borsa nei riguardi dei fondi pubblici tedeschi, la cui quotazione è stata oggi pressochè invariata, cioè soltanto lievemente più debole.

Vivo interesse in Olanda

L'ex Kaiser ha seguito gli avvenimenti alla radio

AMSTERDAM, 2

Le sensazionali notizie riferentisi al complotto che si stava tramando in Germania contro il regime hitleriano, complotto energicamente sventato da Hitler e dai suoi fedeli che tutti i giornali olandesi riportano in prima pagina, facendole precedere da titoli a caratteri cubitali e in edizioni straordinarie, hanno prodotto in Olanda una grandissima impressione. Sui tranvai, sugli autobus, nei negozi, ovunque insomma non si parla d'altro. Specialmente nella città di Amsterdam l'animazione incominciava a destare preoccupazioni tanto che da parte delle autorità di P. S. era ritenuto necessario e opportuno prendere le dovute misure di precauzione al fine di impedire eventuali dimostrazioni.

Ma ciò a cui i giornali olandesi dànno una grandissima importanza sono le notizie che provengono dal castello di Doorn, residenza dell'ex Kaiser, le quali parlano della grandissima impressione subita colà e dello stato d'animo dell'ex imperatore Guglielmo e della sua famiglia. Fra tante corrispondenze, quella del giornale *Telegraph* dice:

«A Doorn questi improvvisi avvenimenti sono giunti del tutto inaspettati poichè le prime vere notizie dirette dalla Germania non si conobbero che nella giornata di sabato. Si esclude in modo assoluto la ipotesi che vi possano essere state delle comunicazioni telefoniche tra il castello di Doorn e la Germania prima degli avvenimenti».

Inoltre la stessa corrispondenza dice che tanto l'ex Kaiser che la sua famiglia sono rimasti alzati per quasi tutta la notte di sabato, facendo circolo intorno all'apparecchio radio posto sull'onda della Germania, per tenersi informati sull'andamento e le conseguenze degli avvenimenti. La notizia che da ieri circola anche qui circa l'improvvisa partenza dalla Germania dell'ex Kronprinz che si sarebbe rifugiato in Olanda presso la sua famiglia è del tutto infondata, perchè fino a ieri al castello di Doorn non si sapeva assolutamente nulla su ciò. Del resto è difficile per non dire impossibile che l'ex Kronprinz si sia colà rifugiato, specialmente ora, in considerazione delle ingenti forze di polizia e di doganieri che sono state dislocate sul confine olandese-tedesco. Queste misure di sicurezza sono state anche dettate al fine di evitare e impedire eventuali entrate in Olanda di fuggitivi politici tedeschi compromessi nei recenti avvenimenti.

L'atteggiamento della stampa francese

PARIGI, 2

Nessuna conferma ufficiale è stata data sull'eventualità di un passo di cui sarebbe stato incaricato l'Ambasciatore francese a Berlino per chiedere al Governo del Reich di precisare a quale Potenza straniera si facesse allusione nelle comunicazioni di carattere ufficioso ed ufficiale tedesco in cui si affermava che i congiurati erano entrati in rapporti con una Potenza straniera. Tuttavia la questione continua ad essere trattata nei giornali parigini che, fra tante deformazioni della situazione ed interpretazioni che appaiono per lo meno azzardate, criticano il Cancelliere Hitler per aver lasciato che questa voce fosse messa in circolazione. La stampa francese, anzi, nonostante le precisazioni date da fonte inglese, qualifica addirittura nella sua maggioranza queste allusioni all'intervento di una Potenza straniera come «una manovra» per giustificare la necessità delle repressioni.

Il giudizio della stampa parigina sugli avvenimenti tedeschi continua infatti ad essere visibilmente dominato da preoccupazioni di carattere politico interno e di carattere nazionalista. I sentimenti antagonistici per la Germania e l'avversione per Hitler fanno sì che i giornali francesi giungano perfino a impietosirsi sulla sorte dei congiurati e rimproverino «la severità» della repressione.

D'altra parte però i giornali non mancano di mettere in rilievo la gravità del complotto e il *Journal*, contrariamente a quanto fa il resto della stampa, sembra effettivamente credere all'influenza d'una Potenza straniera o per lo meno ad accordi di massima presi dai congiurati con questa Potenza. La notizia è data in una forma un po' dubitativa dall'inviato speciale del *Journal* a Monaco di Baviera. Il giornalista racconta che l'idea del capitano Röhm era di appoggiarsi sulla Jugoslavia per scatenare un'azione tendente, contro la volontà di Hitler, a unire l'Austria alla Germania e quindi scuotere sempre più la posizione del Cancelliere, se non addirittura soppiantarlo.

Durante il suo viaggio a Belgrado — narra l'inviato speciale — Röhm avrebbe incontrato dei personaggi importanti e per suo conto personale avrebbe iniziato delle trattative per l'«Anschluss».

«Egli avrebbe offerto — scrive il *Journal* — di compensare la neutralità della Jugoslavia in caso di unione dell'Austria alla Germania con l'abbandono della Carinzia alla Jugoslavia. Nell'ipotesi che questi negoziati fossero stati portati a fondo, Röhm sarebbe allora entrato in Austria alla testa delle sue truppe d'assalto ed avrebbe posto Hitler dinanzi al fatto compiuto. In questo caso — dice ancora il giornalista parigino — due ipotesi sarebbero apparse possibili: o la manovra avrebbe avuto riuscita, e allora il prestigio di Röhm avrebbe eguagliato se non superato quello di Hitler; o la manovra sarebbe sboccata in un insuccesso per l'opposizione delle grandi Potenze, e in questo caso il prestigio di Hitler sarebbe stato gravemente compromesso, mentre Röhm avrebbe in ogni modo mostrato d'essere il solo deciso a fare qualche cosa di concreto».

Riproduciamo, con tutte le riserve del caso, quanto afferma l'organo parigino, giacchè, a parte la forma dubitativa in cui l'inviato speciale del *Journal* dà queste informazioni, giova notare come si è detto prima, il carattere generalmente tendenzioso dell'atteggiamento francese dinanzi agli avvenimenti della Germania.

Fiducia a Washington

in un benefico sviluppo della situazione

WASHINGTON, 2

Al Dipartimento di Stato si seguono con grande interesse gli avvenimenti di Berlino e numerosi alti funzionari siedono in permanenza ai loro posti in attesa di comunicazioni, che l'Ambasciata americana invia continuamente sugli sviluppi della situazione.

Quanto è avvenuto sabato non ha prodotto grande sorpresa negli ambienti ufficiali, poichè era già nota da alcune settimane la profonda divergenza esistente fra gli elementi estremisti e moderati del partito nazista.

Negli ambienti suddetti si è del parere che la presenza di Hitler al potere è garanzia per il mantenimento della pace europea e si pensa che il Cancelliere liberatosi dagli elementi più accesi del partito avrà maggiore libertà d'azione per migliorare i rapporti fra la Germania e le altre Nazioni europee. Nei circoli suddetti si ritiene che quest'opera potrà essere perseguita soltanto con l'appoggio degli elementi moderati nazisti e che il miglioramento delle relazioni fra la Germania e gli altri Paesi avrà indubbiamente benefiche ripercussioni nel commercio internazionale.

I giornali continuano a dedicare le prime pagine agli avvenimenti tedeschi, che hanno prodotto una impressione profonda. La stampa, che ieri aveva riportato le notizie senza commentarle oggi soprattutto sottolinea l'eccezionale energia delle misure repressive che hanno colpito con la medesima forza, tanto le Camicie brune ribelli, quanto gli elementi che finora avevano fiancheggiato il nazismo. Generalmente la stampa ritiene che il Cancelliere abbia per il momento rafforzato la sua posizione, ma l'avvenire della Germania sembra denso di incognite.

L'eco in Polonia

VARSAVIA, 2

Le notizie degli avvenimenti germanici suscitano in Polonia una grandissima impressione, per quanto ancora la opinione pubblica si dimostri piuttosto disorientata nella valutazione delle origini del movimento e nella interpretazione dei suoi scopi. I giornali dedicano intere pagine alla cronaca dei fatti riportando le interpretazioni straniere, ma non ne pubblicano che brevissimi di propri in cui sottolineano che Hitler domina la situazione. Il *Kurier Polski* osserva che la cosa più interessante è costituita dall'atteggiamento della Reichswehr, che si è dimostrata fedelissima al Governo prendendo parte attiva alla liquidazione della rivolta.

Impressioni e confronti della stampa greca

ATENE, 2

I giornali dedicano largo spazio agli avvenimenti in Germania, commentando gli aspetti della rivolta e le fasi della rapida vigorosa repressione, che è ritenuta in un certo senso eccessiva e non certamente tale da eliminare o sminuire la crisi del nazismo. La governativa *Proia* fa un serrato confronto con il Regime fascista in Italia, ove la forte del essenziale figura del Duce che dà forza e prestigio ai suoi collaboratori ha creato un insieme omogeneo. L'indipendente *Estia*, che non si mostra sorpresa degli avvenimenti, osserva che, a differenza dell'Italia ove il potere è tenuto dalla possente personalità del Duce, in Germania le diverse tendenze della compagine hitleriana dovevano fatalmente portare all'odierna crisi.

Dopo lo scandalo delle azioni

Imminenti dimissioni del Governo nipponico

TOKIO, 2

I giornali dicono che il Gabinetto Saito darà le dimissioni domani 3 luglio, dopo avere ricevuto il rapporto del Ministro della Giustizia sullo scandalo delle azioni di Borsa, nel quale si dice che sarebbero coinvolti, con grandi sospetti di corruzione, alcuni Ministri del precedente Gabinetto e uno di quello attuale.

Il Primo Ministro, Saito, questa mattina ha avuto una importante conferenza con i suoi colleghi di Governo, compresi i Ministri degli Interni, degli Esteri e della Guerra. Quando Saito presenterà domani le dimissioni del Gabinetto, si prevede che l'Imperatore consulterà anzitutto il Principe Sainoi, che è il decano degli uomini di Stato, chiedendogli consigli sulla scelta del successore di Saito.

Il giornale *Nichi Nichi* afferma che 60 ufficiali superiori della flotta che ora sta eseguendo manovre combinate in vicinanza di Kyushu, hanno inviato al comandante dello Stato Maggiore della Marina e al Ministero della Marina un memoriale in cui si insiste perchè venga denunciato il trattato di Washington, in vista della vitale necessità di assicurare la difesa nazionale con la parità degli armamenti. Il memoriale chiede inoltre che sia costituito un forte Gabinetto nazionale. L'ufficio stampa del Ministero della Marina smentisce tuttavia categoricamente le suddette notizie del giornale.

L'incidente cino-nipponico chiuso

PECHINO, 2

La tensione cino-giapponese provocata dallo scoppio di una bomba in una vettura della linea ferroviaria Pechino-Mukden si è rallentata in seguito all'inchiesta sull'incidente condotta dall'addetto militare giapponese colonnello Shibayama, il quale ha annunciato che dalle sue indagini era risultato che lo scoppio era opera di comunisti.

Lo Shibayama ha diciharato che egli era sicuro che le autorità cinesi avrebbero fatto tutto il possibile per arrestare e punire gli autori dell'attentato e che pertanto non era il caso di invocare l'applicazione del protocollo dei boxers. In seguito ai risultati dell'inchiesta il Governo giapponese considera l'incidente come chiuso.

La collisione fra due "caccia,, nipponici

Il «Miyuki» è affondato

TOKIO, 2

Il Ministero della Marina annuncia che il cacciatorpediniere «Miyuki», che aveva avuto una collisione con lo «Inazuma» al largo dell'isola Quelpart, è affondato mentre lo si rimorchiava a Sasebo.

Il volo America-Polonia

Gli aviatori salutati a Varsavia

da una folla di 20.000 persone

VARSAVIA, 2

L'aeroplano Bellanca «City Of Warsaw» recante a bordo gli aviatori polacchi fratelli Adamowicz, che hanno attraversato l'Atlantico, ha preso terra felicemente alle ore 17.16 sul campo di aviazione di Mokotow presso Varsavia. Gli aviatori sono stati salutati dal presidente della città, dalle notabilità del Governo, militari e cittadine e da una folla di circa 20 mila perosne. Scortati da numerose delegazioni e acclamati dalla popolazione, gli aviatori transatlantici si sono recati in corteo attraverso le strade pavesate in piazza del Municipio, dove è stato organizzato un ricevimento in loro onore.

Gli aviatori avevano dovuto atterrare verso le ore 20 di ieri in Germania per mancanza di benzina. L'atterraggio è avvenuto in località di Nedlitz Thimendorf sull'Oder presso la borgata di Krossen Marche (Brandenburgo).

Sabelli e Pond a Tripoli

accolti dal Maresciallo Balbo

TRIPOLI, 2

Con l'idrovolante della linea aerea regolare sono giunti stasera i piloti atlantici Sabelli e Pond accolti all'idroscalo dal Governatore Maresciallo Balbo di cui sono ospiti. Autorità civili, militari e politiche presenziavano all'arrivo, unitamente a numerose rappresentanze del Fascio e delle organizzazioni del Regime, ufficiali dell'Aeronautica, soci dell'Aero Club e grande folla di cittadini che hanno tributato ai due atlantici calorose accoglienze.

Il Maragià del Nepal si reca a Roma

ROMA, 2

E' atteso fra qualche giorno a Roma il giovane Maragià del Nepal. Si tratta dell'erede al trono di uno dei più ricchi e grandi Stati delle Indie. L'augusto personaggio proviene da Londra, dove si è recato in visita ufficiale. Egli, fra l'altro, ha inaugurato nella capitale dell'Impero britannico una Legazione del suo Paese. Il Principe del Nepal si tratterrà a Roma alcuni giorni e sarà ospite di una casa privata.

Nuove condizioni poste a Doumergue

dalle associazioni di ex-combattenti

PARIGI, 2

Avvicinandosi la data dell'8 luglio, data nella quale si devono riunire le grandi associazioni di ex combattenti per esaminare la politica del Governo di Doumergue, alcuni degli ordini del giorno votati dalle federazioni provinciali degli ex combattenti appaiono particolarmente importanti e significativi.

«Fiducia condizionata»

Come si sa, la data dell'8 luglio segna il termine della cosiddetta fiducia condizionata concessa dagli ex combattenti a Doumergue quando questi chiese la loro collaborazione per rimettere il bilancio in pareggio fra l'altro con la riduzione delle pensioni di guerra. Ora, non sembra che la massa degli ex combattenti, a giudicare almeno dalle prime manifestazioni, si mostri particolarmente soddisfatto del bilancio dell'esperimento Doumergue.

Una mozione votata all'unanimità da più di 200 sezioni degli ex combattenti di Parigi dichiara che, poichè nessuna sanzione è stata presa per la repressione degli scandali pubblici, le predette sezioni di ex combattenti invitano i propri delegati e i delegati dell'Unione nazionale combattenti, senza portare offesa alla personalità e al coraggio civico del Presidente Doumergue, a non dare il proprio consenso alla continuazione dei sacrifici volontari degli ex combattenti se non a condizione espressa di un cambiamento immediato nell'atteggiamento e magari nella composizione del Governo.

Le «Croci di fuoco», che sembravano doversi mettere l'8 luglio prossimo dalla parte degli elementi che avrebbero preso posizione contro Doumergue, hanno fatto sapere con una comunicazione ufficiale che l'8 luglio si limiteranno alla cerimonia simbolica del ravvivamento della fiamma sulla tomba del Milite Ignoto e che esse restano convinte sostenitrici della tregua e del Ministero d'unione nazionale.

D'altra parte in seno alle altre associazioni di ex combattenti sembra che si delinei una corrente per la concessione di un nuovo periodo di «fiducia condizionata» a Doumergue. La scadenza, che era stata dapprima fissata per l'8 luglio sarebbe riportata al mese di ottobre e Doumergue continuerebbe per il momento a godere della fiducia pubblica. Ma questo atteggiamento conciliante da parte degli ex combattenti in vista della «minaccia rivoluzionaria» per l'8 luglio non impedisce che nel Paese continuino a serpeggiare fermenti di violenza.

Disordini sovversivi

Così anche oggi, in vicinanza di Lens, nel Dipartimento del Passo di Calais, e precisamente nel territorio del Comune comunista di Montigny-en-Cohelle, si sono avuti ripetuti incidenti provocati da sovversivi e soprattutto da iscritti al partito comunista. Malgrado il divieto prefettizio, i comunisti hanno voluto egualmente tenere una riunione ed hanno percorso in corteo le vie della città. I comunisti sono venuti così in conflitto con la forza pubblica e si è verificato il solito episodio di barricate rudimentali elevate per impedire alle guardie mobili a cavallo eventuali cariche. Le zuffe fra guardie mobili e comunisti sono state particolarmente violente ed hanno causato tanto da parte della forza pubblica quanto da quella dei sovversivi un certo numero di feriti e di contusi.

A un certo momento i sovversivi, rinserrati dietro le rudimentali barricate, hanno costretto la forza pubblica a ritirarsi. Finalmente, dopo due ore di disordini, la calma è stata ristabilita, ma nel frattempo i comunisti del luogo, grazie alla complicità e all'appoggio del Municipio comunista, avevano potuto riunirsi in una sala del Comune e tenere la loro riunione.

Prossimo viaggio a Londra

di Barthou e Pietri

PARIGI, 2

Il Ministro della Marina francese Pietri partirà fra poco per Londra per prendere parte alle trattative preliminari per la prossima Conferenza navale. Non si sa ancora se il viaggio di Pietri sarà contemporaneo a quello di Barthou fissato per la metà della settimana in corso. Il Ministro della Marina ha fatto oggi alcune dichiarazioni alla stampa, affermando di essere persuaso che troverà presso gli inglesi il desiderio di regolare equamente le diverse questioni che talvolta hanno opposto il Governo di Parigi a quello di Londra nel campo navale. Il Ministro ha pure fatto notare che partiva «animato da buona volontà», pure affermando che per il momento si tratta di conversazioni preliminari che richiedono la sua presenza a Londra solo per un tempo molto breve.

MacDonald partirà il 12 luglio

per il Canadà

LONDRA, 2

Il Primo Ministro MacDonald partirà per il Canadà il 12 luglio a bordo del piroscafo «Duchess of Richmond» e sarà accompagnato dalla figlia. Non è stato ancora fissato alcun programma per il suo soggiorno nel Canadà.

Lo stato del Principe consorte d'Olanda

AMSTERDAM, 2

Le condizioni del principe consorte di Olanda che, come abbiamo già comunicato da alcuni giorni, lasciavano alquanto a desiderare a motivo di un attacco cardiaco che l'aveva colpito, a tutt'oggi si mantengono stazionarie e, sebbene per il momento non vi siano motivi tali da far nutrire serie apprensioni, pure i medici curanti mantengono un certo riserbo nei loro bollettini ufficiali.

La popolazione olandese segue con grande interesse il corso della malattia del Principe Enrico e all'uopo, tanto ieri che oggi, in quasi tutte le chiese sono stati celebrati uffici religiosi, ad alcuni dei quali ha presenziato anche la Regina per invocare la guarigione del Principe.

I Reali del Siam a Berlino

BERLINO, 2

Il Re e la Regina del Siam sono giunti a Berlino ricevuti dal Ministro degli Esteri e dal capo del protocollo. Poco dopo il loro arrivo il Cancelliere, accompagnato dal Ministro degli Esteri si è recato a far loro visita.

La sorella dell'Ambasciatore americano

arrestata mentre fotografa il Kremlino

MOSCA, 2

La signora Thayer, sorella del segretario dell'Ambasciatore degli Stati Uniti, Bullit, è stata tratta in arresto mentre fotografava le mura del Kremlino. L'arresto è stato eseguito da agenti investigativi, ai quali l'americana aveva fornito tutte le spiegazioni possibili sulla sua buona fede e aveva consegnato subito la macchina fotografica. Gli agenti però hanno insistito nel tradurla al quartiere centrale di polizia. La Thayer, avendo dato spiegazioni esaurienti, che sono state confermate dall'Ambasciata americana, è stata rimessa in libertà. Il suo fermo è durato soltanto [illegible]

Un lutto in casa Forges-Davanzati

NAPOLI, 2

Ieri improvvisamente si è spenta ancora in vegeta età la signora Bianca Forges Davanzati ved. Scarpetta, sorella del sen. Roberto Forges Davanzati. Fu donna semplice e modesta che dedicò l'intera sua vita alle cure di famiglia, essendo costantemente luminoso esempio di virtù domestiche. L'improvvisa scomparsa della buona signora ha suscitato largo rimpianto in quanti la conobbero ed ebbero modo di apprezzarne le elette virtù di sposa e di madre.

All'eminente collega sen. Forges Davanzati le espressioni del nostro più vivo cordoglio.

La I divisione navale a Venezia

VENEZIA, 2

Stamane hanno lasciate le nostre acque l'incrociatore «Bolzano» e le altre unità della II divisione navale che si trovavano qui dal 26 giugno. Nel pomeriggio è arrivata la I divisione navale al comando dell'Ammiraglio Miraglia, che comprende gli incrociatori «Gorizia» e «Fiume», l'esploratore «Pigafetta» e la V squadriglia di cacciatorpediniere.

Negli alti gradi della Marina

ROMA, 2

Il *Foglio d'Ordini* della Marina reca: «Con decreto in corso di registrazione il Contrammiraglio Campioni è stato promosso ad Ammiraglio di Divisione.

Il nuovo addetto militare americano

rende omaggio al Milite Ignoto

ROMA, 2

Stamane il nuovo addetto militare all'Ambasciata d'America presso il Quirinale si è recato all'Altare della Patria dove ha deposto una grande corona sulla tomba del Milite Ignoto. L'addetto militare è stato ricevuto da un gruppo di ufficiali del Presidio.

Lo Scià di Persia lascia Istambul

ANKARA, 2

Lo Scià di Persia ha lasciato oggi Istambul salutato all'imbarco dal Gazi. [illegible]

Notiziario di Pola

Arrivo del "Bolzano,, e del "Trento,,

Dopo la partenza degli incrociatori «Zara» e «Pola» che si trovano già a Trieste e degli incrociatori «Alberigo da Barbiano» e «Cadorna», sono entrati nel nostro porto gli incrociatori «Bolzano» e «Trento». Le navi sono state salutate con le salve d'uso.

Le riduzioni ferroviarie

per l'Estate istriana

Con domani 3 luglio e precisamente dalle 4 antimeridiane fino a tutto 15 corrente, andrà in vigore sulle linee ferroviarie in occasione dell'Estate istriana, la riduzione del 70 per cento. Dal 16 luglio a tutto 15 agosto la riduzione sarà del 50 per cento.

Graduati dell'Opera Balilla

al corso per capicenturia a Roma

L'altro giorno sono partiti per Roma 21 graduati dell'Opera Balilla della nostra provincia per prendere parte al corso dei capi centuria e cadetti, organizzato dalla Presidenza centrale dell'Opera Balilla. Il corso durerà tutto il mese di luglio. Prossimamente partiranno i graduati del secondo turno che durerà fino al 10 agosto.

Un pescecane è stato avvistato ieri nel nosto porto. La Capitaneria di Porto avvisa anche con questo mezzo i cittadini perchè usino prudenza nell'avventurarsi al largo durante il bagno.

Auto che precipita da una scarpata. Un'automobile che transitava lungo la via dell'Arena fu vista ieri improvvisamente deviare e andare a cozzare contro il parapetto che separa la suddetta via dalla sottostante discesa che porta al viale Barsan. Dato il forte urto il parapetto venne sfondato e l'automobile precipitava nella sottostante via. Fortunatamente l'autista se la cavava con la sola paura e la macchina riportava danni insignificanti. L'incidente è avvenuto a causa di un guasto allo sterzo.

Quaranta borse di studio

a favore di figli dei magistrati

ROMA, 2

L'Istituto nazionale Previdenza e Mutualità fra i magistrati italiani bandisce un concorso per l'assegnazione: A) n. 10 borse di studio per l'ammontare di lire 2000 ciascuna; B) n. 20 borse di studio per l'ammontare di lire 1500 ciascuna; C) n. 10 borse di studio per lo ammontare di lire 1000 ciascuna in favore dei figli dei magistrati in attività di servizio, i quali frequentino le scuole medie e superiori.

Potranno presentare domanda solo i magistrati che abbiano più di tre figli a carico. Le domande dovranno pervenire all'Istituto presso la Corte di Cassazione del Regno entro il 15 ottobre del corrente anno.

Antifascisti condannati dal Tribunale Speciale

ROMA, 2

Sono comparsi stamane dinanzi al Tribunale Speciale undici antifascisti e cioè Giuseppe Angione, Savino Biancolillo, Oronzo Bruno, tutti da Cerignola (Foggia), Domenico Catarinella da Spinazzola (Bari), Giorgio Coccozza di Bari, Giuseppe Fusconi da Cervia (Ravenna), Domenico Gugliotti da Minervino Murge (Bari), Savario da Casella da Canneto (Bari), Giuseppe Smaldino da Cassano Murge (Bari), Rafaelle Suriani da Foggia e Liberato Tarantino, tutti imputati di aver partecipato ad associazione antifascista e di propaganda antinazionale. Il Fusconi deve rispondere di aver fatto uso di passaporto e carta di identità falsi e alcuni sono recidivi anche specifici. Il Fuscone, già espatriato clandestinamente in Francia, ritornò in Italia, per organizzare e conseguare denaro e stampe di propaganda, il 25 febbraio scorso anno ed ebbe rapporti con gli altri attuali giudicabili.

Presiede il Tribunale il Console generale gr. uff. Filippo Gautieri, giudice relatore il comm. Giovanni Preschi, P. M. il comm. Carlo Fallace. Difensori: avvocati Annibale Angelucci, Guido Arota e Onofrio Januzzi.

Alcuni imputati sono stati confessi almeno parzialmente, mentre altri si sono protestati innocenti. Il Tribunale ha condannato il Fuscone a 9 anni di reclusione; tutti gli altri a pene varianti da sette anni ad un anno e tre mesi.

NOTIZIE BREVI

Bollettino Giudiziario. Raviola, sostituto Procuratore generale Corte di Cassazione in funzioni di Avvocato generale presso la Corte d'Appello di Trieste, è trasferito con le stesse funzioni alla Corte d'Appello di Torino; Lorenzini, aiutante cancelleria alla Corte d'Appello di Trieste, è collocato a riposo.

Il Ministero dell'Aeronautica inglese annuncia che l'aeroplano postale partito da Heston per Parigi e di cui mancavano notizie è stato costretto a prendere terra a Dieppe a causa della nebbia.

A Mosca si smentiscono ufficialmente le notizie diffuse all'estero di una grave esplosione nello stabilimento chimico di Frounse, con gravi danni e numerose vittime. Si precisa che si tratta soltanto di un piccolo incendio rapidamente soffocato che si era appiccato al tetto di uno dei fabbricati dello stabilimento. Liquidi lanciati fuori dei locali minacciati hanno prodotto ustioni a tre persone di cui due sono decedute.

La sterlina ha chiuso alla Borsa di New York a 5.0550.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	760.8	25	15	ser., legg. mosso
Roma	762.6	25	17	ser., legg. mosso
Torino	761.3	30	15	sereno
Milano	760.0	29	15	sereno
Genova	761.7	23	15	½ cop., legg. mosso
Venezia	760.7	26	19	ser., legg. mosso
Firenze	762.8	27	15	½ coperto
Ancona	760.0	25	15	½ coperto, calmo
Bologna	761.7	27	17	sereno
Napoli	761.5	23	13	ser., legg. mosso
Taranto	769.4	25	18	½ coperto, mosso
Palermo	763.2	26	18	½ cop., legg. mosso
Catania	761.3	29	15	ser., legg. mosso
Cagliari	762.4	26	17	ser., legg. mosso
Tripoli	765.1	26	19	½ cop., legg. mosso
Messina	761.8	25	19	½ cop., legg. mosso
Trento	760.3	30	14	sereno
Fiume	760.0	26	17	ser., legg. mosso
Bari	761.0	25	13	½ coperto, mosso
Sanremo	761.9	23	19	½ cop., legg. mosso
Bengasi	762.2	37	22	½ cop., legg. mosso
Rodi	—	—	—	—

(Osservazioni del 1.o luglio 1934-XII)

Probabilità: Il tempo si manterrà abbastanza buono su tutta l'Italia. Si avrà quindi cielo generalmente sereno o poco nuvoloso, annuvolamenti alquanto più intensi lungo l'Appennino e sulle regioni meridionali, qualche nebbia al mattino in Val padana. Venti deboli intorno nord in Val padana, deboli o moderati intorno greco sull'alto Adriatico. Altrove correnti settentrionali con prevalenza di maestro, moderati o alquanto forti sulle regioni meridionali, moderati sulle rimanenti. Brezze marine sensibili sul medio e basso Tirreno. Temperatura stazionaria o in lieve aumento. Mosso il basso Adriatico, il basso Tirreno, poco mossi gli altri mari.

CRONACA DELLA CITTÀ

Mercato coperto all'ingrosso a Campo Marzio
L'importante problema felicemente risolto

a questione del mercato all'ingsso di frutta e verdure è ormai lta nella forma e nella soza.

n dai primi giorni della sua noa, il Podestà Salem si era occuo alacremente acciocchè Trieste se a godere dei benefici derivana una istituzione che rispondesoltre che ai bisogni strettamenittadini in fatto di riformimeni generi freschi, alle speranze ite anche nel passato ormai reo, onde la nostra città, posta coom'è al termine orientale della isola, servisse in futuro da cendi affluenza di quanto per i Paesettentrione può considerarsi primizia.

munque, limitandosi agli scopi enti a soddisfare un bisogno eivamente cittadino, era inconbile che lo stato di cose che si tifica nell'attuale mercato alrosso di piazza Cavour, presso rata secondaria dei Magazzini erali, potesse perdurare; stato ose che per se stesso aveva ed ancora — ma per poco — caere di assoluta provvisorietà.

i inconvenienti che ne derivao sono noti, nè vale la pena carli. Esposto a tutte le inteme invernali e ai calori estivi, a riparo di sorta, posto su una ia importante ma privo di quali mezzo che garantisse ogni eletare norma igienica, dava l'imsione di una fiera improvvisata ogni mattina — salvo i giorni vi — impiantava i propri attrezun disordine è in una incomezza degni di un qualsiasi villio.

guadagnava, è vero, il cosidcolore locale, ma ne soffriva tutto la pulizia, insieme ai genenonchè al personale, composto commercianti di prima mano e acquirenti, questi costituiti rivenditori al minuto e dai pricittadini. Per la dignità, infidi Trieste, era necessario prove senza indugiarsi oltre il temh'era trascorso dal 1914 a oggi.

Il contratto del 1914

di fatto che la vecchia ammiazione comunale, alla vigilia guerra mondiale, aveva, con nto di creare un mercato coperll'ingrosso, di frutta e ver, acquistato dal Governo delo, un'area nei pressi di Campo io e vicino alla Sacchetta, atmente occupato dai magazzini Direzione d'Artiglieria.

ontratto era stato firmato, dele modalità di pagamento, il avrebbe dovuto aver luogo quote annuali fino alla complestinzione del debito. Senonchè venne la guerra e con essa la isi amministrativa del Comuale a dire che i pagamenti venper necessità sospesi. Ciò fino rmine del conflitto.

dopoguerra, fra i problemi che cciarono alla mente dei reggidel Comune, fuvvi quello del ato all'ingrosso, ma, come è comprendere, il trapasso di ietà dei beni demaniali da uno all'altro contiene in sè la risone di numerosi e non sempre lici postulati, i quali si riverbeo sulla questione in discorso. e ovviare alle sorte difficoltà tura burocratica, il Comune si alla ricerca di un'area diversa uella progettata, rispondente alle esigenze del nuovo istitucreare; ma le ricerche, spinche oltre i limiti del centro urnon diedero i risultati che si evano. Per una ragione o per le aree offerte o proposte, evano tanti elementi negatifarle necessariamente scar-

ritornò quindi al concetto inia quello dal quale cioè erano i gli amministratori di antea, la cui scelta s'era fissata rea presso la Stazione di Camarzio, e vennero perciò iniziatrattative col Ministero della a per la relativa cessione, indo l'esistenza dell'antico con, il quale non poteva considedecaduto solo per il fatto dei ati versamenti annuali duil periodo bellico, stante l'innto della forza maggiore.

trattative furono lunghe e lae. Alla buona volontà del Gocentrale faceva però contrapl'utilità che dell'area evidentee traeva l'amministrazione micomunque era da risolvere la ione dei pagamenti ai quali il ne non avrebbe potuto in almodo sottrarsi.

Le ultime trattative

un'alternativa di vicende or evoli or contrarie alle intenziol Comune, la questione andò a arte del programma che il PoSalem, all'atto della sua asone a primo magistrato civiiudicò opportuno di compilare, roposito della sua piena esecu-

mbiente nel quale le trattative o subito riprese apparve midel passato. Alla felice soludel problema ormai contribuinuove e fresche energie, nonna maggiore comprensione, da dei dicasteri interessati, delle sità cittadine. Nei fatti si riefissare la somma che il Comuvrebbe dovuto corrispondere stato per compensare, solo in a parte, il mancato pagamenle trascorse annualità. Era già esso avanti, quasi risolutivo.

Il problema si poteva ormai considerare definito, per cui giustamente si nutrì — or sono cinque mesi — la sicura speranza nella pronta esecuzione del progettato mercato. Ma d'un tratto, quando meno forse era lecito aspettarsi, sorse un disguido, un impaccio diciamo pure contabile, in quanto si rifletteva sulla contabilità dello Stato. Convenuta la cifra ed essendo pronto il Comune a versarla onde entrare in possesso definitivo dell'area, era da risolvere a chi si dovesse corrispondere, se al dicastero della Guerra o a quello delle Finanze. Ai profani la questione può sembrare una quisquilia, una sottigliezza trascurabile, mentre invece nei riflessi dei conti di ciascun Ministero ha una importanza notevole.

Così trascorse qualche mese. Ma per fortuna, durante questo tempo, quelle fresche e nuove energie alle quali abbiamo accennato, animate dallo stesso fervido amore per la città, agivano con concomitanza di sforzi, il cui felice risultamento si traduce ora nella possibilità del Comune di occupare l'area, appena che sia sgomberata dai materiali di pertinenza militare.

Un mercato modello

In altre parole, si deve gratitudine a S. E. Tiengo, in prima linea, che in tale occasione — come del resto in tutte le altre che riflettono il bene di Trieste — seppe spiegare tatto e intelligenza in misura da rendere agevole l'azione diretta del Podestà, il quale, a sua volta, ebbe a coadiuvatore prezioso il Comandante del Corpo d'Armata, la cui buona volontà valse a dirimere la questione e a riportarla nel suo piano pratico di attuazione.

Il mercato all'ingrosso quindi sarà realizzato in un futuro non lontano che non va oltre l'anno prossimo. A differenza del progetto al quale s'era ispirato il Comune durante gli anni scorsi, progetto che prevedeva un semplice ed economico adattamento dei locali esistenti — magazzini e tettoie — ancora in uso per i materiali della Direzione di Artiglieria, il progetto del Podestà si identifica nella volontà di creare un'istituzione completamente nuova, fornita di un'attrezzatura perfettamente moderna, la più progredita esistente in materia.

All'uopo è da ricordare che or è qualche mese il Podestà inviò un ingegnere dell'Ufficio tecnico comunale in alcune città del Regno nonchè all'estero, con il preciso incarico di prendere esatta conoscenza dei più razionali impianti di mercati all'ingrosso. A seguito della relazione presentata dal sullodato tecnico, ebbe principio la elaborazione del progetto del futuro mercato, il quale dovrà riuscire un modello del genere.

Parte integrante del mercato sono i frigoriferi, i quali dovrebbero trovare posto negli stessi locali per la buona conservazione dei generi freschi. Ma nel caso attuale, la esistenza di uno stabilimento frigorifero quasi a contatto dell'erigendo mercato, si traduce in un risparmio di spesa non disprezzabile, risparmio che servirà a dare maggiore sviluppo ai mezzi occorrenti onde mettere il mercato in condizione da soddisfare i bisogni attuali cittadini e dare sostanza a quelle tali giustificate speranze, perchè in futuro si costituisca un centro di raccolta e di esportazione di generi freschi, oltre i confini.

Per l'assanamento di Cittavecchia

L'inizio dei nuovi lavori per l'allargamento del Corso

Secondo il programma enunciato parecchi mesi or sono dal Podestà, domenica 1.o luglio sono cominciati i lavori preparatori per la demolizione delle case a sinistra del Corso Vittorio Emanuele, scendendo verso piazza della Borsa, per il progettato allargamento del Corso. Con che ha veramente inizio l'assanamento di Cittavecchia.

E' noto che la prima costruzione che sorgerà all'angolo indicato, sarà la Casa del Fascio. Successivamente verranno demoliti i palazzi che fanno seguito fino a piazza della Borsa, per cui sparirà l'attuale angustia del marciapiedi e il Corso assumerà un aspetto maestoso come si addice all'arteria maestra di una grande città. Le demolizioni sono state affidate alla ditta Cerutti di Milano, sperimentata in lavori del genere, che ha eseguito a Milano e a Roma e che li condurrà rapidamente.

Ieri mattina cataste di travi e di grosse tavole, trasportate durante la notte attiravano l'attenzione dei numerosi passanti. I magazzini posti nel palazzo d'angolo fra via Riborgo e il Corso erano in piena smobilitazione: vetrine vuote, mobili che prendevano la via della strada per essere caricati su appositi carri per i necessari traslochi.

Nella mattinata di ieri in piazza della Borsa è comincata pure la sistemazione dello steccato per la costruzione del previsto luogo di decenza sotterraneo, il quale — come a suo tempo abbiamo annunciato — sarà provvisto di ogni comodità.

La partenza dei dirigenti del Commercio

La più parte ieri mattina, ma alcuni anche domenica sera, i dirigenti e funzionari delle Federazioni del commercio, venuti a Trieste per un soggiorno di tre giorni, sono partiti pienamente soddisfatti.

In forte gruppo essi si sono recati sabato mattina a Redipuglia, quivi accompagnati dal comm. Lupetina, in devoto pellegrinaggio. Hanno posto sulla tomba del Condottiero della Terza Armata una grande corona di lauro, e si sono soffermati in profondo raccoglimento. Va notato che quasi tutti sono stati combattenti in guerra, e che parecchi sono stati decorati al valor militare.

Nel pomeriggio i dirigenti e i funzionari del commercio, su due torpedoni di gran turismo, raggiunsero Postumia e s'internarono nel mondo sotterraneo delle r. Grotte demaniali, stupendamente illuminate con effetti di luce indiretta. Erano nel gruppo i presidenti delle Federazioni di Genova, di Napoli, di Mantova e di altre cinquanta importanti città, nonchè un folto stuolo di gentili signore. La bellezza delle Grotte ha impressionato profondamente i turisti, che, dopo il rinfresco loro offerto dalla Federazione, hanno fatto ritorno a Trieste.

La più suggestiva giornata, anche perchè il sole ha fatto riplendere tutto il paesaggio, i dirigenti e funzionari delle Federazioni fasciste del commercio la trascorsero domenica. Come era stato previsto dal programma, il forte gruppo di turisti, rinnovata la visita alla Mostra del Mare, si è quindi imbarcato alle 14 a bordo della motonave «Amazzonia». Gli ospiti erano accompagnati dal comm. cap. Lupetina, segretario della Federazione locale del commercio e dal dott. cav. Scala. Durante la crociera i camerati del commercio hanno ammirata la costa istriana, disseminata di città tipicamente venete, le coste del Quarnero, e nel Canale di Leme, dove la motonave procedette lenta sulle acque calme, hanno potuto constatare il carattere di fiord che l'insenatura presenta, non meno ridente di quelli della Norvegia.

I turisti hanno manifestato al cap. Lupetina il loro entusiasmo per la crociera e il desiderio di prender parte a quella che verrà organizzata in proporzioni anche maggiori, l'anno venturo, in occasione del congresso dei dirigenti e dei funzionari del commercio a Trieste.

Il saggio dell'O. B. di Cattinara

Ieri si è svolto il saggio ginnico dell'Opera Balilla di Cattinara, a cui presenziarono il direttore provinciale ginnico-sportivo e il direttore didattico di quella località. Il saggio, mirabile opera degli insegnanti, è riuscito molto bene e vi parteciparono un reparto di Balilla e uno di Piccole Italiane, che si produssero negli esercizi obbligatori, ed infine, dopo la sfilata, cantarono in coro gli inni della Patria.

La partenza dei Balilla
assegnati alle Colonie feriali

A Cologna

Tutti i Balilla assegnati alla Colonia elioterapica di Cologna e in possesso del relativo Foglio norme sono invitati a trovarsi oggi, accompagnati da un famigliare, alle 17.30 in Sala Littorio, via S. Carlo 2.

A Banne

I Balilla assegnati alla Colonia montana «Principe di Piemonte» di Banne dovranno trovarsi alle 8 del giorno 5 luglio nelle sottoelencate Case Balilla secondo l'ordine stabilito: Balilla in possesso del Foglio norme portanti i numeri dall'1 al 40 e dal 121 al 130 alla Casa Balilla «E. Toti», via Castello 1; dal 61 al 120 alla Casa Balilla «G. Padovan», via Settefontane 57; dal 41 al 60, dal 131 al 141 e dal 191 al 195 alla Casa Balilla «G. Brunner, via Solitro 1; dal 146 al 190 e dal 201 al 300 alla Casa Balilla «R. Pitteri», via S. Marco 5.

A Isola d'Istria

Tutti i Balilla accolti alla Colonia marina «Regina Elena» di Isola d'Istria dovranno trovarsi il giorno 5 luglio alle 8 nelle sedi sottoelencate: Palestra «N. Cobolli», via della Valle 3, i Balilla in possesso dei Fogli norme portanti i numeri dall'1 al 124; Palestra Scuola Elementare «Nazario Sauro», via S. Giorgio i Balilla in possesso dei Fogli norme portanti i numeri dal 125 al 215.

L'accantonamento dei Moschettieri
della Legione «Ivancich»

Ieri, dopo quattro giorni di vita militare, svoltasi in perfetta disciplina e in un'atmosfera di alto entusiasmo, si è smobilitato l'accantonamento dei Moschettieri della 640.a Legione Mista «Ivancich» dell'Opera Balilla.

L'accantonamento, organizzato e diretto dal cadetto Giorgio Chierego, si è svolto a Opicina, dove il reparto era accantonato in quella Casa Balilla. I giorni trascorsi dai Balilla in questa sana attività militare lasciò traccia profonda nell'animo dei bimbi che iersera tornavano fieri alle loro famiglie dopo la parentesi di vera vita militare, vissuta attraverso la mirabile organizzazione dell'Opera Balilla. L'accantonamento perfetto in tutti i servizi militari, è stato ripetutamente ispezionato, di giorno e di notte, dal presidente dell'Opera Balilla dott. Puerari, e dal cent. prof. cav. Bruno Tedeschi, comandante la Legione.

La festa della R. Guardia di Finanza

I finanzieri in congedo soci e non soci della Sezione di Trieste sono invitati alla cerimonia che avrà luogo alla Caserma Faro per celebrare la festa del Corpo, la mattina del 5 corrente. Riunione davanti alla Stazione di Campo Marzio alle ore 8.

STATO CIVILE DI TRIESTE
1 e 2 luglio 1934 - XII

Nati vivi	18
maschi 10, femmine 8.	
Nati morti	—
Morti	10
Matrimoni	9

Festa benefica sull'„Ausonia"
in onore degli ufficiali della Squadra

Venerdì 6 luglio, sotto gli auspici di un apposito Comitato di elette signore, presieduto dalla contessa Elisa Dentice di Frasso, si svolgerà a bordo del piroscafo «Ausonia» del Lloyd Triestino, una grande festa di ballo in onore degli ufficiali della Squadra navale attualmente ancorata nel nostro porto.

Il brillante e festoso trattenimento, al quale interverranno tutte le autorità cittadine, avrà uno scopo altamente benefico poichè l'intero ricavato verrà ripartito tra l'Opera Balilla — Patronato della Scuola «Duca d'Aosta» — e il fondo assistenziale del Lloyd Triestino.

La nomina del Console de Turris
a Comandante in seconda dei F. G. C.

Il fascista cav. uff. ing. Clemente Minervini ha rassegnato, perchè trasferito altrove, le dimissioni da Comandante in seconda dei Fasci Giovanili di Combattimento. Il Segretario federale lo ha vivamente ringraziato per l'opera prestata a servizio dell'organizzazione dei F. G. C. In sostituzione del camerata Minervini, su proposta del Segretario federale, S. E. il Segretario del Partito ha nominato Comandante in seconda dei F. G. C. il fascista cav. uff. Giuseppe de Turris, Console della M. V. S. N., ex combattente, ferito per la Causa nazionale, iscritto al P. N. F. dall'aprile 1920.

Nella Segreteria interprovinciale
delle Cooperative e Società di Mutuo Soccorso

A reggere la Segreteria interprovinciale delle Cooperative e delle Società di Mutuo soccorso di Trieste, Istria e Carnaro è stato nominato l'ing. dott. Francesco Botteri, dirigente di spiccate qualità organizzative e di profonda fede corporativa e fascista. Porgiamo all'ing. Botteri il più cordiale benvenuto, con l'augurio di svolgere nel suo delicato e importante ufficio la più proficua e feconda attività.

L'arrivo degli Avanguardisti a Roma

Ieri è giunto al Comitato provinciale dell'Opera Balilla un telegramma di S. E. Ricci che comunicava per le famiglie dei giovani, che gli Avanguardisti triestini partecipanti al Corso capicenturia sono felicemente giunti a Roma. Pure gli Avanguardisti hanno spedito un telegramma di saluto al dott. Puerari.

La crociera con la "Neptunia„
lungo l'Istria con sosta ad Abbazia

Dopo il successo delle precedenti crociere domenicali, divenute ormai una delle più eleganti e suggestive attrazioni del Giugno Triestino, è vivamente attesa la crociera di domenica 8 luglio con la grande e modernissima motonave «Neptunia» della Cosulich. Sarà questa la più bella e attraente, e nel tempo stesso la più economica, delle crociere domenicali, poichè la nave, dopo aver costeggiato tutta l'Istria, raggiungerà Abbazia, dove i gitanti potranno sostare per oltre quattro ore: una giornata d'incanto sul mare e tra gli splendori della meravigliosa riviera.

Nel prezzo, ridotto a sole 60 lire, sono compresi la seconda colazione e il pranzo. E' inoltre da tener presente che la crociera durerà tutta la giornata, poichè la nave partirà da Trieste alle 8 e sarà di ritorno alle 23.30. Anche per questa gita vengono concesse notevoli facilitazioni. I ragazzi dai cinque ai dieci anni pagheranno infatti solamente 30 lire; ai soci della Lega Navale, alle loro famiglie e alle famiglie paganti almeno tre biglietti di passaggio verrà concessa la riduzione del 10 per cento. Le prenotazioni si ricevono all'Ufficio passeggeri della Cosulich e presso le Agenzie turistiche.

Una linea di gran turismo della "Sea„

Anche quest'anno la «Sea» si è fatta iniziatrice di un autoservizio di grande turismo e precisamente della linea Trieste - Cortina d'Ampezzo - Dobbiaco, alla quale sono destinati torpedoni di lusso. La linea — che avrà inizio domani, 4 corr. sul percorso Trieste, Udine, Tolmezzo, Forni Avoltri, Sappada, San Stefano, Calalzo, Pieve di Cadore, Cortina d'Ampezzo, Carbonin e Dobbiaco — osserverà il seguente orario: partenza da Trieste ogni mercoledì alle 10.30 e ogni sabato alle 14; partenza da Dobbiaco ogni lunedì alle 6 e ogni giovedì alle 14. Informazioni alla «Sea» (tel. 66-18) e a tutti gli Uffici viaggio. La comunicazione, rapidissima e comoda, collega idealmente Trieste ai più rinomati centri turistici della Carnia e del Cadore.

Uno spettacolo patriottico
organizzato dall'Associazione artiglieri

Un eccezionale spettacolo patriottico prepara per il 4 agosto l'Associazione Arma d'Artiglieria: la rappresentazione di «Brigata Firenze», il grande dramma di guerra di Nando Vitali, che tanto successo ha ottenuto in tutte le città d'Italia.

Il dramma, superba esaltazione delle armi italiane, sarà rappresentato all'aperto, in una suggestiva cornice di realismo. L'Associazione Arma d'Artiglieria ha deciso di tenere lo spettacolo in onore dei fanti. Infatti in «Brigata Firenze» rifulgerà tutto l'eroico valore della fanteria italiana. In questi giorni si è iniziato il lavoro preparatorio del grande avvenimento.

Chiusura delle iscrizioni alla Crociera dell'A. F. S. Giovedì 5 si chiudono definitivamente le iscrizioni alla Crociera Genova, Napoli, Sicilia, Trieste, indetta dall'A. F. S. triestina per il 24 corr. Coloro che hanno interesse passino entro il termine sopra fissato presso gli uffici dell'A. F. S. (Piazza Verdi 1, II).

La partenza delle navi da guerra
Altre unità della I Squadra nel porto

Ieri mattina alle 7 hanno lasciato il nostro porto, dirette a Venezia, le navi da guerra componenti la 1.a Divisione Navale. Hanno così abbandonato gli ormeggi della Stazione Marittima e del Bacino S. Giusto l'incrociatore «Gorizia», il «Pigafetta» e le siluranti «Strale», «Freccia», «Dardo» e «Saetta». Pochi minuti dopo le velocissime navi da guerra sono scomparse all'orizzante.

Verso le 13.30, provenienti da Pola, si sono profilate in rada nelle loro eleganti sagome guerresche altre unità navali della 1.a Squadra. Con gli incrociatori «Zara» e «Pola», sono giunte le cacciatorpediniere «Folgore», «Baleno», «Fulmine» e «Lampo». Subito dopo si sono iniziate le manovre di ormeggio, svoltesi celermente. L'incrociatore «Zara» è andato ad ormeggiarsi alla Stazione Marittima e le altre navi gli si sono affiancate nel Bacino S. Giusto.

A bordo del «Zara», che batte l'insegna ammiraglia, si trova l'Ammiraglio di Squadra, comandante in capo, S. E. Giuseppe Cantù, il quale, nel pomeriggio si è recato a visitare il Faro della Vittoria e altre località cittadine.

L'incrociatore «Zara», di 10.160 tonnellate, è comandato dal capitano di vascello L. Spalice; l'incrociatore «Pola», del medesimo tonnellaggio, è al comando del capitano di vascello A. Lais; il cacciatorpediniere «Folgore», di 1240 tonnellate dal cap. di fregata Edoardo Somogli; il «Fulmine» dal capitano di corvetta A. Galleani; il «Lampo» dal cap. di corvetta A. Bolla; il «Baleno» dal cap. di fregata P. Lupinacci. Gli ultimi tre «caccia» hanno il tonnellaggio uguale a quello del «Folgore».

Durante il pomeriggio e le ore serali una folla di cittadini si è riversata sulle rive per ammirare le magnifiche unità, le quali offrono nel meraviglioso scenario del porto uno spettacolo di superba bellezza.

Oggi a Pola col "Gerusalemme„ per il Lohengrin
Una crociera deliziosa e uno spettacolo lirico di suggestiva bellezza

Oggi alle 14.30 partirà dalla Stazione Marittima del Molo Bersaglieri il piroscafo «Gerusalemme» del Lloyd Triestino, per l'attesissima crociera alla volta di Pola, in occasione della prima del «Lohengrin» con Ettore Parmeggiani, Maria Caniglia e Umberto di Lelio.

L'incantevole traversata

Sarà questa la terza crociera che il Lloyd Triestino organizza per la fortunata stagione offerta dall'Ente autonomo dell'Arena nel suggestivo anfiteatro romano di Pola. E il successo arriso alle due precedenti, nonchè la richiesta dei biglietti, fanno prevedere anche per oggi la più completa riuscita della crociera.

Chi ha partecipato alle due precedenti crociere lloydiane per l'opera all'Arena sa quale sia la loro attrazione. Al piacere di assistere ad un magnifico spettacolo nella cornice più ricca di classica imponente bellezza (e se magnifico spettacolo è stato quello della «Tosca» con Beniamino Gigli, di pari, e forse maggiore bellezza artistica e coreografica si preannuncia quello odierno con la grande opera wagneriana) si aggiunge l'incanto di un viaggio che, con il favore del tempo, che nei due primi viaggi si è mostrato veramente galantuomo, serve di inimitabile preludio al godimento lirico della serata.

La partenza avviene, come s'è detto, al primo pomeriggio: ideale... digestione sdraiati nei comodi seggioloni delle passeggiate ad ammirare l'invitante e pittoresco panorama, mai ancora sufficientemente descritto e lodato, della costa istriana: la fresca brezza dell'Adriatico, col suo buon profumo di salso e di salute vi alita sul vito, mentre una ottima orchestrina alterna concertini e canzoni ai leggeri ballabili, che invitano i più giovani e assai spesso i non più giovanissimi (le crociere lloydiane... sanno compiere di questi miracoli) a intrecciare liete danze tra l'azzurro del cielo e del mare, al fresco riparo dei ponti.

L'ingresso nel porto di Pola

Lieti conversari, grandi beate fumate, sorbire di gelati, sgranocchiare di dolci e scorpacciate di freschi panini imbottiti inaffiati di birra e di bibite ghiacciate (l'aria di mare fa buon appetto e il servizio di bordo sa, come noto, soddisfarlo a pieno, con soddisfazione e... discrezione), fanno trascorrere, ahimè troppo presto, le cinque o sei ore della traversata. Altri gruppi di croceristi sostano intenti ai tarocchi o alle letture nei freschissimi e comodi saloni o indugiano nella visita alla nave: il «Gerusalemme» che compie oggi la crociera, è, come il «Pilsna», da poco uscito dal Cantiere, rinfrescato con modernità e buon gusto e si presenta come un piroscafo ideale, veloce, stabilissimo, comodo e perfetto in ogni sua parte.

Ma ecco, passata la sfilata delle cittadine pittoresche, da Pirano a Parenzo a Rovigno, e delle coste bellissime, apparire l'incanto delle «isole di smeraldo»: tutti i croceristi sono sui ponti, armati di canocchiali e di macchine fotografiche, a godere il magnifico passaggio del Canale di Fasana e ad ammirare lo spettacolo indimenticabile delle isole di Brioni. Una navicella s'avvicina al piroscafo: è il nocchiero che viene a dirigere l'ingresso al porto di Pola. Ricordi di gloria e di audacia si affacciano alla mente mentre si naviga nelle acque che videro la gloria di Sauro, di Rossetti e di Paolucci. Il porto di guerra si presenta in tutta la sua fiera bellezza, con lo spettacolo degli idroscali, dei forti e delle navi che quasi sempre vi sostano. Nello sfondo ecco, nelle luci della sera, la città, con la massa scura dell'Arena.

Ma il gong chiama i gitanti ai saloni in cui scintillano, sulle candide tovaglie infiorate, le stoviglie del pranzo. La gioia della insuperata mensa lloydiana incatena ora i passeggeri, e gli ufficiali accolgono soddisfatti l'elogio per quanto la crociera offre agli ospiti della nave.

Nello scenario dell'Arena

Quando il pranzo è terminato, ci si accorge che la nave non cammina più: siamo attraccati alla riva polese e si inizia lo sbarco. Sono le 20: un breve intervallo per una scarrozzata in città, prima dello spettacolo che ha inizio alle 21. Poi l'ingresso nell'anfiteatro superbo e lo spettacolo dell'opera.

Quando esso termina, si ha ancora il tempo di sorbire un gelato, al caffè, prima dell'imbarco. E alle due, sotto l'incanto delle stelle, con cui gareggia l'illuminazione alla veneziana della

Pagamenti scambi italo - ungheresi nella zona del Carnaro. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto: E' protratta al 1.o gennaio 1935 l'applicazione nella zona franca del Carnaro delle norme di cui al decreto interministeriale 25 luglio 1932 concernente le disposizioni relative ai pagamenti degli scambi tra l'Italia e l'Ungheria.

TEATRI E CONCERTI

Il concerto di Anny Helm Sbisà alla Mostra del mare

Il concerto tenutosi ieri sera alla Mostra del Mare fu accompagnato da quelle felici condizioni del tempo senza le quali la manifestazione sarebbe dovuta svolgersi in un luogo chiuso, perdendo la nota caratteristica d'un concerto estivo. Pieno d'incanto fu il luogo che ospitò ieri sera le migliaia di uditori convenuti al concerto. Lungo il vasto molo s'allineavano le poltroncine poste di fronte all'edificio della Mostra, così da formare una platea di grande capienza; alle spalle del pubblico dominava superbamente l' incrociatore «Zara», spiccando nel dolce chiarore della notte come una visione fantastica, pur nella sua sagoma possente e così prossima alla vista degli spettatori.

Grandissimo interesse v'era per il concerto. Anny Helm-Sbisà è un'artista che si ascolta sempre con un superiore diletto. Il nostro pubblico ne conosce le qualità eminenti, rarissime, che fanno di lei una delle più grandi interpreti wagneriane dell'oggi. Che ella sia altrettanto comprensiva esecutrice d'opere di stile diverso lo provò il programma di ieri, che conteneva anche alcuni brani melodrammatici italiani, fra cui il «Suicidio» della «Gioconda», di cui la Helm sosterrà la parte della protagonista nell'imminente stagione all'Arena di Verona. Altri brani, per esempio delle liriche da camera di Strauss, ci offersero il modo di giudicarla in un'interpretazione strettamente musicale, dove l'intensità emotiva è chiusa in sè stessa, e richiede una squisista sensibilità per espandersi senza forzare il fragile lineamento della composizione. La Helm è senza dubbio una cantante di così singolari attitudini, di capacità così varie e così vaste, da poter esser qualificata una artista multanime, ciò che del resto sembra confermato dalle stesse qualità eccezionali della voce, che si muove con la stessa naturalezza cantando da soprano o da mezzosoprano, dell'uno possedendo lo squillo luminoso, il fremito intenso, l'ampia carezza dei portamenti, dell'altro il colore deciso, ombrato, nella tessitura media e grave. Infatti, nel «Tristano» ella ha cantato anche da Isotta, e, se non m'inganno, da Ortruda nel «Lohengrin». Gran gioia ebbe il pubblico dal suo canto. Tralasceremo di enumerare le sue molte esecuzioni, tutte altissime per potenza di canto e per acutezza d'espressione. Vi fu un forte crescendo d'impressioni: dopo l'aria mozartiana «abbiatevi il mio grazie» resa con casto ardore di frase, venne l'aria dell'«Alceste», di Gluck, che secondo una lunga tradizione viene apposta come finale del primo atto dell'«Orfeo», e che anche noi udimmo infatti dalla Besanzoni. Il primo culmine raggiunse la signora Helm con la lirica «Onnipotenza» di Schubert, una delle più ampie pagine di panteismo musicale, che dall'interprete ebbe un tono di grande solennità. Alla chiusa, all'olocausto di Brunilde ritrovammo l' indimenticabile eroina del «Crepuscolo degli Dei», ammirata dai maggiori pubblici d'Europa. Ieri sera il magnifico uditorio fece alla signora Helm-Sbisà delle feste vibranti di entusiasmo, applaudendo con grande slancio alla fine d'ogni brano.

L'orchestra, che suonava sotto la guida del maestro Corrado Benvenuti, accompagnò tutti i brani, ch'erano, tranne l'«Onnipotenza», nella loro forma originale, o trascritti dallo stesso autore, come quelli di Strauss; e completò ancora il programma con alcune esecuzioni sinfoniche, che ci diedero il modo di giudicare molto favorevolmente il direttore d'orchestra. Di lui va lodata particolarmente la linea sobria di effetti, sicura, ricavata dalla sinfonia del Rienzi, e dalla sinfoni dei «Vespri siciliani», e il vigore d'accenti impresso alla marcia funebre e al finale del «Crepuscolo». Anche al maestro Benvenuti la folla fece calorose accoglienze.

Il concerto è stato tenuto a favore delle Colonie del Partito.

V. L.

Gli spettacoli d'arte varia alla Mostra del Mare

Questa sera alle 21.45 saranno ripresi gli spettacoli d'arte varia con programma ed artisti del tutto nuovi per Trieste. Domenica ha cantato fuori programma, con vivissimo successo, il baritono concittadino Vittorio Toso, il quale ha riscosso calorosissimi applausi nella «cavatina» del «Barbiere di Siviglia».

L'operetta al Regina

Con vivissimo, incontrastato successo la compagnia operettistica «La Gaudiosa» ha presentato ieri al Regina la bella operetta di Franz Lehar «Eva», in un'edizione decorosissima, nella quale hanno sostenuto le parti principali Esther Riva, Nora De Rios, Dino Bona, Nino Gandosio e Gino Gini. Il capolavoro lehariano — che si dà in unione agli spettacoli cinematografici — è stato reso dai bravi artisti della «Gaudiosa» in tutta la sua toccante bellezza ed ha interessato e convinto coloro che lo avevano ammirato in precedenti edizioni e ancor più quanti lo ascoltarono per la prima volta. Molto bene l'orchestra abilmente diretta dal maestro cav. Arnaldo Fontana. «Eva» oggi si replica.

Recite di filodrammatici

«La macchinetta del caffè» al «Quis contra nos?». Come annunciato oggi alle 20.30 la filodrammatica del Fascio Femminile diretta da E. Tamburlini inaugurerà la stagione estiva al «Quis contra nos» con «La macchinetta del caffè». Vivissima è l'attesa per questa recita che è la prima d'una lunga serie che il «Quis» promette di dare ai suoi assidui frequentatori del teatro estivo. I biglietti sono in vendita alla segreteria.

Radio Gruppo Nord

Programma del 3 luglio 1934-XII

7.30: Ginnastica da camera. — 7.45-8: Segnale orario. Lista delle vivande. — 11.30-12.30: Orchestra da camera Malatesta. — 12.30: Dischi. — 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'Eiar. — 13.5: Calendario della moda. — 13.10-13.30 e 13.45-14.15: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 13.30-13.45: Dischi. Borsa. — 16.45: Cantuccio dei bambini. Yambo: Dialoghi con Ciuffettino. — 17.10: Dischi di musica brillante. — 17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi. — 18-18.10: Notizie agricole. — 19-19.15 (Trieste): Radio-giornale dell'Enit. Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro. — 19.15-20 (Trieste): Notiziario in lingue estere. — 20: Segnale orario. Eventuali comunicazioni dell'Eiar. Bollettino meteorologico. Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.45: Dischi. — 21: Trasmissione dalla piazza del Comune di Cremona in occasione del centenario della nascita di Amilcare Ponchielli: **«Il figliuol prodigo»,** melodramma in quattro atti di A. Zanardini, musica di A. Ponchielli. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Tullio Serafin. Negli intervalli: Mario Ferrigni: «Da vicino e da lontano», conversazione. Notiziario letterario.

Il "Lohengrin,, all'Arena di Pola con Parmeggiani e la Caniglia

POLA, 2

Questa sera all'Arena ha avuto luogo la prova generale del «Lohengrin» di Wagner. La prova è riuscita magnificamente, sicchè anche per questa seconda opera della fortunata stagione lirica polese si prevede un successo eguale e forse maggiore di quello superbo ottenuto dalla «Tosca». Ne dànno affidamento gli artisti tutti di gran fama, fra cui il tenore Parmeggiani, la soprano Caniglia, la mezzo-soprano Fallani, il basso Di Lelio e gli altri, e la orchestra che, guidata dal maestro Berrettoni, è stata ottimamente preparata per l'interpretazione dello spartito wagneriano; le masse corali e la sfarzosa messa in scena che completano meravigliosamente lo spettacolo.

Domani, martedì, dunque, alle 21 si darà la prima rappresentazione del «Lohengrin», per la quale è previsto un «esaurito». La seconda rappresentazione si darà giovedì sera.

Cecchelin alla Fenice

La vita di un impiegato vista attraverso gli occhiali del grottesco è portata alla ribalta da Angelo Cecchelin nel suo ultimo lavoro «La famiglia Veruglio in villeggiatura» che si è dato ieri in première al Teatro Fenice. Ambizioni, pene, crucci e scocciature formano il pesante fardello del tradizionale «travetto» (figura che oggi è scomparsa quasi del tutto), il quale si sacrifica sulle pratiche da emarginare pur di godere una parte dell'estate al fresco... che tante volte è caldo, come dimostra il lavoro cecchelliniano. Briosa e pungente, ridanciana e satireggiante, la commedia piace per la disinvoltura con la quale affronta e risolve le situazioni, rispondendo in pieno allo scopo per la quale è stata scritta che è quello di far trascorrere lietamente un'ora agli spettatori. Angelo Cecchelin e Joie Silvani hanno recato due gustose macchiette di «eroi della penna» e la simpatica Anna Carpi ha recitato con pittoresca evidenza un tipo di popolana, guadagnandosi un nutrito applauso a scena aperta. Molto efficaci, nelle parti di fianco, Fulvio Menotti, Giulio Greni, Maria Fulvio, Bianchina Greni, Bianca Quizzola e tutti gli altri. Ammirato il commento orchestrale, formato da canzoni triestine, curato e diretto dal bravo maestro Giorgio Ballig. «La famiglia Veruglio in villeggiatura», ieri accolta con vivo successo, da oggi si replica.

Saggio di pianoforte. Nella sala dell'Ateneo Musicale in via Carducci 24, oggi, martedì, alle 20.30 avrà luogo il saggio di pianoforte sostenuto da allievi della prof. Jole Francescato, con la gentile cooperazione del soprano Elettra Camanzi e del violinista Geo Poggi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Teatro della Mostra del Mare. 21.45: Nuovo spettacolo d'arte varia.

Cinematografi:

Excelsior. 15.30: Oggi ultimo giorno de «Il tunnel». Domani Janet Gaynor e Baxter in «Papà Gambalunga». Lire 1, 2, 3.
Fenice. 17: «Pioggia», con Joan Crawford. Comp. Cecchelin: «La famiglia Veruglio in villeggiatura».
Eden. 16: «Pescicani» con Ernest Torrence e Claudette Colbert. Precederà Topolino a colori divertentissimo. Lire 1.
Italia. 16: «Il canto della culla», delicatezza, poesia, con Dorothea Wieck. Lire 1.
Regina. 17: Serata in onore del tenore Dino Borra, con l'operetta «Eva» di F. Lehar. Allo schermo «Anima e corpo» con Elissa Landi e Charles Farrell. Escluse entrate di favore. Domani «Baiadera del m.o Kalman».
Impero. 16: «Amanti folli» con Magda Schneider, Olga Tschechowa. Entusiasmo!
Reale. 16: «Spiriti burloni», con Magda Schneider. Precederà «Visioni di Vienna».
Garibaldi. 16: «Ero una spia!» con Madeleine Carroll e Conrad Weidt. Colosso L. 1.
Novo Cine. 16: «L'elegante giustiziere» con Richard Dix.
Massimo. 15.30: «Creature della notte» con Tatiana Pavlova e Isa Pola. Lire 1.
Moderno. 17: Grande debutto Comp. Saltarini con «Santarellina», interpreti Dalila Saltarini e Nino d'Artena. Allo schermo: «Tempeste sull'Asia» con J. Holt e Graves.
Armonia. 15.30: «Il re della jungla». Varietà applauditissimo; Beby Sarocjè.
Odeon. 16: «Partita d'amore», splendido film con Madge Evans e R. Novarro. 0.80.
Popolo (estivo). 16: «Giuro di dire la verità» con J. Barrymore. Comp. Marcelli: Nuova commedia.
Belvedere. 16: «Un Balilla del '48». Il dramma degli umili nella luce dei grandi.
Royal. «Sotto i tetti di Parigi» con Albert Prejan. II posti cent. 80.
Savoia. Venerdì: «Il padrone delle ferriere».
Vulcania (Montebello, all'aperto). 20: «Mani colpevoli» gioiello Metro con Lionel Barrymore, Kay Francis. Topolino.

Fasci Giovanili di Combattimento

Comando federale

Campeggio per preparazione graduati e specialisti

Si indice un campeggio a Banne per graduati e specialisti, con inizio al giorno 10 luglio, della durata di dieci giorni. Dato il carattere di preparazione militare per capisquadra e vicecapisquadra e di perfezionamento tecnico e pratico dei giovani della classe del 1914, iscritti ai Corsi radiotecnici, mitraglieri e trasmettitori, che dovranno diventare alla loro volta graduati del R. Esercito, si stabilisce che a questo campeggio partecipino i graduati dei Fasci di Trieste e provincia, gli iscritti al Corso radiotecnici, al Corso mitraglieri, al Corso trasmettitori di Trieste. Il concentramento avrà luogo il giorno 10 luglio, alle 10 precise, a Trieste, in piazza Verdi. I datori di lavoro sono quindi pregati di lasciare in libertà tutti i Giovani Fascisti mobilitati.

Rapporto ufficiali. Tutti indistintamente gli ufficiali dei Fasci di Trieste e Provincia sono comandati al Rapporto che si terrà domenica 8 luglio nella sede del Comando federale alle 10. E' prescritta la divisa ordinaria.

Fascio di Roiano. I G. F. sono comandati alla conferenza che avrà luogo giovedì 5 alle 20 in sede.

Fascio di S. Giovanni. I capisquadra e vicecapisquadra, gli iscritti ai corsi mitraglieri e radiotecnica in sede oggi, martedì, alle 21.15, per urgenti comunicazioni.

Fascio di Montebello. Gli ufficiali e i capisquadra sono convocati oggi alle 21 in sede.

Fascio Femminile

Corso nuoto e salvataggio. Oggi alle 17.30 al Bagno Savoia il signor Giulio Romano farà la lezione pratica per l'immediato galleggiamento e nuoto «metodo Romano», salvataggio e liberazione dalle prese, per gli assolti all'esame di assistenti di colonia.

"Filippo Corridoni,, di V. d'Orio

Fra i libri pubblicati a Trieste negli ultimi mesi, uno ve n'è che dovrebbe avere il privilegio di esser letto prima d'ogni altro, come quello che rievoca una generosa figura di Eroe giovanile italiano caduto nell'ultima guerra. E' il «Filippo Corridoni» di Vincenzo d'Orio, offertoci dalla Libreria Editrice Borsatti in un bel volumetto, che uno dei migliori artisti triestini, il pittore Djalma Stultus, volle decorare di nobili ed ispirati disegni.

Il capitano Vincenzo d'Orio si duole nelle prime sue pagine, che dopo brevi anni, talune figure, che pure apparvero scultorie nella vita del loro tempo e nella nostra guerra, siano «pallide ed evanescenti immagini», e nemmeno le più commosse commemorazioni riescano a ricolorirle al pensiero. Ci ciace questo rimpianto della sua fedeltà; ma l'autore, per affetto, va forse al di là del vero. Certamente a Milano, a Parma, e in altre città dove egli ebbe un'azione viva, al nome di Corridoni risponde anche una viva figura. E' possibile che per altri italiani, egli, che morì tanto giovane (aveva ventott'anni), non avesse peranco calcato abbastanza forte la impronta della sua persona reale e ideale. Invece è sicuro che di lui nella Venezia Giulia e nelle altre provincie poi liberate quasi nulla si seppe mentre egli viveva e poco dopo la morte. E ciò per una ragione evidente: che il Corridoni condusse la sua azione più strenua in quell'anno di neutralità, nel quale soltanto poche centinaia d'irredenti riuscivano a leggere qualche furtiva copia dei giornali italiani vietati; e che egli donò la vita nella Trincea delle Frasche e fu pianto e glorificato, quando nessuno di questi giornali giungeva più nè a Trieste nè Pola, nè a Gorizia nè a Trento.

Per queste provincie specialmente dobbiamo dunque vedere un'opera assai utile nel libro di appassionata rievocazione consacrato dal d'Orio a Filippo Corridoni. E dell'alto rilievo italiano della figura e della sua storica significazione, fa testimonianza, e basta per tutte, l'affetto sempre memore che Benito Mussolini gli dedicò. Fu Filippo Corridoni il primo, il più animoso, al pari di lui sorto di scatto dalle file rivoluzionarie, che egli si trovò al fianco, alleato e fratello in un'opera comune, quando con un atto risoluto iniziò la battaglia dell'interventismo. Evidentemente il futuro Capo degli italiani ebbe un'impressione forte e commossa di quel giovane rivoluzionario, che aveva patito «fame, freddo, dileggi, vituperi, mortificazioni», che aveva «fatto tutti i mestieri nell'esilio doloroso, dal manovale di muratore al venditore di castagne», che aveva intuito nel sindacalismo una possibilità di passione pura che il socialismo non dava più ai giovani; ed era andato nel nome di questa nuova idea sommovendo le folle, e ad un tratto, come se lo scoppio della guerra in Europa gli avesse rivelato la realtà del più profondo sentimento dei popoli, aveva sentito pulsare in sè la idea della Patria come quella che poteva dar luce e fiamma alla sua anima anelante, e sola dischiudere un domani al popolo italiano. Certo è che Benito Mussolini non volle mai abbandonata alle ombre la memoria di Filippo Corridoni. E come per la morte di lui egli aveva scritto un articolo vasto e fremente, ispirato dalla intensità del dolore e dalla veemenza degli affetti dell'ora, e come di lui aveva detto che egli apparteneva «alla schiera esigua ed elettissima degli uomini che morendo ricominciano a vivere», così dieci anni dopo, essendo Capo del Governo, aveva chiesto che la medaglia d'argento dell'eroico soldato fosse mutata in medaglia d'oro, premio più degno della sua vita e del suo valore.

Questi tributi mussoliniani alla memoria del caduto fratello d'armi, sono, naturalmente, i nobili pilastri intorno ai quali Vincenzo d'Orio costruisce il suo libro. Ma bisogna soggiungere che tutto il libro è scritto con la spontanea eloquenza in cui appaiono il calore di un'anima partecipe e la felicità di poter rievocare una figura diletta come dentro la si sente. Ed è anche tale il libro, nella sua distribuzione, da rappresentare distintamente tutti i tratti salienti onde quella figura ha risalto: il rivoluzionario e tribuno, il sindacalista, l'interventista che scuoteva le piazze, lo scrittore appassionato di sincerità, il soldato delle trincee, l'eroico morto, il prefascista, e infine il precursore, quando pure in generici tratti, di tante idee che oggi, più concretamente concepite, si sono avverate nella vita italiana.

b.

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del loro indimenticabile marito e figlio Giorgio Paximadi, dalla vedova e dai genitori lire 1000 pro Ospedale Regina Elena (per un letto che porti il nome del defunto), lire 200 pro P. N. F. (E. O. A.), lire 200 pro Guardia Medica, lire 200 pro Chiesa di Barcola, lire 200 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra e lire 200 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giorgio Paximadi, dalla sorella Maria e cognato dott. Ruggero Bressani lire 150 pro P. N. F. (E. O. A.) e lire 150 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; da Giovanni Carli-Krall lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; dalla cugina Olga Mazzocco lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia ing. Giulio Roset lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra; dall'ing. Giulio Krall lire 50 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Marcella e Gottardo Artico lire 30 pro Congr. di Carità; dalla zia Teresa ved. Hartmann e figlia lire 50 pro Chiesa di Barcola; da Jole e Renè Tartaglia lire 20, da Antonio e Mario Bandelli lire 25 pro Guardia Medica; dal dott. Ramiro Nordio lire 10 pro Istituto Leonardo da Vinci; da Giorgio Mazzucato lire 20 pro Asilo Rittmeyer; dalla zia Maria ved. Carli e cugini lire 25 pro Congr. di Carità (fondo Carlo Krall); dalle signore: Maionica, De Colombani, Guastalla, Bonetti, Raspottnig, Furlani lire 50 pro Scuola materna di Roiano; da Emma ed ing. Pietro Blessi lire 25 pro Croce Rossa; da Leone Harabaglia lire 20 pro G. R. F. F. Beuzzar; dalla famiglia del fratello Giuseppe lire 50, da Maria e Nino Ciardini lire 25 pro Guardia Medica; dal rag. Benvenuto de Vida e consorte lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.); dai dott. Ondina e Aurelio Finzi lire 25 pro Fascio di Villa Opicina.

Per onorare la memoria di Eugenia Windspach, da Jole e Carlo Carozzi lire 20, da Guido Bradamante lire 20 pro Congr. di Carità; da Giuseppe Mandel lire 25 pro Guardia Medica; da Anny e Ugo Irneri lire 20 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Rita Sabbadini lire 20 pro Asilo infantile israelitico; dal dott. Renato Marchesini lire 15 pro Asilo Maddalena di Canossa; dalla famiglia Calbiani lire 30 pro Soc. Dalmatica; da Paola e Carlo Vernari lire 15 pro Soc. Alpina delle Giulie (rifugi); dalla famiglia Donaggio lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Teresa ved. Horn e figlio lire 20 pro Guardia Medica; da Dora e Dario Levi lire 10 pro Asilo infantile israelitico; dalla famiglia rag. Ernesto De Rosa lire 20 pro Congr. di Carità; da Maurizio Salom e famiglia lire 20 pro Patronato femm. ebraico (ref. scol.); dal cav. Ausilio Natale e famiglia lire 20 pro Ospedale psichiatrico.

Per onorare la memoria del comm. Emanuele Coen, da Emilia Muratti Girardelli e Lucilla Massone Muratti lire 100, da Ida Gidoni Muratti e dott. Spartaco Muratti lire 100, dall'ing. dott. Giusto Muratti lire 30, da Maria Miotti Muratti e dott. Elio Miotti lire 30, da Idina Amodeo Muratti e Victor A. Amodeo lire 30, da Pisana Merluzzi Muratti e dott. Diego Merluzzi lire 30, da Giuliano Muratti lire 30 pro Congr. di Carità; da Teresa e dott. Arnoldo Colbi lire 25, dalla prof. Giovanna Menz lire 25 pro Asilo infantile israelitico; da Paola e dott. Enrico Manheimer lire 25, dai cugini Nina e Gius. Valmarin lire 50 pro Pia Casa Gentilomo; da Carla Leban lire 25 pro Ospizio di Valle d'Oltra; da Adolfo Luzzatto lire 25 pro Asilo Gentilomo; da V. e O. Padoa lire 30 pro Congr. di Carità; dall'avv. Giuseppe Luzzatto-Fegiz lire 50 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Paola Iachia de Eisner lire 30 pro «Italia Redenta»; da Jole e dott. Giacomo Iachia lire 50 pro Colonie feriali fasciste; da Gabriele e Paola Leonzini lire 30 pro Pia Casa Gentilomo.

Per onorare la memoria del comm. avv. dott. Carlo Marchi, dal dott. Ruggero Ruzzier e famiglia lire 20 pro Scuola G. Corsi (fondo C. Ruzzier); dai coniugi Bendorichio lire 50 pro Chiesa di Barcola (restauri); da Cesare e Amelia Piccoli lire 25, da Giovanni Martissa-Carbonajo e Alice Artusi lire 50 pro Congr. di Carità; dai fratelli Caruana lire 100 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Adolfo Dinkelspiel, da Rosa Nauen lire 20 pro 298.a Legione marinara E. Toti.

Per onorare la memoria della consorte del camerata Mario Tamanini, il personale di tipografia del *Piccolo* ha elargito l'importo di lire 148 pro Opere assistenziali del Sindacato poligrafici.

Per onorare la memoria della moglie del maestro A. Stubel, dal direttore e dai colleghi lire 75 pro Scuola E. Tarabochia.

Per onorare la memoria di Massimiliano Svagelj, dai nipoti Basilio e Giuseppina de Baseggio (Capodistria) lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Riccardo Zay, da Adelia e farmacista Giorgio Bertoli lire 20 pro Gruppo fascista F. Beuzzar.

Per onorare la memoria del dott. Guido Carmelich, nell'anniversario della morte, dalla dott. Maria Scrivanich lire 20 pro Guardia Medica.

Nel VI anniversario della perdita della sua indimenticabile consorte, dall'ing. Giacomo D'Ancona lire 50 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria di Elsa Protti, dalla famiglia cap. Giorguli lire 20 pro P. N. F. (E. O. A.).

Per onorare la memoria di Maddalena ved. Gerin, dalla famiglia cap. Giorguli lire 20 pro Congr. di Carità.

In occasione della chiusura dell'anno scolastico, dai genitori delle allieve e degli allievi della Scuola U. Gaspardis lire 703.55 pro Scuola stessa.

Dal signor L. lire 30 pro Fondazione S. D. Modiano.

Raccolte da Livia, nell'adunata di via Daurant fra Anita, Biancamaria, Duilio, Fabio, Fulvia, Fulvio, Giorgio, Giuliana, Lauretta, Liliana, Nives, Odinea, Raimondo lire 35 pro Nido Regina Elena.

Da Aurelia, Ginevra, Giorgia, Lidia, Maria, Nerina, Palmira (V-c Scuola F. Venezian) lire 10 pro C. R. Balilla E. Toti.

In occasione della chiusura dell'anno scolastico, da: Fonsatti Marinella lire 5, Rubini Maria 10, Stradella Gemma 10, Marcolin Amalia 25, prof.a Cori 10, de Franceschi 10, Piani 8, Durante 2, Moeller 20, Vecchiotti 20, Godas 15, Dell'Oste 10, Adami 10, Caranzula 5, Calzolari 10, Brumat 1, Cherpan 2, Borghi 10, Franellich 10, Colussi 3, Campanella 5, D'Amore 10, De Rosa 2, Ghersetti 5, Galopin 2, Baita 10, De Pol 2, Manassero 5, De Crignis 5, Marocco 5, Buda-Pecenco 5, N. N. 7, De Micheli 5, Bainella 5, Battista 5, Freda 5, Fozzer 2, Marega 5, Cosinielli 3, Destradi 2, Giani 5, Lisiach 5, Concilia 5, Dann 3, Melato L. 13, Peperle L. 10, Pase G. 5, Metz E. 5, Rossi U. 5, Tamaro A. 2, Magris M. 5, Benedetti A. 2.50, Bigollo G. 1, Bin L. 3, Budani M. 5, Cravos G. 6.50, Ferluga S. 3, Lapenna G. 2.50, de Mordax L. 5, Triolo R. 3, Pototschnig L. 2, Sossi S. 5, Torcello Anna 2, Padovan A. 2, Prennushi L. 5, Vecchi G. 2, Tedeschi G. 2, Dose E. 10, Lapenna D. 2, Catanese S. 5, Faidiga L. 5, Carmi C. 5, Chersovani G. 5, Cumar E. 1, Boschian L. 2, N. N. 2, Errico R. 5, Derino C. 5, Cerne L. 2, Camerino E. 10. Totale lire 464.50 pro Fondo dotazione della Scuola Vittorio Emanuele III.

Il Campeggio di Val Trenta del Dopolavoro dei Gruppi rionali fascisti

Alle sedi rionali e al Dopolavoro provinciale continuano ad affluire le prenotazioni per questo campeggio ideale. Questa manifestazione riassume infatti la massima possibilità di dislocamento in una zona lontana ed isolata di una massa di dopolavoristi, dando in pari tempo, con una spesa che è senz'altro la più modica, il massimo conforto possibile in un ambiente che si può definire nettamente alpino. I partecipanti del primo turno, che comincia il 15 corrente, possono prendere visione dell'elenco degli alloggiamenti, fissando, qualora lo desiderassero, anche le camere in privato nelle rustiche case di Na Logu o nei due alberghi con una spesa molto ridotta. In occasione dell'andata dei primi campeggianti, per il 15 è indetta una gita in automezzo alla quota di 15 lire.

Trattenimento estivo al Circolo Artistico. Questa sera dalle 21.30 in poi avrà luogo nella magnifica sede estiva del Circolo Artistico il consueto trattenimento danzante. Per eventuali inviti i signori soci sono pregati di rivolgersi alla segreteria sociale di via S. Nicolò 7, telefono 66-32.

La morte dell'avv. Carlo Mrach

Un'altra figura eminente del periodo irredentista è ieri scomparsa: l'avv. Carlo Mrach è soggiaciuto alla grave malattia allo stomaco che da qualche tempo lo travagliava e che si rivelò per un'ulcera perforante. Il nobile patriota aveva raggiunto i 64 anni d'età. Da parecchio tempo egli aveva abbandonato la scena politica, nè più si sentiva il suo nome: viveva molto appartato, e quando negli ultimi tempi accadeva d'incontrarlo, si rimaneva colpiti dalla estrema esilità a cui la malattia aveva ridotto quel corpo sempre impressionante per asciutta magrezza. L'uomo di bella e fine tempra che era stato Carlo Mrach si avvicinava alla morte.

Nato da famiglia di origine istriana, egli aveva iniziato la sua attività politica nelle associazioni studentesche e giovanili. Era lettore entusiasta di scrittori del Risorgimento, specialmente del Mazzini e del Guerrazzi. Tornato dall'Università a Trieste, egli era entrato nell'ala più avanzata del Partito Nazionale e si era rivelato, per serietà di carattere e per calore e vibratezza di eloquenza, una delle giovani forze meglio preparate alla battaglia politica. Fortissimo era il suo ascendente sui giovani. Talchè a soli trent'anni lo si volle presidente della vigorosa associazione in cui Trieste italiana raccoglieva e disciplinava i suoi giovani: la Società Ginnastica. Carlo Mrach ne teneva per breve tempo la presidenza quando avvenne, nel luglio del 1904, la famosa irruzione della polizia nella sede sociale e il ritrovamento delle bombe preparate per un anniversario austriaco. Fu nella storia dell'irredentismo il più drammatico episodio dopo quelli dei tempi d'Oberdan. Carlo Mrach venne arrestato con altri direttori; riebbero la libertà il domani, essendosi riconosciuta la loro innocenza; ma la società fu sciolta, nonostante la protesta di Carlo Mrach, che per il suo vigore gli attirò un processo. Risorta la Ginnastica con altro nome, l'avv. Mrach ne fu ancora il presidente, e tenne quella carica fino al 1909.

Nel frattempo, e precisamente nel 1906, il giovane avvocato era stato eletto anche consigliere municipale. E fin dalla sua entrata in Consiglio, fece parte della Giunta. In quale concetto fosse tenuto dai suoi colleghi, di quale stima lo onorassero, lo dimostra il fatto che dopo la morte di Felice Venezian e di Ettore Daurant, già investiti di quella carica, gli fu affidata la presidenza della Commissione scolastica, tutrice gelosa del maggior patrimonio spirituale di Trieste: tutte le scuole italiane.

Ma egli ebbe poi funzioni anche più delicate: fu presidente dell'Associazione Patria, l'organo politico del Partito Nazionale; e nel seno di questa, divise con Camillo Ara l'ufficio di presidente della Giunta Direttiva di Partito, che era segreta, e costituiva il vero e proprio ente esecutivo del Partito irredentista. Per l'austerità della sua vita e la fermezza delle sue convinzioni, Carlo Mrach era uno degli uomini più rispettati anche dagli avversari, ma era in pari tempo anche uno dei più combattuti sul campo politico, specialmente dai socialisti, per il timore che loro ispirava la sua popolarità, il fascino della sua parola severa sulle moltitudini.

Questa bella esistenza, veramente di battaglia, fu interrotta repentinamente da una grave malattia, che fece temere dei suoi giorni e lo obbligò a concedersi un periodo di riposo. Egli non partecipò al Consiglio uscito dalle elezioni amministrative del 1913. Era povero, e dopo aver dato tanto di sè alla città, doveva pregare i concittadini che gli permettessero di limitarsi per qualche anno all'attività professionale da cui traeva la modestissima vita. Fu in verità breve tregua. Sopravvenne la guerra, e Carlo Mrach lasciò la città per unirsi ai patrioti che avevano passato il confine. Lo troviamo a Milano, dove il suo nome figura in alcune delle manifestazioni più generose di quel periodo.

Dopo la guerra, l'avv. Mrach ebbe poca parte nella vita pubblica. Tuttavia, nei volonterosi, ma circoscritti ed effimeri sforzi che nel periodo prefascista furono fatti dalla borghesia per riorganizzarsi in partiti politici, egli non potè rifiutare agli amici di assumere la presidenza di uno di questi partiti, che ebbe vita assai breve. In tale veste egli partecipò a un comizio per le elezioni del 1921, nel quale, come alleati nello stesso blocco, parlarono egli e l'on. Giunta. Vogliamo oggi ricordare che con parole di cordiale ammirazione, dopo il comizio, un oratore della forza dell'on. Giunta commentava la vigorosa eloquenza dell'avv. Mrach, che per lui era stata una grande sorpresa. Ma fu quella una delle ultime manifestazioni pubbliche dell'avv. Mrach. Egli si sentiva uomo del passato, e anche comprendeva che le sue forze, limate dalla salute cagionevole bastavano ormai soltanto al lavoro professionale. Egli trasse dunque ritirato i suoi ultimi anni, pur sempre e da tutti circondato dalla riverenza e dal rispetto che il suo purissimo passato di patriota comandava.

Il profilo rapido che abbiamo tracciato dell'opera sua mostra quale azione preminente egli avesse nei due ultimi decenni dell'irredentismo. E' azione che non si cancella, che appartiene alla storia, e della quale la città serberà sempre gratitudine. La morte di Carlo Mrach deve essere da tutti rimpianta con profondo dolore. Alla vedova e agli altri congiunti inviamo, nel gravissimo lutto che li percuote, le più sentite condoglianze.

Buoni maternità. Il Comitato di Patronato dell'Opera Nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia comunica a tutti gli interessati che la distribuzione dei buoni avverrà nel seguente ordine: Lettera A e B 11 luglio; C 12 luglio; D e E 13 luglio; F. G. e H. 14 luglio; I, K e L 16 luglio; M e N 17 luglio; O e P 18 luglio; Q e R 19 luglio; S e T 20 luglio; U, V, X, Y e Z 21 luglio.

La festa campestre della Ginnastica rinviata all'8 luglio. La festa campestre della Società Ginnastica Triestina sospesa domenica scorsa a causa la pioggia, avrà luogo tempo permettendo, domenica 8 luglio, con il programma già reso noto.

La serata del tango all'aperto del D. I. P. Giovedì sera il Dopolavoro Impiegati e Professionisti terrà al Boschetto la sua prima serata di tango. Possono intervenire anche non soci.

La festa campestre a Roiano, sospesa domenica causa il tempo incerto, è rinviata a domenica prossima. La pesca miracolosa avrà inizio la sera di sabato.

Movimento delle malattie contagiose denunciate all'Ufficio municipale d'igiene dalle 12 del 23 alle 12 del 30 giugno: Difterite casi 2, scarlattina 8, febbre tifoidea 4, paratifo 2.

...ASTERISCHI

...a Mostra di Vincenzo Irolli

...un grande onore per Trieste l'ospi- ...in questo momento uno dei mag- ...artisti dell'Italia meridionale, il ...e Vincenzo Irolli, venuto qui con ...nora ad accompagnare la magni- ...ostra di opere sue che si è inau- ...iersera in tre sale della Galle- ...rieste, sul Viale XX Settembre. ...tre artista era già stato di pas- ...a Trieste alcuni anni addietro, ...che lavori di lui si erano veduti ...ta presso i negozianti d'arte con- ...ini. Ma non mai lo si era presen- ...on un gruppo d'opere tale da po- ...giudicare nel suo pieno valore, ...quello che, raccolto dallo stesso ...ro, è offerto ora all'ammirazione ...stri concittadini. Da parecchi an- ...n si vedeva qui una mostra così ...così gagliarda, d'artista di tanta ...tanza. Il gran coloritore, cresciu- ...lla gloriosa famiglia dei pittori ...ionali, si avvicina più d'ogni al- ...Mancini e gareggia degnamente ...i, senza esserne pedissequo, anzi ...ando una individualità propria: ...pere che egli espone oggi a Trie- ...ono per bellezza della composi- ...per vigore del colorito, per calore ...per magistrale padronanza di ...egreto dei valori pittorici, una ...più rigogliose manifestazioni del- ...essionismo italiano. Vada dunque ...blico a vedere le opere di questo ...o robusto maestro; e ci torne- ...e ne riparleremo anche noi.

Il nome d'un artista

...par tanto difficile a leggere il ...Sossi? Deve essere così; giacchè ...tore Bruno Sossi si lagna di non ...re mai a vederlo stampato nella ...utenticità. Una volta lo si chiamò ...e l'altro giorno, in occasione del- ...ostra al Giardino dov'egli espone, ...amato Sassi. Due sole variazioni ...ancora possibili, Sissi e Sussi; spe- ...che l'egregio artista ne sia pre- ...to.

Laurea

...nostro concittadino Mario Deve- ...ha conseguito nei giorni scorsi, ...la locale R. Università, la lau- ...n scienze economiche e commer- ...con pieni voti assoluti e lode. Al ...ottore congratulazioni vivissime.

Giubileo di lavoro

...Arsenale del Lloyd Triestino è ...festeggiato, con una simpaticis- ...manifestazione, l'impiegato Mar- ...Lazzari per il suo 25.o anno di ...errotto servizio, al quale furono ...nati diversi artistici doni da ...dei suoi colleghi.

Nozze

...gentile signorina Sofia Semoli è ...sposa al signor Giovanni B. ...addetto alla Federazione fasci- ...el Commercio. Alla coppia felice ...i auguri.

...ni popolari dell'8 luglio

...mane alle 8 saranno messi in ven- ...al pubblico i biglietti delle seguen- ...popolari che si effettueranno do- ...a prossima:

...te-Udine, terza classe, lire 8; ...a Trieste C. p. ore 7.10, Udine ...4; ritorno Udine p. ore 21.10, ...e a. 23.05. Alla stazione di Udi- ...gitanti potranno acquistare i bi- ...di andata e ritorno per la gita ...dale al prezzo ridotto di lire 2.

...ste - Duttogliano - S. Daniele del ...terza classe, prezzo unico lire 4. ...a Trieste C. Marzio, p. ore 5.45, ...gliano a. ore 6.44, S. Daniele a. ...54; ritorno S. Daniele p. ore ...Duttogliano p. ore 21.43, Trie- ...Marzio a. ore 22.36.

...izia e Udine per Venezia, terza ...lire 16 da Gorizia e lire 14 da ...(più lire 1.50 per i biglietti di ...sso all' Esposizione Biennale di ...zia che si rilasciano soltanto a ri- ...a). Andata Gorizia Centrale, p. ...39, Udine p. 6.35, Venezia S. Lu- ...ore 9.38; ritorno Venezia S. L. ...20.40, Udine a. ore 23.27, Gori- ...ore 0.20. A Mestre il treno farà ...ta per servizio viaggiatori.

...-Trieste, terza classe, lire 12 (più ...per la gita facoltativa da Trieste ...ipuglia-Gorizia da effettuarsi con ...ni ordinari; i biglietti di questa ...facoltativa sono in vendita solo ...Stazione di Pola). Andata Pola ...5.20, Trieste C. Marzio a. 10.02; ...o Trieste C. Marzio p. ore 19, ...a. ore 23.10.

...disciplinare la circolazione
...sui Ponti Verde e Bianco

...Municipio comunica che, al fine di ...linare la circolazione sui Ponti ...e Bianco, è stato disposto che ...veicoli percorrano i ponti stessi ...nso unico: il Ponte Bianco resta ...ato ai veicoli diretti dalla zona ...Stazione Centrale verso la città, ...te Verde a quelli diretti nel senso ...o, salvo i momenti di forza mag- ...noti a tutti (apertura dei ponti e ...ferroviario), nei quali è libero il ...to sul ponte disponibile. Alle bi- ...e montate continua ad essere pre- ...il transito su ambedue i ponti. ...l'altezza della via Mazzini verso ...à permane nei riguardi degli au- ..., qualunque sia la loro direzione ...rcia, l'obbligo a circolare lungo le ...sul lato mare, nella parte esterna ...rciapiedi alberati. L'Ufficio tecnico ...ale ha già provveduto al colloca- ...delle prescritte tabelle di indica- ...nei sensi suesposti.

...ta di artigiani delle Marche. Ieri ...iunti a Trieste per visitare i cam- ...battaglia numerosi artigiani dopo- ...ti delle Marche, guidati dal loro ...ente avv. Moschini. Nel pomerig- ...ccompagnati dall'ispettore per la ...ia Giulia e Dalmazia, cav. uff. ...inelli, essi hanno visitato con vi- ...eresse la Mostra del Mare e gli ...della Federazione artigiana.

...eo tennistico del Pubblico Im- ...Il Torneo indetto per i non clas- ...è ormai alle ultime battute. ...stata disputata la finale del dop- ...nore che ha visto la vittoria del- ...ata coppia Bernetti-Beucci del ...o Tennis del Dopolavoro Pubblico ...o. Ecco i risultati tecnici delle ...giocate ieri: D. S. Serchi - Paut ...inovich-Guerra w-o; D. S. (fina- ...rnetti-Beucci b. Serchi-Paut 6/4- ...S. (Qualificazione) Brainovich ...ut 6/3-6/2. Restano pertanto da ...tare la finale del doppio uomini, ...mifinale e finale del misto: par- ...e si effettueranno nella settima- ...rente.

Notiziario sportivo

GIUGNO TRIESTINO

Il grande torneo internazionale di tennis

Come annunciato, martedì prossimo, 10 luglio, avranno inizio sui magnifici campi del Cacciatore le competizioni per il grande torneo internazionale indette dal solerte Tennis Club Triestino, al quale hanno già inviato l'iscrizione o la loro adesione i più forti campioni italiani e notissimi assi stranieri, francesi, jugoslavi, ungheresi, cecoslovacchi.

Della grande manifestazione, che si organizza sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta, e che fa parte eminente del programma dei festeggiamenti sportivi del Giugno Triestino, daremo ampi particolari nei prossimi giorni e terremo informati i lettori sulle più recenti iscrizioni.

Il programma della riunione comprende gare «singolare uomini» per il campionato di Trieste e per la Coppa S. Giusto; «singolare signore» per il campionato di Trieste, nonchè gare di doppio uomini, doppio misto e gare pareggiate.

Il torneo di sciabola da terreno

Le iscrizioni per il Torneo di sciabola da combattimento per la disputa della Coppa barone Renzo Compagna, che avrà luogo domani 4 corr. dalle 18 in poi, sulla terrazza del Bagno Savoia, si chiudono improrogabilmente stasera alle 21. Finora si sono iscritti oltre venti tiratori. Oltre a S. E. il Gen. Pirzio Biroli, che nella scherma di sciabola eccelle, scenderanno sulla pedana in aspra ma cavalleresca tenzone i nostri migliori; fra questi il dott. Artelli, Emerico Biach, Gustavo Liebman, l'avv. Mori, il dott. Rogers, il dott. Santostefano, Zanini, l'avv. Riccardo Gefter-Wondrich e moltissimi giovani, desiderosi di affermarsi in questo torneo, che desta il massimo interesse. I tiratori devono trovarsi pronti per il combattimento alle 17.45 di domani sulla terrazza del Bagno Savoia.

Chi non avesse ancora ricevuto l'invito per assistere al Torneo, può richiederlo senz'altro alla Società di scherma (Piazza della Borsa 11, tel. 48-26), la quale sarà ben lieta di corrispondere al desiderio di tutti quelli che s'interessano del nobilissimo sport delle armi. Dopo il torneo cena e ballo. L'abito da sera è facoltativo.

I primi premi offerti
per la Coppa "Artemio Zamberlan„

All'elenco dei premi pervenuti al Comitato del Circolo della Stampa, organizzatore della Corsa ciclistica «Trofeo Zamberlan» in unione al Dopolavoro sportivo «S. Giusto», e già pubblicati, va aggiunta una bella coppa offerta dall'Unione Sportiva Triestina.

A tutt'oggi dunque, oltre al premio menzionato, la dotazione della corsa indetta per onorare la memoria del reporter fotografo Artemio Zamberlan consta del trofeo che dà il titolo alla manifestazione, di una artistica Coppa offerta dal console comm. Gaetano Viti, di una grande medaglia del Circolo della Stampa, di un medaglione della Associazione Arma d'Artiglieria, e due macchine fotografiche, doni delle ditte Kodak e «A-Z» di Milano.

Ma altri ricchi premi sono attesi in questi giorni, che costituiranno certo una dotazione fra le più proficue, tale da giustificare la numerosa partecipazione di valorosi campioni della Venezia Giulia, del Veneto e della Lombardia.

Ditte e sportivi che volessero concorrere con l'offerta di premi o doni a questa manifestazione tendente a degnamente ricordare la bella figura dello sportivo scomparso, possono rivolgersi al Circolo della Stampa, via Mazzini 30, o al negozio Fotosport, Corso Garibaldi N. 18.

La riunione velica a Grado

Ecco il programma ufficiale della grande manifestazione velica indetta dalla Società Triestina della Vela, Sezione di Grado, che vedrà il suo svolgimento, com'è noto, l'8 luglio nello specchio di mare prospiciente lo stabilimento balneare.

Sabato 7 luglio, ore 15: partenza da Trieste delle imbarcazioni di regata con un rimorchiatore gentilmente concesso dalla R. Capitaneria di Porto; ore 19: arrivo a Grado; ore 20: cena all'Albergo S. Giusto; ore 22: ballo della Vela al Tivoli, indetto ed organizzato dal Comitato di cura in onore dei partecipanti alla manifestazione velica.

Domenica 8 luglio, ore 9: inaugurazione ufficiale della seconda Sezione velica della Società Triestina della Vela; ore 10: inizio delle regate valevoli per il Campionato del Golfo-Anno XII, settima prova: dinghies (2 giri di triangolo, miglia 6), star (3 giri di triangolo, miglia 9), 6. m. S. N. (3 giri di triangolo, miglia 9).; ore 13: pranzo all'albergo S. Giusto; ore 14.30: premiazione; ore 15: regata riservata ai bragozzi di Grado (1 giro di triangolo, miglia 3) con premi in denaro e oggetti artistici; ore 17: partenza da Grado per Trieste; ore 20.30: arrivo a Trieste.

Corsi di nuoto e tuffi per Avanguardisti

Nel pomeriggio di ieri al Bagno Savoia, gentilmente concesso, sono stati iniziati i corsi di nuoto e tuffi per Avanguardisti. Alla prima lezione erano presenti 70 Avanguardisti, che visitati dai medici dell'Opera Balilla, furono tutti trovati sani e idonei a praticare tale sport. Dalle prime prove sono emersi degli ottimi nuotatori, molti dei quali hanno compiuto il percorso di 50 m. in 32 e 35 secondi.

La prossima lezione avrà luogo domani dalle 18 alle 20. Ad essa sono invitati a presenziare anche gli Avanguardisti assenti dalla prova di lunedì. Inoltre ogni Legione è tenuta a formare con i sette migliori elementi una squadra di palla a nuoto, per partecipare al torneo, che si inizierà nella prossima settimana. I corsi di nuoto continueranno durante il mese con tre lezioni settimanali e precisamente il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 18 alle 20.

L'incontro pugilistico internazionale rinviato. Il Commissario per la I zona della Federazione pugilistica italiana comunica che in seguito ad analoga richiesta dei dirigenti germanici, l'incontro tra la rappresentativa giuliana e una squadra di pugili della S. A. (Reparti d'Assalto Hitleriani) fissato per sabato 7 corrente, nella sede della Società Ginnastica Triestina, viene rinviato, salvo ulteriori impedimenti, a sabato 14 luglio. In settimana, con apposito comunicato, verrà data la conferma definitiva, unitamente alla formazione delle due squadre.

Cronaca giudiziaria

Luigi Zivec ruba a Luigi Zivec

(Tribunale Penale) Il falegname Luigi Zivec di Francesco, abitante a Dobraule di Tomadio, essendosi accorto che qualche ignoto gli aveva staccato dalla propria bicicletta il bollo regolamentare, decise di procurarsene subito un altro. Infatti, vista una bicicletta lasciata incustodita davanti all'atrio di una casa di Duttogliano, ne approfittò... per staccarne il bollo. Il derubato — Luigi Zivec anche lui — coincidenza non molto strana in certi luoghi, ove quasi tutti hanno lo stesso cognome e spesso anche lo stesso nome — si affrettò a denunciare il furto ai carabinieri, i quali procedettero subito all'arresto dell'intraprendente giovanotto.

Ieri, alla quinta sezione, s'è svolto il processo. Il P. M. aveva chiesto 10 mesi di reclusione e 900 lire di multa, ma il Tribunale ha ritenuto che 15 giorni di reclusione e 300 lire di multa fossero più che sufficienti per punire lo Zivec, al quale sono stati concessi pure tutti i benefici di legge.

Presidente cav. Zetto; giudici Zerboni e Blando; P. M. cav. Santanastaso; difesa avv. de Grisogono; cancelliere rag. Cristofani.

L'ossessione di un marito geloso

(Tribunale Penale) Nel pomeriggio del 21 maggio scorso, una violenta scenata avvenne a bordo del trabaccolo romagnolo «Vandolo», ormeggiato al molo Venezia. Tale Giordano Ravasi fu Nicolò, di 26 anni, abitante in Androna Gusion 3, avendo sorpreso la propria moglie Gioconda Caputo in compagnia di amiche e amici, sconvolto dalla gelosia, le si avventò contro ferendola con un temperino alla regione addominale. Indi, buttata l'arma in mare, si affrettava a costituirsi. La donna, trasportata d'urgenza all'Ospedale Regina Elena, veniva dichiarata in pericolo di vita. Fortunatamente, per il pronto intervento dei sanitari, la Caputo potè in breve rimetersi.

Il Ravasi, previo procedimento penale, ha dovuto comparire ieri davanti ai giudici della quinta sezione, ai quali ha ammesso il fatto.

— Era da tempo che avevo dei sospetti — ha detto — per cui il giorno del fatto, invece di recarmi al caffè a fare la solita partita, preferii seguire mia moglie, la quale mi aveva detto che si sarebbe recata al cinematografo. Invece la vidi dirigersi verso la riva e salire poi a bordo del «Vandolo», sul quale si trovava imbarcato un giovane che mia moglie aveva conosciuto prima che mi sposassi con lei. Tormentato dalla gelosia, salii a bordo e chiamai mia moglie che, saputo del mio arrivo, si era rifugiata nella stiva. La costrinsi a risalire in coperta e appena me la vidi dinanzi, la colpii con un temperino...

Terminato l'interrogatorio del Ravasi, il difensore ha invitato il Tribunale a dichiarare la propria incompetenza, avendo ravvisato nel gesto commesso dall'imputato gli estremi di un reato di spettanza della Corte d'Assise.

Essendosi il P. M. associato alla proposta della difesa, il Tribunale ha deciso in conformità, sospendendo il processo e rimettendo gli atti al Procuratore del Re per gli ulteriori provvedimenti.

Presidente cav. Zetto; giudici Zerboni e Blando; P. M. cav. Santanastaso; difesa avv. Robba; cancelliere rag. Cristofani.

I mille dinari della straniera

Ieri nel pomeriggio si è recato negli uffici della Divisione giudiziaria della Questura il signor Alberto Behar, proprietario di un negozio sito in Corso Vittorio Emanuele III, ed ha riferito a un funzionario, che dopo aver venduto un ombrellino a una signora anziana, di nazionalità straniera, si era accorto che costei, nell'allontanarsi, aveva dimenticato sul banco una banconota da mille dinari. Dopo aver cercato di rintracciarla, aveva deciso di rivolgersi all'autorità di p. s. alla quale ha poi consegnato la banconota. Qualche ora più tardi, mentre stava servendo un cliente, il signor Behar visto passare a poca distanza dal negozio la signora suddetta e affrettatosi a raggiungerla, dopo averle spiegato le ragioni che lo avevano indotto a fermarla, ha accompagnato la signora alla Divisione giudiziaria della Questura, ove le sono stati riconsegnati i mille dinari dimenticati sul banco del negozio. Si tratta della signora Maria Fuchsova, cittadina cecoslovacca, alloggiata all'Albergo Vanoli. Ella s'è profusa in calorosi ringraziamenti al negoziante per il suo bell'atto.

La mano fra gli ingranaggi

Nel lubrificare la catena di trasmissione della sua bicicletta, il commesso di negozio Gastone Ferluga, di 23 anni, abitante in Chiadino S. Luigi n. 837, s'è impigliato con la mano destra fra gli ingranaggi e si è prodotto una ferita all'indice. Più tardi, temendo qualche complicazione, il Ferluga si è recato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio, dopo avergli prodigato le cure opportune, lo ha dichiarato guaribile in una settimana.

Il cliente disastroso

Un giovane entrato ieri mattina nell'osteria di Giacomo Ivancich, in via dell'Industria n. 10, ha ordinato del vino, ma poichè si reggeva male in gambe, avendone già bevuto abbastanza, l'oste s'è rifiutato di servirlo. L'ubriaco allora, senza turbarsi troppo per quel rifiuto s'è avviato verso una delle botti per travasarsi il vino da sè, e, poichè il vinaio voleva impedirgli, lo ha colpito con un violento pugno alla testa. In soccorso dell'Ivancich è accorso allora un altro cliente, Giuseppe Klun, di 53 anni, abitante in via dell'Industria n. 13, ma si buscò anche lui un tale pugno alla testa che ritenne opportuno di non insistere. L'ubriaco allora si diè a fracassare quanto gli capitava sotto mano, fino a quando due carabinieri, attratti dal chiasso, si sono affrettati ad indurlo a più miti consigli e se lo sono rimorchiato via, mentre l'oste e il suo difensore si recavano per le opportune medicazioni all'Ospedale Regina Elena.

Sorpresa di chi va a piedi. Ieri nel pomeriggio la casalinga Giuseppina Jurcich, di 57 anni, abitante in via delle Cave n. 45, stava percorrendo la via Timeus, quando è stata colpita al piede sinistro dallo spigolo di una grossa pietra sollevata da una delle ruote di un autocarro colà di passaggio ed ha riportato una non lieve contusione. S'è recata zoppicando all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le ha prestato le cure opportune e l'ha dichiarata guaribile in una settimana.

L'auto precipitata nel Canale

Le salme delle vittime saranno trasportate a Cilli

Domenica, da mane a sera, ed anche ieri, in via Bellini, presso il Ponte verde, si succedevano gruppi numerosi di persone, fra cui fervevano animate conversazioni e commenti pietosi sul tragico caso dell'auto precipitata con tre persone nel Canale. Per una curiosità che, sotto certi punti di vista, è spiegabile, moltissimi ci tenevano a recarsi sul luogo della sciagura, come per farsene un'idea più precisa. Ed erano discussioni sui particolari della tragica svoltata, sulle cause che avevano determinato il fatale tonfo, sui generosi tentativi di salvataggio. Commenti di questo genere s'udivano del resto un po' dappertutto, particolarmente nei locali pubblici, ove l'episodio funesto, collegato al ricordo dei precedenti casi consimili, era diffusamente considerato, così da lasciar trasparire l'impressione penosa e diffusa che esso aveva prodotto.

I vigili al fuoco, che avevano proceduto all'opera di sollevamento della automobile, subito dopo averne estratti i cadaveri del Knez e del Pacchiaffo, hanno agganciato al carro di soccorso il tragico autoveicolo, che è stato poi trainato nel cortile dell'appostamento centrale di largo Nicolini, ove si trova tuttora.

Le salme dei due disgraziati gioiellieri, che si trovano nella cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, saranno trasportate, a quanto sembra, dopo il completamento dei rilievi effettuati dall'autorità inquirente, ai loro paesi di origine.

Nulla di preciso è stato stabilito in proposito, ma è probabile che i due cadaveri, disposti in un autofurgone, verranno direttamente trasportati a Cilli, ove il fratello del Knez, salvatosi com'è noto in modo miracoloso dalla sciagura, ha preparato per gli infelici le onoranze funebri.

Accidenti della strada
Un ferroviere e un ragazzo investiti da un'auto

Il ferroviere Giuseppe Fiorio, di 44 anni, abitante in via della Ginnastica n. 21, passando ieri per piazza Goldoni, è stato investito da un'auto proveniente dalla Svizzera, ed ha riportato lesioni, fortunatamente non gravi, che gli sono state medicate all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena. Il vigile urbano Lozei ha assunto a verbale l'autista investitore, Adolfo Bibas, da Berna, il quale ha tentato di giustificarsi dicendo che ignorava le disposizioni locali riguardanti il transito...

— Per aver voluto attraversare la strada — salita al Pomerio — senza assicurarsi se non vi fosse pericolo, il tredicenne Roberto Palmeri, abitante in via Gian Rinaldo Carli n. 1, è stato investito ieri ed atterrato da un auto. Ha riportato una lesione non lieve alla gamba sinistra. Trasportato all'Ospedale Regina Elena, ha avuto le medicazioni all'astateria ed è stato accolto nel reparto chirurgico di turno.

Rincorrendo una compagna
finisce sotto le ruote di un carro

Ieri sera la bambina Paolina Maccarone, di otto anni, abitante a Servola n. 147, si divertiva a rincorrere alcune sue piccole compagne di giuoco fermatesi nei pressi della sua abitazione. Incespicata, è caduta al suolo ed è finita col piede sinistro sotto una delle ruote di un carro trainato da due cavalli. Soccorsa da alcuni presenti, la Maccarone, che aveva riportata una vasta ferita all'arto, ha avuto le prime cure sul posto da un sanitario della Guardia medica e quindi, trasportata all'Ospedale Regina Elena.

Giuocando si frattura una spalla

Ieri nel pomeriggio è stata accompagnata dalla madre all'Ospedale Regina Elena la bambina Silvana Sulli, di otto anni, abitante in via dei Giuliani n. 2. La piccina, che aveva riportato la frattura dell'omero destro e, avute le cure necessarie è stata accolta nel secondo reparto chirurgico, ha narrato che nel pomeriggio di domenica scorsa, mentre stava giuocando nel cortile di casa insieme ad alcuni coetanei, era incespicata e caduta in modo da prodursi la suddetta lesione. Secondo la prognosi, la bimba dovrà rimanere in cura per due o tre settimane.

Un agricoltore ha il cranio fratturato
per una caduta dalla bicicletta

E' stato trasportato ieri notte, mediante un'auto, all'Ospedale Regina Elena, l'agricoltore Giusto Di Giusto, di 41 anni, occupato a Bille, in un'allevamento di cavalli. Mentre assieme ad un amico egli percorreva la strada di Prestrane, in bicicletta, per far ritorno a Bille, aveva urtato con la macchina contro una grossa pietra e, sbalzato dal sellino, era precipitato a terra, in modo da riportare gravi lesioni alla testa. Il medico di servizio all'astanteria, visitato il ferito, che era accompagnato dal vigile urbano di Sesana, ha riscontrato al ferito la frattura della base del cranio e dopo la medicazione d'urgenza lo ha fatto accogliere, naturalmente com prognosi riservata, nel reparto chirurgico.

L'infortunio dello stradino. Ieri sera poco dopo le 20, lo stradino Donato Jurissevich, di 28 anni, abitante al n. 1020 della Valle di Servola, era intento ad alcuni lavori stradali lungo la via Pasquale Besenghi, quando si è ferito accidentalmente con un sasso all'avambraccio sinistro. Abbandonato il lavoro, si è recato all'astanteria dell'Ospedale Regina Elena, ove è stato medicato.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica Triestina. Festa campestre rimandata causa maltempo a domenica prossima ore 19. Atleti convocati oggi ore 21 in sede. Aperte iscrizioni secondo turno campeggio Laghi Fusine.

Società Triestina di Nuoto. Oggi alle 12.30 allenamento pallanuoto al Bagno Savoia. Oggi alle 19 adunata nuotatori water-polisti al Bagno.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Giovedì al Boschetto serata del tango. Domenica gita Valbruna, per inizio campeggio. Soci lire 20, non soci 22. Iscrizioni ogni sera segreteria, via Imbriani 6, telefono 34.86.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Gita a Predmeia, monti Golachi, posti esauriti. Iscritti versare quota entro giovedì. Partenza sabato alle 23.

Dopolavoro Automobilisti. Oggi dalle 20 alle 22 scuola danza.

Bandi di concorso

Grazie dotali. E' aperto il concorso per il conferimento delle grazie della fondazione della cessata Società triestina fra gli addetti al commercio di commestibili. Possono concorrere negozianti in commestibili decaduti o le loro famiglie bisognose. Le domande corredate di tutti i documenti necessari, specialmente a comprovare la condizione economica e lo stato di negoziante decaduto, sono da presentare alla cancelleria della Beneficenza esterna (via Istituto n. 29, pianoterra, sportello n. 3) nelle ore d'ufficio a tutto 15 luglio a. c.

CORRISPONDENZA APERTA

Una saponaia. Vi sono in commercio dei profumi che costano moltissimo, ma degli altri molto a buon prezzo: così, per esempio, l'olio di lavanda, di gaulteria, d'erba luigia, di melissa, ecc. Bastano poche gocce per profumare un chilogrammo di sapone. Ben inteso che l'essenza deve essere incorporata quasi a freddo; in caso diverso, se, come ha fatto lei, mette a bollire la melissa, l'odore se ne andrà... per la stanza, ma non nel sapone!

Cervignano. Legga attentamente gli avvisi collettivi del giornale e troverà certamente quanto le interessa. — *Massaia disperata.* Per allontanare le blatte metta a terra qua e là, su carte, acido borico in polvere misto a farina e ad un po' di zucchero. Per pigliare le blatte può costruirsi da sè una specie di trappola: all'uopo versi in un catino acqua e aceto e lo copra con una carta, la quale tocchi ai lati il suolo per modo che gli insetti possano salirvi; nel mezzo della carta faccia un buco, e così gli insetti che vi saranno saliti cadranno nell'acqua ed annegheranno.

Tullio P., Trento. Quel giornale usciva a Trieste. Copie singole o raccolte non potrà trovarle che presso qualche collezionista privato. Per la consultazione invece può rivolgersi alla locale Biblioteca civica (Piazza Attilio Hortis N. 1).

Interessato. Sì, sono ammessi speciali abbonamenti. L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato è autorizzata, in base al D. M. del 22 novembre 1932, ad istituire per periodi mensili indivisibili da 1 a 12 speciali abbonamenti al supplemento per i treni «rapidi». Tali abbonamenti possono però esser rilasciati soltanto ai possessori di abbonamenti di prima e seconda classe di tutte le specie che comprendono le corrispondenti linee servite da treni «rapidi». La validità dell'abbonamento al supplemento è eguale a quella dell'abbonamento posseduto dal viaggiatore.

La Borsa di Trieste

giug.-lugl.	30	2	giug.-lugl.	30	2
Rend. 3½%	85.50	84.85	Libera Tr.	25.—	25.—
Pr. Conv.	85.05	83.40	Istria-Tr.	210.—	210.—
Obbl.Ven.	92.35	92.35	Lloyd Tr.	52.—	52.—
B.T.n. 1934	—	—	Lussino	85.—	85.—
B.T.n. 1934	101.10	101.10	Martinol.	50.—	50.—
B.T.n. 1940	106.—	106.—	Meridion.	563.—	537.—
B.T.n. 1941	106.75	106.75	Premuda	127.—	127.—
B.T.n. 1943	101.—	101.—	Picc. Ferr.	140.—	140.—
I. R. I.	501.—	501.—	Tripcov.	65.—	65.—
Elett. F.S.	502.—	502.—	Tram	203.—	203.—
Dan.-Sava	139.—	139.—	Ampelea	100.—	100.—
Fo.3 V.6%	506.50	506.50	Arrigoni	215.—	215.—
Goriz. 1886	—	—	Cant. R.	31.—	31.—
T.ste 1899 c.	92.75	92.75	Fram	25.—	25.—
T.ste 1914 c.	96.50	96.50	Fin.Cosul.	5.—	5.—
T.ste 1916 c.	96.50	96.50	Cem.Ison.	9.—	9.—
Istria 1900	44.—	44.—	Cem.Spal.	43.—	43.—
Comit	965.—	965.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Credito	620.—	620.—	S. I. P.	30.50	35.—
B. Roma	104.—	104.—	SELVEG	385.—	385.—
Generali	3650.—	3670.—	STEG	58.—	58.—
Ass. Ital.	504.—	503.50	Edison or.	627.—	627.—
Infortuni	1920.—	1920.—	Edison p.	470.—	470.—
Riun. A	1835.—	1840.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. B	1755.—	1762½	Lav. Tr.	257.—	257.—
Sigorta	116.—	116.—	Pastificio	190.—	190.—
Adria	20.—	20.—	Pilatura	80.—	80.—
Cosulich	14.—	14.—	Terni	148.—	148.—
Cerolim.	8.50	8.50	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 58.92; New York 11.67; Francia 77; Svizzera 379.50.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 2-7-34
I. R. I. s. S.T.E.T. 4%	510.25	501.50
Opere Pubbliche 5%	506.—	506.—
Cassa R. Milano 5%	509.—	509.25
Cassa R. Milano 6%	508.75	508.75
Monte Paschi 6%	506.50	506.50
Cr. Fond. Roma 5%	505.—	505.—
Cr. Fond. Roma 6%	504.75	504.75
Pubblica Utilità 6%	504.25	506.—
Pubbl. Ut. s. tel. 6%	504.50	504.50
Credito Navale 6.50%	506.—	506.50
Edison em. 1931 6%	505.75	505.75
Emiliana 6%	505.—	506.—
Merid. Elettric. 6%	500.—	500.25
Soc. Eserc. Telef. 6%	501.—	500.75

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marco e Muziano.

NASCITE (1 luglio 1934): Legittimi: Zanier Maria; Gaggiotti Romano; Cernigoi Mario; Hlaca Silvana; Turinetti di Priero Bruno; Fabian Tea. (2 luglio 1934): Legittimi: Mazzolena Umberto; Camera Vincenzina; Peris Pierina; Orcinolo Stelio; Tramontin Anna Maria; Delmestri Dario; Fisebetto Annunziata; Ansiello Adele. Illegittimi: maschi 4.

DECESSI: Paximadi Giorgio a. 42; Skender in Tommasini Angela a. 34; Ambrosich in Mersich Caterina a. 87; Müller ved. Bednaz Anna a. 73; Kutus in Graber Cristina a. 55; Kovrich in Pipan Maria a. 55; Gustin Giuseppe a. 51; Comar Francesco a. 6; Pauletti Matteo a. 49; Soave Maria a. 16.

MATRIMONI TRASCRITTI: Vanacore Antonio, agente di p. s. e Schaschl Maria, casalinga; Zergol Antonio, servo di piazza e Kit Giuliana, casalinga; Germek Antonio, ferroviere e Mihalj Felicita, casalinga; Fragiacomo Guglielmo, meccanico e Zovich Ginevra, casalinga; Zudetich Emilio, manovale e Micatovich Giuseppina, casalinga; Pavani Luciano, capitano RR. CC. e Sicchi Maria, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Venezian Aronne Bruno, commerciante e Milatovich Maria, impiegata; Vochelli Pietro, capitano marittimo e Beer Margaret Louise, giornalista; Gioppo Armando, impiegato e Gazzea Vanda, casalinga.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.55 AL; 6.10 DD; 8.25 D; 9.40 R; 9.50 A; 11.45 OS; 12.30 DD; 16.10 R; 16.30 DD; 19 O (fino Portogruaro); 21.15 DD; 21.5 D.

Udine: 5.35 O; 6.40 AL (fino Gorizia); 7.45 D (Gorizia e per Piedicolle, Berlino, Monaco); 8.25 D (fino Monfalcone indi AL fino Gorizia); 10.50 AL; 12.40 A; 14.05 AL (Monfalcone); 15.50 AL; 17.10 AL; 18.15 D (Gorizia); 19 O (fino Monfalcone indi AL); 20.40 O.

Postumia. 0.20 D; 5.15 A; 7.35 DL (San Pietro); 9 DD; 13.08 AL (San Pietro); 14.45 D; 16.40 O; 17.40 SO; 20.30 DD.

Fiume: 0.20 D (S. Pietro); 5.15 A (fino San Pietro indi D); 7.35 DL; 9 DD (fino San Pietro indi D); 13.08 AL; 14.45 J (fino San Pietro indi A); 16.40 (fino S. Pietro indi A); 18.50 AL; 20.30 DD (fino San Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 M; 6.51 O (da Portogruaro); 7.05 D; 7.30 DD; 9.10 DD; 11.30 A; 13.25 DD; 16.35 A; 17.17 SO; 18 D; 20 DD; 21.23 AL (da Cervignano); 23.40 DD; 24 R.

Udine: 6.51 O; 7.49 AL; 8.53 AL; 9.44 AL (Gorizia); 11.05 D (da Gorizia C); 11.52 AL; 13.11 AL (Gorizia); 15.46 A; 18.18 AL; 20 DD (da Gorizia); 21.23 AL; 22.10 D.

Postumia: 0.17 O; 6.50 D; 7.18 AL (San Pietro); 9.20 DD; 9.57 AL (da S. Pietro); 11.18 OS; 14.10 D; 16.25 O; 19.14 AL; 20.50 DD; 21.06 DL (San Pietro).

Fiume: 7.18 AL; 9.57 AL; 14.10 D (Postumia); 16.25 O (Postumia); 20.50 DD; 21.06 DL.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.05 O; 6.40 M (fino Erpelle Cosina e soltanto giorni festivi); 8.20 DL; 12.20 M (Erpelle Cosina); 14.15 A; 18.30 DL; 19.40 M.

Piedicolle: 6.45 O; 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 5 A; 10.25 M (Buie); 14.05 M; 18.25 M (Buie).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.10 M (Erpelle Cosina); 9.16 O; 10.20 DL; 18.20 M; 20.13 D; 21.53 O (da Erpelle Cosina soltanto giorni festivi); 22.26 AL.

Piedicolle: 7.21 AL (Gorizia Montesanto); 14.30 AL; 22.36 O (Gorizia Montesanto).

Parenzo: 6.40 M (Buie); 12 A; 13.35 M (da Capodistria e soltanto alla domenica); 18.15 M (Buie); 21.16 M.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. RAGAZZE tedesce, friulane, istriane, goriziane, slave (tipi campagnole), ragazze semplici (tutto fare), cameriere, bambinaie, cuoche, domestiche (governanti viennesi, fiorentine) istitutrici, francese, inglese, altre lingue (direttrici, segretarie) altro personale scelto, fiducia offre Agenzia «Urgenza», telefono 5049. 1000 A

A. PRESTASERVIZI capace tutti lavori offresi mattina. Slataper 22, III, Pacor. 74007 A

A. RAGAZZA 20-enne robusta, pratica tutti lavori offresi miti pretese. Torrebianca 24, telefono 5904. 41604 A

DOMESTICA media età, capacissima anche cucina, attestati ottimi, offresi. Via Valdirivo 30, portinaia. 73958 A

DOMESTICA pratica tutti lavori offresi. Via S. Francesco 41. 41603 A

DONNA bravissima cucinare, tutti lavori, buoni attestati offresi. Giulia 27, portinaia. 41544 A

DONNA forte, tutti lavori, cucinare, attestati offresi. S. Lazzaro 19, pianoterra. 73944 A

DONNA giovane, offresi alcune ore al giorno. Crispi 20, portineria. 41566 A

DONNA brava cucina, tutto fare offresi. Foscolo 27, p. 6. 41534 A

PRESTASERVIZI offresi ore da combinarsi. Viale XX Settembre 68, p. 1. 41608 A

PRESTASERVIZI bella presenza, sana, robusta, capacissima tutti lavori, con attestati offresi. Via Udine 12, latteria. 73972 A

PRESTASERVIZI capace offresi. Rivolgersi piazza Garibaldi 10, portineria. 73963 A

RAGAZZA pratica tutti lavori offresi tutto il giorno. Mazzini, Gatteri 9. 41632 A

RAGAZZA 22-enne istriana, tutto fare, miti pretese, offresi piccola famiglia. Economo 16, portinaia. 73959 A

RAGAZZA capace tutti lavori casa, con ottimi attestati offresi. Via Valdirivo n. 32, I, interno. 41581 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. A. A. CAMERIERE, bambinaie, cuoche, domestiche (prestaservizi), governanti, bonnes, istitutrici, cameriere personali, vicemadri, per Trieste, fuori, tutta Italia, città settentrionali, centrali, meridionali, isole, colonie, estero cercansi. Ginnastica 15. 1000 B

A. A. SIGNORE, signorine, ragazze, istitutrici, governanti, cameriere, domestiche cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 73988 B

A. BAMBINAIA-cameriera, domestiche diverse per Trieste, Milano, Roma, Livorno, Sicilia, Napoli; governanti, vicemadri cercansi colonie, estero. Torrebianca 24. 41605 A

CAMERIERA-domestica piccola famiglia, trattamento signorile, alta paga cercasi. Indirizzo Piccolo. 4553 B

DOMESTICA capace, buoni attestati cercasi prontamente. Piccolomini 4, porta 33. 73966 B

DOMESTICA capace cercasi. Piazza S. Giovanni 4, III, Ercolessi. 41579 B

DOMESTICA robusta, sappia cucinare, cercano coniugi soli. Machiavelli 12, secondo. 18440 B

DOMESTICA brava cercasi. Via dell'Istria n. 25. 73960 B

DONNA media età, brava cucina, bucato, tutto fare, possibilmente dirigere casa, cercasi. Indirizzo Piccolo. 18298 B

PRESTASERVIZI sappia cucinare cercasi. Presentarsi mattina Donizetti 6, Degiovanni. 41571 B

PRESTASERVIZI possibilmente friulana, attestati ottimi, cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 12, viale XX Settembre 27, III piano, porta 8. 90027 B

RAGAZZA brava tutti lavori di casa, cercasi. Presentarsi Settefontane 31, negozio. 18454 B

RAGAZZA tutto fare, pratica bambino, cercasi. Ginnastica 26, II, Tuliak. 18461 B

RAGAZZA anche principiante cercasi. Presentarsi 9-12, indirizzo Piccolo. 41564 B

RAGAZZA pratica per famiglia cercasi. Bar Dalmazia, via G. Galatti 13. 73995 B

RAGAZZA prestaservizi friulana tutto il giorno cercasi. Vales, via Alfieri 4, I.

RAGAZZA tutto fare, cucinare, lunghi attestati cercasi. Ghiberti 3, Krebs. 74067 B

RAGAZZA pratica, piccolo servizio cercasi. Corso Garibaldi 7, III. 73983 B

TRENTENNE tutto fare, cucinare, attestati cercasi. Via Pietà 18. 41574 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

DISTINTA, tedesco, francese, offresi compagnia signora, sorveglianza bambini, aiuto casa, anche per mezza giornata. Referenze. Scrivere: Passaporto n. A-658119, fermo posta. 41539 C

DISTINTO, presenza, cultura, capacità, offresi qualsiasi impiego decoroso, miti pretese. Cassetta 18423 C Unione Pubblicità. 18423 C

EX funzionario 28-enne, offresi guardiano o portiere per minime condizioni. Via Udine 40, barbiere. 41565 C

FALEGNAME capacissimo con banco ordigni, cerca lavoro. Guardia 14, Cardin. 41546 C

IMPIEGATO pensionato statale, cerca posto fiducia, mitissime pretese. Offerte cassetta 18422 C Unione Pubblicità. 18422 C

OPERATORE cinematografico diplomato, elettricista radiotecnico, lunga pratica impianti sonori, offresi con proprio macchinario sonoro «Movietone» completo, ultimo modello Krupp Ernemann I., 2 amplificatori 20 Watt uscita, voltaggi, prese intermedie qualsiasi rete, 4 altoparlanti elettrodinamici giganti 12 Watt ciascuno, Testa sonora ultimo tipo Prevost nonsincrono completo, doppio, con un proiettore di riserva. Disposto viaggiare ambulante automezzo, cinema fisso, pure estivo. Offerte Ivessa, Largo Oberdan 4, Pola. 18341 C

MASSEUSE viennese, offresi anche dopopranzo domicilio. Crispi 43, porta 4. 73949 C

SEGRETARIO particolare giovane, distinto, presenza, varie capacità, referenze, offresi. Cassetta 18282 C Unione Pubblicità. 18282 C

SEGRETARIO, amministratore, trentaseienne, bancario, presenza, colto, distinta famiglia, referenze, prim'ordine, cauzione, offresi privato o dirigente azienda. Offerte cassetta 18415 C Unione Pubblicità. 18415 C

TAGLIATORE sarto uomo, pratico confezioni, offresi, miti pretese. Cassetta 14410 C Unione Pubblicità. 14410 C

UOMO serio, disponendo cauzione, offresi per appalto, calzoleria, custode, posto fiducia. Offerte cassetta 18406 C Unione Pubblicità. 18406 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. A. PERMANENTI lire 15. Lavorazione finissima. Onde naturali, escluso crespo, con garanzia. Salone della Permanente, Piazza Sansovino 3. 73994 CC

A. A. A. A. A. A. PERMANENTI insuperabile bellezza e durata, lire 15. Salone Excelsior, Barcola. Telefono 82-78. 73939 CC

A. A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti n 2. 204 CC

A. A. PLISSE' moderno, prezzi modici. Timeus 14, pt. 41610 CC

A. MENDARESSA primaria specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 19434 CC

A. PERMANENTI lire 15 le migliori di bellezza e durata. Viale Raffaello Sanzio 22, San Giovanni. 3645 CC

A OROLOGI d'ogni sistema; riparazioni accurate. Comar, via Roma 12. 741 CC

A. PERMANENTI lire 17 di splendida riuscita e durata 8 mesi con garanzia. Piazza Cavana 5, Pallotta. 3645 CC

ABITI uomo elegantissimi confezione, fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 41539 CC

CAPPELLI eleganitissimi modelli ultima creazione, riformazioni, prezzi bassi. Carducci 30. 41609 CC

DIPLOMATA modisteria e sartoria, prezzi modici. Piazza Goldoni 10, I. 12450 CC

FALEGNAME ripara, lucida, rimoderna, disinfetta mobili anche domicilio, prezzi onestissimi. Guardia 14, Cardin. 41545 CC

PITTORE muratore, eseguisce lavori buon prezzo. Barut presso Miniussi, via Sapone 5, III, sinistra. 73955 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne, lire 30. Tarabochia 1, Donadoni 2, portinerie. 18445 CC

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro. Via Crispi 11, Milano 14, portiere. 41569 CC

PLISSE', a-jour a perfezione. Ziherna, Battisti 20, Venezian 8, piazza Dalmazia 3. 73961 CC

PLISSE', a-jour, attaccature, ricami, monogrammi, prezzi bassissimi solamente Rieger, via Coroneo 3, I. 18453 CC

SARTA capacissima, offresi giornata, lire 7. Ventisettembre 22, porta 34. 41598 CC

SARTA capace, raccomandasi, vestiti 20, mantelli 30. Taglia stampi su misura. Caprin 17, primo. 18435 CC

SARTA donna, bravissima, offresi giornata lire 7. Coggi, Commerciale 80. 18455 CC

SARTO domicilio lavoro accurato, offresi ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 41647 CC

TAPPEZZIERE, offresi domicilio materassi, lire 11. Scrivere o rivolgersi corso Garibaldi 25, III, Roveri. 73939 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

DATTILOGRAFA, pratica ufficio, miti pretese cercasi. Offerte Cassetta N. 18428 D, Unione Pubblicità. 18428 D

DATTILOGRAFA cercasi per ufficio rappresentanze. Offerte Cassetta 18407 D, Unione Pubblicità. 18407 D

GARZONA robusta cercasi. Presentarsi via Mazzini 24, I, porta centrale. 73973 D

GARZONA per calzoni cercasi. Via Gelsi 5. 41555 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via Toro 1. 41567 D

MEZZA sarta uomo cercasi. Battisti N. 20, primo. 73951 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Concordia 19. 73970 D

OROLOGIAIO anni 21 fino 30 cercasi subito. Pratica orologi tascabili. Orologeria Biziak, Postumia Grotte. 41548 D

PANIFICIO cerca venditrice pratica, con cauzione o garanzia. Offerte Cassetta 18431 Unione Pubblicità. 18431 D

RAGAZZA per negozio frutta, cercasi. Via Franca 20. 18464 D

RAGAZZO apprendista per negozio commestibili cercasi. Presentarsi via Università 11. 41584 D

RAGAZZO pratico commestibili cercasi. Piazza tra i Rivi 4, Roiano. 18451 D

SARTE pratiche confezione tela, tute, giacche, calzoni, cerchiamo urgentemente, lavoro assicurato molti mesi. Offerte scritte «Manifattura Triestina Confezioni», Trieste, Vasari 13. 41596 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A. A. A. A. A. A. A. A. A. STANZE mobiliate, vuote, matrimoniali, scapolo, garconnier, uso ufficio ecc., cercansi. Ginnastica 15. 1000 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. A. A. A. A. A. STANZE ingresso scale, comodità, matrimoniali, scapoli, garconnier, salotti, altre modeste per impiegati, ecc. affittansi. Ginnastica 15. 1000 F

A. A. A. A. A. GARCONNIERE signorile affittasi. Indirizzo Piccolo. 73938 F

A. A. MOBILIATA, bagno, affittasi. Boccardi 5, secondo, vicino Savoia. 3644 F

A. A. MOBILIATA bellissima per due, con vitto fino, abbondanae. Via Sant'Anastasio 6, primo (angolo via Udine). 41541 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, soleggiata offre distinta sola. Indirizzo Piccolo. 41543 F

A. A. MOBILIATA, ingresso scale, affittasi. Coroneo 17, terzo, sinistra. 41602 F

A. A. MOBILIATA, entrata libera, affittasi. Fonderia 4, secondo, porta 12. 41591 F

A. A. STANZETTA mobiliata, vitto, trattamento familiare, affittasi. Toro 9, scala sinistra, porta 3. 04685 F

A. MOBILIATE, soleggiate, pulitissime, telefono, cura vestiario, vitto abbondante, sano, prezzo mitissimo, affittansi. Zovenzoni 5, I, destra. 74001 F

A. CAMERA mobiliata, pulitissima, affittasi a distinto. Foscolo 39, primo, sinistra. 41673 F

A. STANZE (tre), bellissime, uso studio, ufficio, posizione eccentrica, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 41535 F

A. STANZETTA mobiliata affittasi distinto. Via S. Caterina 6, porta 10. 74005 F

CAMERA in campagna affittasi. Via Istria N. 65. 41597 F

CAMERA bene mobiliata, con salotto e bagno, massima pulizia, lire 110 affittasi persona distinta. Venti Settembre 68, II, porta 11. 73940 F

CAMERA bellissima, mobiliata affittasi. Pietà 31, secondo, porta 17. 73936 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Via Kandler 7, porta 10. 73953 F

CAMERA bella, soleggiata, persona sola affittasi. Via Madonna del Mare 2, Turchi. 41577 F

CAMERA mobiliata una persona, affittasi Madonna mare 3, II, destra. 3641 F

CAMERA bella, soleggiata, vuota o semimobiliata, affittasi. Via B. Cellini 3. Rivolgersi al portinaio. 41575 F

CAMERA mobiliata affittasi a signora o signorina. Crispi 50, I piano. 41592 F

CAMERA, salotto, soleggiata, indipendente, pianoterra, unico subinquilino, compreso ottimo vitto, 350 mensili, affittansi. Visitare 11-13. Indirizzo Piccolo. 41530 F

CAMERE mobiliate, ingresso libero, indipendente, affittansi, Valdirivo 16, Trattoria Benedetto. 18448 F

CAMERETTA vuota, bellissima, soleggiata, prezzo mite affittasi. Corso Garibaldi 39, Cozzi. 18444 F

CAMERETTA pulita. Visitare dopo le 16. Piazza Borsa 4, V. 18459 F

ELEGANTE, ingresso libero, volendo salotto affittasi. Paduina 9, porta 12. 73996 F

GARCONNIERE affittasi. Via M. Buonarroti n. 1, II p. 6869 F

INDIPENDENTE grande, uno due letti, affittasi. Via Roma 30, terzo, Giurco. 73964 F

LUSSUOSISSIMA indipendente, comodità bagno, telefono, prezzo mite, affittasi. Via Trento 12, secondo. 41554 F

MATRIMONIALE affittasi; eventualmente una persona, con vitto. Manzoni 2, primo, sinistra. 73993 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Via Risorta n. 12, quarto. 41582 F

MOBILIATA soleggiata, tranquilla, 2 finestre, presso distinta. Via Manzoni 4, terzo, destra. 41597 F

MOBILIATA bellissima, acqua corrente, eventualmente vitto, piccola famiglia affitta. Via S. Francesco 16, Tesseri. 73971 F

MOBILIATA una persona, due finestre, affittasi unico subinquilino. S. Lazzaro 9, II, sinistra. 41533 F

MOBILIATA affittasi distinto stabile. Via Geppa 2, porta 14 (Stazione centrale). Visitare pomeriggio. 73963 F

MOBILIATA indipendente pulitissima, affittasi presso signora. Ferriera 49, porta 6. 41590 F

MOBILIATA, ingresso libero, persona sola affittasi prontamente. Istituto 28, terzo. 41590 F

STANZA affittasi. Visitare mattina 7-8. Viale Terza Armata 15, IV p. 41576 F

STANZE due, uso ufficio, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 73957 F

STANZE ingresso libero, affittasi. Via Geppa 16, terzo. 41606 F

STANZE 1-2 mobiliate, volendo uso cucina affittansi. Via Fabbri 4, terzo, porta 13. 3639 F

VUOTA, presso distintissima, affittasi. Rivolgersi via Giulia 9, appalto. 41550 F

VUOTA, libera, affittasi una persona. Piazza Neri 2, I, sinistra. 18436 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. MAGISTRALI: apertura corsi estivi accelerati, preparazione esami ammissione inferiori, superiori, abilitazione, riparazione. Professori specializzati. Informazioni, iscrizioni giornalmente, Corso Garibaldi 6. 41595 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 41537 G

ESAMI tutte scuole medie, assume preparazione accelerata, scrupolosa per latino, greco, italiano, tedesco, francese e matematica, professore esperto. Condizioni ottime. Giornalmente 15-18, Ginnastica 32, III, destra. 5000 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. imparerete rapidamente alla Berlitz School. Preparazione esami. Aperta tutta stagione estiva. Piazza Ponterosso 2, telefono 3121. 65 G

ITALIANO, latino, stenografia, matematica impartisce studente liceale, lire 3. Roseo 2, I. 73952 G

ITALIANO, latino, francese, matematica, tedesco, preparazione qualsiasi esame, anche domicilio allievo. Enenkel, Toti 2 (Garibaldi). 18453 G

MATEMATICA, computisteria, disegno. Accurata preparazione esami riparazione. Onorario mitissimo. Via Milano 14, secondo. 41601 G

RAGIONERIA, matematica, preparazioni esami velocissime, complete, spesa minima. Indirizzo Piccolo. 41586 G

VIOLINI (affidansi) compresa scuola, pure lire «quattro» (mensili). Vidali 13. 6958 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLIO smarrito domenica Isola. Pregasi portare via di Scorcola 34. 41531 H

POVERA domestica smarrì 400 lire. Mancia chi porterà via Università 1, Anna, presso Chirini. 73990 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. QUARTIERI piccoli, medi (moderni) modesti, grandi, ville, assortimento (tutti paraggi) prezzi: 70, 85, 95, 125, 160 fino 750. Ginnastica 15. 1000 I

A. APPARTAMENTO signorile pieno mezzogiorno, casa nuova, vista tutto panorama sul mare, affittasi. Via Hermet 6, II. Informazioni via Guido Reni 11, II, porta 6. 73962 I

APPARTAMENTI (casa nuova), una, tre camere, bagno, poggioli, cantina, affittansi. Scoglio 3. 73316 I

APPARTAMENTI quattro stanze, camaretta, bagno, termosifone, Tiepolo 9, affittansi ottime condizioni. Informazioni Torrebianca 14, telefono 36-04. 41600 I

APPARTAMENTINO mobiliato o vuoto, 2 stanze, cucina, giardino, comfort affittansi, 180 mensili. Besenghi 16, villa. 74006 I

APPARTAMENTO, Piazza Borsa, primo piano, quattro stanze, stanzino, accessori, affittasi. Lordschneider. 73910 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, ascensore, tutto rimesso a nuovo, via Commerciale 21, affitta prontamente. Amministrazione Cehovin, via Gatteri 23. 41559 I

APPARTAMENTO in villa, vista splendida, soleggiato, 4 stanze, cucina, giardino, comfort, affittasi Servola, via Ronchetto N. 799. 73981 I

APPARTAMENTO Paduina 2 II, 7 stanze, bagno, accessori, rimesso nuovo. 41540 I

APPARTAMENTO centrale, lusso, vista mare, 5 camere, accessori, caloriferi, ascensore, affittasi. Danne Rossetti 5. 73942 I

APPARTAMENTO tutto sole, 3 camere, camerino, affittasi. Tiziano 9. 73992 I

APPARTAMENTO soleggiato, bellissimo, 4 camere, camerino, bagno, dispensa, cucina, affittasi prontamente. Madonna Mare 16. 18439 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, cinque camere, bagno, camerino, dispensa, cucina, tutto rinnovato, affittasi. Crispi N. 42. 18437 I

CAMERA cucina, gabinetto in comune, affittasi. Venezian 18 II; dalle 10 alle 12. 73974 I

CAMERE due, camerino e cucina, in campagna, affittasi. Indirizzo Piccolo. 73991 I

CAMERA cucina, arioso, soleggiato, 90 mensili, adatto sposi. Indirizzo Piccolo. 18466 I

LOCALE buona posizione, per commestibili, affittasi. Indirizzo Piccolo. 41552 I

MAGAZZINI due, grandi, pigione mensile ciascuno 200, via Cologna 13, affittansi prontamente. Amministrazione Cehovin, Gatteri N. 23. 41558 I

MAGAZZINO 42 m. q., affittasi via Vidali 12. Rivolgersi Buonarroti 28, tel. 25873. 73950 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzetta, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, in condizioni ottime, via Donadoni 1, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri N. 23. 41562 I

QUARTIERE 3 camere e cucina, mensili 193.60, affittasi. S. Marco 38, I. 41594 I

QUARTIERE soleggiato, 3 stanze e cucina, affittasi. Via Udine 61, II. Informazioni I piano, Bossi. 73965 I

QUARTIERE Monfalcone, 2 camere, cucina, affittasi. Cehovin, via Gatteri 23. 73947 I

QUARTIERE 4 stanze, camerino, cucina, lire 280 mensili, affittasi. Via Piccardi 14. 73946 I

QUARTIERE signorile, soleggiato. Istituto N. 46, II p., quattro stanze, poggiolo, camerette due, camerino, bagno, affittasi prontamente. 41572 I

QUARTIERE 3 stanze camerino, accessori. Galleria 14, affittasi subito. Rivolgersi portinaia. 18438 I

QUARTIERE 3 o 4 stanze, accessori, rimesso a nuovo, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 41560 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, rimesso a nuovo, lire 220 mensili, Donadoni 2, affitta prontamente Amministrazione Cehovin, via Gatteri 23. 41561 I

QUARTIERE tre camere, cucina, ripostiglio, prezzo mite, affittasi. Lordschneider, piazza Borsa. 73909 I

QUARTIERI camera cucina e 2 camere cucina, via Mirti 9, affitta Amministrazione Cehovin, Gatteri 23. 41563 I

QUARTIERI soleggiati, due stanze, stanzino, cucina, affittansi. Giulia 34-36. 41366 I

QUARTIERI Fabio Severo 95, villa: camera cucina, rustico; tre stanze, accessori, affittansi adulti. 41536 I

QUARTIERINI piccoli, medi, occupabili in giornata. Corso Garibaldi 39, II. 18444 I

QUARTIERINO due camere, camerino, cucina, soleggiato, adatto sposi affittasi. Via Giustinelli 1 portinaia. 73943 I

VILLINO Scorcola, 4 stanze, bagno, accessori, giardino, affittasi. Lazzaro 11, I. 18463 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

A. A. A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI piccoli grandi, vuoti (mobiliati), stanze, ville, magazzini, ecc., cercansi. Ginnastica N. 15. Telefono 5049. 1000 L

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, cercasi subito. Indirizzare offerte, esclusi mediatori: prof. Roccella, Banco Sicilia. 41557 L

QUARTIERE 2 camere camerino cucina, comfort, cerca impiegato società navigazione. Offerte Cassetta 18408 L Unione Pubblicità. 18408 L

QUARTIERE signorile, circa 4 camere e accessori, comfort, anche villa, possibilmente garage e giardino, cercano coniugi. Offerte Cassetta 18412 L Unione Pubblicità. 18412 L

VILLINO oppure quartierino mobiliato, 4 stanze, cucina, Opicina, cercasi. Offerte con prezzo per stagione, Cassetta 18418 L Unione Pubblicità. 18418 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

BOLLITORE, forno, modiglioni, coltrinaggi, tappeto, oggetti diversi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 18449 M

CANE lupo ammaestrato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 73999 M

CARRETTINE, fusti ferro, pulti, serbatoi, sparherd, vendonsi. Lazzaretto vecchio 9. 41593 M

CARROZZELLA ultimo modello, per bambini, vendesi. Via Media 24. 41569 M

CARROZZELLA-cassone «Piccola Balilla», quasi nuova, vendesi. Manzoni 15, presso portinaio. 600 M

CASSA controllo perfetta, cassaforte «Adlersflugel», carretta 2 ruote, vendo. Indirizzo Piccolo. 41585 M

CASSE vuote, scansie, vendonsi. Via Gatteri 16, II. 41555 M

DISCHI misti, 65 grandi, 48 piccoli, vendonsi. Arcata 17. Barbiere. 74004 M

GRAMMOFONO valigia nuovo, altro potentissimo, dischi, occasionissima vendo. Valdirivo 11, portineria. 74002 M

MACCHINA scrivere Underwood, vendesi. Via XXX Ottobre 12. Copisteria. 41568 M

MACCHINA Singer spola rotonda, seminuova, vendesi occasione. Canova 24, portinaia. 6870 M

MACCHINE Naumann, Saimac, altre Singer 60, 150. Ratealmente. Imbriani 12, Tuliak. 18460 M

MACCHINE cucito, ricamo, nuove Necchi soltanto vendonsi negozio Necchi, via Battisti 12, altre Singer d'occasione. 18432 M

MANDOLINOFONO, chitarra, violino, mandolino, xilofono, occasionissima, miglior offerente vendonsi. Indirizzo Piccolo. 73979 M

MEYER'S Lexikon 24 volumi, intatto, vendesi occasione. D'Azeglio 4, mezz. sinistra, mattina. 73937 M

MORALI, cantinele, madieri, pilz., più binario decauville ex austriaco, 350 metri, vendo occasione. Caffè Sanità. Bezzina. 3640 M

MOTORE Marelli 1.50 HP, con macinino droghe, vendo. Venezian 13. 73943 M

PETROLIERA causa partenza, vendesi. G. V. n. 6. Stiratrice. 41553 M

RACCOLTA stampe antiche, disegni originali Palizzi, Sanguigna, Watheau, vendonsi migliore offerente. Maraja Waiz, Cormòns. 1075 M

VIOLINO autore, altro autore 150, vendo, Caprin 2, III. Veronese. 41542 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

BANCO osteria metri 2.20 circa, cercasi. Offerte deposito vini via Rossetti 3. 41570 N

«GAZZETTA di Trieste» acquisterei collezione 2.o semestre 1918 anche soli mesi agosto, settembre, ottobre 1918. Scrivere Casella 163 M. Unione Pubblicità Italiana, Roma. 5435 N

MUSICA usata orchestrina, cercasi. Cassetta 18413 N. Unione Pubblicità. 18413 N

QUADRO autore, compero. Offerte Cassetta 18427 N. Unione Pubblicità. 18427 N

RACCHETTA da tennis, cerco, se occasione. Indicare marca e prezzo. Offerte Cassetta 18430 N. Unione Pubblicità. 18430 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. POLTRONA ortopedica nuova, vendesi. Coroneo 17, III destra. 73977 NN

A. ATTENZIONE! Prima di acquistare mobili, visitate, nel vostro interesse, i mobili Steiner, Geppa 15. 1000 NN

ANTICAMERA, pranzo, matrimoniale gran lusso, altri accessori, vendonsi partendo, rarissima occasione. Indirizzo al Piccolo. 90028 NN

ATTACCAPANNI, lavandino, stufe, diversi mobili, vendonsi dalle 10. Trento 16, II. 41551 NN

CREDENZA, tavolo, sedie, vendonsi in giornata. Giulia 32, I sin. Clotilde Trenca. 73982 NN

CUCINA finissima, ultimo modello, vendesi. Via Piccardi 2-B, lavoratorio. 73978 NN

MATRIMONIALE, pranzo, salotto, attaccapanni, cucina, quadri, singoli pezzi, vendonsi. Corso Garibaldi 4, I. 74000 NN

MATRIMONIALI, cucine, lavorazione garantita, vendonsi prezzi bassissimi. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. 18462 NN

MOBILIFICIO Facchini e Zenti, Venti Settembre 36, dirimpetto Politeama: nuovi arrivi camere, cucine, salotti. 40634 NN

PIANINI, pianoforti, ottime occasioni, vendonsi, scambi, facilitazioni pagamento. Pecar. S. Francesco 22. 73986 NN

PIANINO tedesco, rincorato, perfettissimo, vendesi rara occasione. Commerciale 13, II. 41599 NN

PIANINO, attaccapanni, studio, bellissimi, perfetti, vendonsi urgentemente irrisorio. Indirizzo Piccolo. 73945 NN

SALOTTO, divanoletto, poltrone, ottomane ecc. vendonsi. Rara occasione. Gatteri 46. 18452 NN

STANZA pranzo moderna, noce, finissima, 1350, vende falegname. Tiziano 12. 73997 NN

TRUMEAU, grande specchio, marmo, tavolo creciera, sedie pelle, altri mobili, vendonsi. Boccaccio 6, porta 9. 73954 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. ORO, orologi, brillanti, orgenteria, dentiere, corone monete, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi. Via Mazzini 46. 602 O

A. ACQUISTO argenteria, oro, disimpegno polizze. Stermin. Mazzini 40. 205 O

ACQUISTO prezzi massimi argenteria, oro, orologi, brillanti, dentiere. Disimpegno polizze. Oreficeria Spina, Imbriani 2. 41161 O

BRILLANTI, gioielli, oro, argento, compero, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio. Sebastiano 7. 73998 O

COMPERO scambio brillanti, oro, orologi. Spegno biglietti Monte. Ratealmente. Rivolgersi Oreficeria Marzari, Garibaldi 8.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

OTTIMA retribuzione, facile collaborazione novità industriali, proprio domicilio. Manis, Roma. 5445 P

SEGGIOLINO «Sport» tascabile, praticissimo per spiaggia, montagna, caccia, pesca, pik-nik, auto, comunità, collegi, cadauno lire 6. Cercasi concessionario. Brugolo, via Valdirivo 34. 73969 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

BALILLA noleggiasi senza autista, prezzi favorevoli. Crispi 8. Tel. 79-10. 18457 Q

BICICLETTA uomo, donna, compero occasione. Spiro Xydias 4, porta 8. 18465 Q

BERLINA 503; torpedo 509 ultima serie magnifico; berlina 6 posti Ansaldo 15; Saurer 5 tonnellate; berlina 3 litri Ford; autocarro Fiat 634; Balilla lusso seminuova, permute, rateazioni: Marzolla, 24 Maggio 14, Gorizia. 1092 Q

BICICLETTA acquistasi se occasione, gomme sella comfort. Udine 1, magazzino. 41549 Q

CAMIONCINO 509 economico completamente rinnovato, qualunque prova, vendesi. Vasari 24, officina.

M.M. 350 seminuova occasione, nuovi modelli. Officina specializzata cicli Barcolini, viale Regina Ele[na]

MOTOLEGGERE Mas, Frera, M.M. [noleg]gio 8 lire all'ora. Via Milano 35

NOLEGGIO camioncini, trasporto con macchine e uomini attrezzati, ridottissimi. Via dell'Industria 9, 73-50.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L.

AFFARONE! Vendesi negozio [...]re, spese minime. Offerte Cassetta [...] Unione Pubblicità.

BOTTEGHINO frutta erbaggi non[...]cio vini centrale vendesi. Indir[izzo] colo.

CAFFE' centro, biliardi, utile a[...] vendesi causa ritiro affari. Occa[sione]. Indirizzo al Piccolo.

CASA rappresentante case estere [...]li cerca socio capitalista col[...] Pernetti, Casella Postale 171, ce[...]

MAGAZZINO carboni compero. [...] posizione e prezzo. Cassetta 18421 [Unio]ne Pubblicità.

NEGOZIETTO mercerie, cartoleri[a] si4500 causa partenza. Indirizzo [...]

NEGOZIETTO profumerie e affini prontamente. Ottimo affare. Indi[rizzo Pic]colo.

STIRERIA-lavanderia grandioso [...]desi 1300 trasferendosi. Foscolo [...]terra. [...] ne Pubblicità.

TRATTORIA antica bene arre[data] na posizione adatta cantinone, [...] merciante vini, spese piccole, vend[esi]. Dreos, Caffè Tommaso.

3000 cercansi prontamente forte[...] sicurate, buonissimo interesse. Pa[...] Verdi.

Acquisti e vendite di case e [...]

cent. 60 la parola. Minimo L.

CASETTA 3 stanze, cucina, ripost[iglio], razza, comfort, vendesi. Esclusi [...] Industria 35.

CASETTA 4 locali, giardino, com[...]tà, vendesi occasione. Indirizzo [...]

OPICINA. Appartamento in villa [...]le, mobiliato elegantemente, con bagno, giardino, affittasi prontam[ente] la stagione. Telefonare 21-76.

STABILE 70.000-100.000 cerco. Indi[care] dita, prezzo, località. Cassetta [...] Unione Pubblicità.

STABILE piena città, comfort vendo 11 percento; saldo 150.000 Cassetta 18322 S Unione Pubblic[ità].

STABILI diversi, centro, periferia 10-12 per cento netto, vendonsi. [...]ca 24.

VILLINO tutti comfort, tram, [...]ni pagamento, splendido, vendesi [...] Piccolo.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L.

ALBERGO alla Rosa, Socchieve. [...]salinga, pensione con stanza lire [...]

BRESSANONE, Kurhaus dott. Gu[...] Grande stabilimento per cure [...] dietetiche. Chiedere Prospetti.

DOLOMITI, Primiero, Villeggiatura tevole. Alberghi, ville, appartam[enti]. formazioni: Concorso forestieri.

FRASSENE' Agordino, 1082. Tr[...] Passeggiate. Ascensioni. Gite [...] Tennis. Dancing. Autoservizi Ago[...] via km. 9 S. Martino Castrozza. [...]menti. Alberghi. Rivolgersi Prolo[co].

S. STEFANO Cadore, villeggiatura. Prezzi miti. Rivolgersi Azienda [...]

SAN Cristoforo, Valsugana, Gr[...] Lago, pittoresca villeggiatura m[...]tagna, pensione 25, prospetti.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L.

A. A. OSTETRICA Emersi Sbaiz [...]glimento gestanti autorizzata, [...] medica. Farneto 10, villa propri[a] no 83-23.

A rate da lire 5 in poi vestiario, calzature, telerie, ecc. ecc. Zitelm[...]za S. Giovanni 3. Chiedete foglie[tto infor]mativo.

URO contro cistiti, disturbi ren[ali], urine torbide ammoniacali, [...]zioni, bruciori: URO, Tubetto 6.[...] lire 1.20.

Addì 29 giugno 1934 si spegneva serenamente in Abbazia il

comm. **EMANUELE COEN**

I congiunti, addoloratissimi, ne dànno parte a tumulazione avvenuta.

Trieste, 2 luglio 1934 - XII.

Santa come visse e come seppe soffrire, rese la bell'anima a Dio, oggi alle ore 13.40

Floria Millich nata Predonzan

Straziati dall'immane dolore, ne dànno annunzio il marito **arch. VINCENZO,** i figli **MARY in KREKICH, FLORINDA, XENIA, dott. VINCENZO, GIULIA, NORA, NERINA,** la nipotina **ANNINA,** il fratello **FEDERICO PREDONZAN,** le sorelle **PIERINA ved. CILLIA e GIULIA DIONISIO,** il genero **GIUSEPPE KREKICH,** le cognate **ANTONIETTA in KANDIA, ANTONIETTA in PREDONZAN e VITTORIA MILLICH,** ed i congiunti tutti.

Zara, li 30 giugno 1934-XII.

Nella mattina del 30 giugno si è spento dopo breve malattia

Giorgio Paximadi

Affranti dal dolore la consorte **AMELIA,** il figlio **STEFANO,** i genitori **STEFANO e PIA,** il fratello **GIUSEPPE,** la sorella **MARIA** unitamente al marito **dott. RUGGERO BRESSANI** e tutti gli altri congiunti ne dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta.

Trieste, 3 luglio 1934.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA RAFFINERIA TRIESTINA DI OLII MINERALI annuncia con profondo dolore la morte avvenuta stanotte in Padova della Signora

GIOVANNA BOSISIO RUFFINI

madre del proprio Consigliere d'Amministrazione **cav. EMILIO BOSISIO.**

Trieste, 2 luglio 1934 - XII.

Edilio Napoli

Quattro quadri

20

Mario, nell'avvicinarsi all'ospedale, pensava che mai, durante la sua carriera, si era trovato davanti ad un mistero così indecifrabile. Qualche volta non era riuscito ad arrestare i colpevoli ma, almeno, aveva scoperto le cause dei delitti. Questa volta, invece, le indagini si trovavano allo stadio iniziale e se non fosse stato per il diversivo della polizia che aveva arrestata la Briand, si sarebbe detto che si poteva assassinare comodamente in barba alle istituzioni di sicurezza.

Mentre queste ed altre riflessioni gli affollavano il cervello, Miltone si trovò vicino ad una edicola di giornali. Acquistarne uno fu per lui un atto meccanico.

Un titolo in quarta pagina attirò la sua attenzione. «Duplice mancato assassinio. Il delinquente voleva rubare un quadro?».

Non ci voleva altro per fermare l'attenzione di Miltone. Ecco quello che lesse:

«Ieri sera, il signor Fausto Bianchi e la guardia campestre Pietro Lupi, ex combattente, mentre ritornavano dal Caffè dello Sport di Moncalieri, ove avevano giocato una partita a carte, entrati nella palazzina del signor Bianchi, si avvidero che la luce elettrica non funzionava. Per nulla insospettiti, si introdussero nel vestibolo per recarsi nel salotto, dove il proprietario sapeva trovarsi un lume a petrolio.

«Mentre il padrone di casa apriva la porta del salotto, dall'interno furono esplosi diversi colpi di rivoltella.

«Bianchi, colpito, cadeva. La guardia, estratta la rivoltella, faceva fuoco ripetutamente.

«Ritornata la calma fu fatta la luce. Dei delinquenti, nessuna traccia.

«Ignorasi la causa del duplice mancato assassinio.

«La polizia accorsa prontamente non ha trovato nulla di anormale. Solamente, nel salotto, per terra, fu rinvenuto un quadro che sembrava violentemente strappato dal gancio che lo sosteneva alla parete.

«Essendo per andare in macchina, siamo obbligati a rimandare, all'edizione delle dieci, altri interessanti particolari».

Per Miltone, quanto lesse, bastò per fargli dimenticare la progettata visita a Valli. Fermò un tassì e si fece condurre alla palazzina tragica.

Dopo una rapida corsa il commissario si trovò a destinazione.

Fattosi riconoscere, Miltone entrò.

Nel vestibolo, Giampoli, Gagliardi ed alcuni agenti discutevano sull'accaduto.

— Buon giorno, Miltone.

— Buon giorno, che succede?

— Certamente lo saprete, se siete già qua — rispose ammiccando Giampoli.

— Come vi trovate a Torino?

— Mi trovavo all'Ufficio centrale unitamente all'ispettore Maurbais, quando Gagliardi fu inviato per le indagini. Ho creduto bene seguirlo. Anzi, fra poco, il francese sarà qui.

— Ho letto il giornale, ed eccomi.

— Ben poco ho da aggiungere a quanto dice il giornale — disse a sua volta Gagliardi.

— Il giornale accenna ad un quadro...

— Appunto. Noi supponiamo che lo scopo del colpo sia il furto di un quadro. Senza dubbio il ladro, vedendosi scoperto, ha fatto fuoco per proteggersi la fuga — continuò Gagliardi, ignaro delle intenzioni Miltone.

— Vorrei osservare il quadro. Sapete cosa rappresenta?

— Non me ne sono curato. Seguitemi.

Miltone, preceduto dai due colleghi, entrò nel salotto.

Tutto era in ordine, soltanto la tappezzeria della parete di destra era deturpata da un buco, e dal calcinaccio uscito da questo. Per terra si trovava un quadro.

Il dipinto raffigurava il Monte Cervino.

Miltone a quella vista impallidì. A sua volta, Giampoli, si rammentò delle supposizioni dell'amico.

Per la prima volta, da quando aveva abbracciata la carriera poliziesca, Miltone non seppe padroneggiarsi.

— Avevo ragione, quando affermavo che solamente il caso ci avrebbe portati a fare un po' di luce sulle morti misteriose. Eccoci in possesso di un quadro dal quale spero conoscere la verità.

— Credete? — chiese stupito Gagliardi.

— Mi auguro che sia un quadro uguale a quelli scomparsi dalla casa di Durand, ecc.

— Perchè? — chiese Giampoli, che aveva a sua volta osservato attentamente il dipinto.

— Anche in questo caso, colui che voleva impossessarsi del quadro non ha indugiato a uccidere. Fortunatamente i colpi non furono ben diretti. Una volta tanto l'assassino ha sbagliato, o, per essere più precisi, le circostanze gli hanno impedito il fine.

— Che vorrà significare ciò? — chiese Gagliardi, poco convinto di quanto udiva.

— Ora vedremo.

Miltone aveva preso il quadro. Il dipinto ad olio raffigurava il Cervino visto dal punto dal quale viene ritratto in quasi tutte le riproduzioni. La solita piramide aguzza, biancheggiante di neve. La solita tinta azzurra nel cielo. Forse un po' troppo carica. L'immancabile albero, dipinto in primo piano, sproporzionatamente alto. Chi aveva fatto il quadro non era forte in prospettiva. Il quadro, compresa la cornice di legno, ordinario e poco scolpito, aveva un quaranta centimetri per trenta; nessun pregio artistico. Miltone rigirò il quadro da tutte le parti. Colpì con le nocche delle dita la cornice. Nulla. Cercò di conoscere lo spessore della tela. Insignificante.

Il giovane era perplesso. Giampoli osservava l'amico e, vedendo il suo viso rabbuiarsi, sentì svanire le speranze.

— Non trovo nulla di anormale, in questo quadro.

— Nemmeno io — concluse scoraggiato Giampoli.

— Dov'è il padrone di casa?

— E' ferito gravemente. Lo hanno trasportato in camera da letto.

— Vorrei interrogarlo.

— Non so se si potrà — mormorò Gagliardi — Il medico l'ha vietato assolutamente, anche noi attendevamo il permesso per interrogarlo.

— E' molto grave?

(Continua)